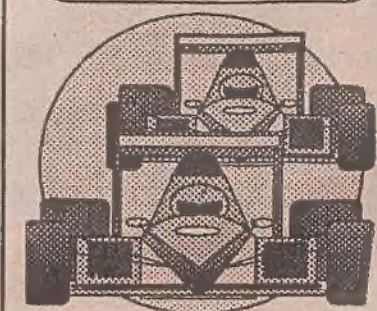
TOTOCALCIO		
Ascoli-Acireale	0-0	X
Chievo-Pescara	3-1	1
Andria-Verona	1-0	1
Lucchese-Como	5-1	1
Palermo-Venezia	2-0	1
Perugia-Lecce	3-1	1
Piacenza-Cesena	1-1	X
Salernitana-Cosenza	5-2	1
Vicenza-Ancona	0-0	X
Nola-Trapani	4-1	1
Reggina-Avellino	0-2	2
Valdagno-Novara	1-1	X
Maceratese-Giulianova	1-1	X
Montepremi	L.	20.791.011.566
Ai punti 13:	L	33.642.000
Ai punti 12:	L	1.451.700

TOTOGOL
2
4
8
14
17
20
24
27

Montepremi: L. 6.369.459.248; punti 8: L. 211.286.000; punti 7: L. 1.063.000; punti 6: L. 46.300.

TOTIP		
1.a corsa:	1.o Giant Force	2
	2.o Bahama	1
2.a corsa:	1.o Marioz	1
	2.o Occhineri Oc	1
3.a corsa:	1.o Prig di Jesolo	1
	2.o Nirea Mo	X
4.a corsa:	1.o Namberuan Ci	2
	2.o Overway	2
5.a corsa:	1.o Schwarzkopf	X
	2.o Timidino	X
6.a corsa:	1.o Quei Mada	X
	2.o Serum	X

Montepremi	L.	2.498.436.800.
Ai 6 vincitori con 12 punti	L.	138.802.800;
ai 219 vincitori con 11 punti	L.	3.803.000;
ai 3.028 vincitori con 10 punti	L.	273.000.

FORMULA 1 **G. P. D'AUSTRALIA** / MANSELL PRIMO DAVANTI A BERGER, MA IL TITOLO VA AL TEDESCO

Schumacher «mondiale»

ORDINE D'ARRIVO

Ordine d'arrivo del Gp d'Australia, ultima prova del campionato mondiale di Formula 1.
1. Nigel Mansell, GB, Williams-Renault, 1h 47' 51.480 (alla media di 170, 323 km/h).
2. Gerhard Berger, Austria, Ferrari, a 2. 51,1.
3. Martin Brundle, GB, McLaren-Peugeot, a 52. 487.
4. Rubens Barrichello, Brasile, Jordan-Hart, a 1. 10. 530
5. Olivier Panis, Francia, Ligier-Renault, 80 giri 6. Jean Alesi, Francia, Ferrari, 80 giri
7. Heinz-Harald Frentzen, Germania, Sauber-Mercedes, 80 giri
8. Christian Fittipaldi, Brasile, Footwork-Ford, 80 giri
9. Pierluigi Martini, Italia, Minardi-Ford, 79 giri
10. J. J. Lehto, Finlandia, Sauber-Mercedes, 79 giri
11. Franck Lagorce, Francia, Ligier-Renault, 79 giri
12. Mika Hakkinen, Finlandia, McLaren-Peugeot, 76 giri.

CLASSIFICA FINALE

1) Michael Schumacher (Ger) 92 punti
2) Damon Hill (Gbr) 91
3) Gerhard Berger (Aut) 41
4) Mika Hakkinen (Fin) 26
5) Jean Alesi (Fra) 24
6) Rubens Barrichello (Bra) 19
7) Martin Brundle (Gbr) 16
8) David Coulthard (Gbr) 14
9) Nigel Mansell (Gbr) 13
10) Jos Verstappen (Ola) 10
11) Olivier Panis (Fra) 9
12) Mark Blundell (Gbr) 8
13) Heinz-Harald Frentzen (Ger) 7
14) Nicola Larini (Ita), Christian Fittipaldi (Bra) e Eddie Irvine (Irl) 6
17) Ukyo Katayama (Gia) 5
18) Karl Wendlinger (Aut), Andrea de Cesaris (Ita), Pierluigi Martini (Ita) Eric Bernard (Fra) 4
22) Gianni Morbidelli (Ita) 3
23) Erik Comas (Fra) 2
24) Michele Alboreto (Ita) e J.J. Lehto (Fin) 1

MONDIALE COSTRUTTORI

1) Williams-Renault Elf 118 punti
2) Benetton-Ford 103
3) Ferrari 71
4) McLaren-Peugeot 42
5) Jordan-Hart 28
6) Tyrrell-Yamaha e Ligier-Renault Elf 13
8) Sauber-Mercedes 12
9) Footwork-Ford 9
10) Minardi Italia 5
11) Tourtel Larrousse-Ford 2

Schumacher assiste da dietro le grate al ritiro del rivale Damon Hill: è il suo trionfo nella F1.

ADELAIDE — Nigel Mansell ha vinto ieri il Gran Premio d•Australia e Michael Schumacher si è laureato campione del mondo di Formula 1, il più giovane degli ultimi venti anni. Un risultato storico anche perchè è la prima volta che un pilota tedesco si aggiudica il titolo.

Per Schumacher e il suo diretto rivale Damon Hill, compagno di squadra e connazionale di Mansell, impegnati in un avvincente duello per la prima posizione, la corsa è finita al 36 esimo giro quando si sono resi protagonisti di uno spettacolare incidente.

Schumacher era in testa quando Hill, alla sesta curva del circuito cittadino di Adelaide, nel tentativo di superarlo all•interno ha agganciato con la sua Williams-Renault la Benetton-Ford dell•avversario. Schumacher è andato a finire contro un muretto fracassando la macchina, mentre Hill non ha potuto proseguire perchè i meccanici non sono riusciti a cambiare per tempo il braccio di una delle sospensioni. Il titolo è andato quindi al venticinquenne Schumacher, in testa nella classifica generale con 92 punti, uno in più di Hill che ieri ha mancato di un soffio la possibilità di emulare i successi del padre scomparso, il grande Graham Hill. La Ferrari di Gerhard Berger ha concluso al secondo posto, a 2, 511« da Mansell, e quella di Jean Alesi al sesto.

Schumacher ha voluto dedicare questo suo titolo allo scomparso Ayrton Senna. «E• un sogno. Davvero non riesco a esprimere quello che provo. Sono stato molto sotto pressione e ho tentato di prendere le cose come venivano. Mi ci è voluto del tempo per rendermi conto che avevo vinto ma quanto sono tornato ai box è ho visto tutti commossi ho capito», ha detto finalmente sollevato il giovane asso del volante. Giovane come lui fu Emerson Fittipaldi, nel 1972, a vincere il mondiale piloti.

Schumacher ha avuto parole di stima per Hill: «Lo avevo sottovalutato. Invece ha corso benissimo le ultime due gare. Gli chiedo scusa». Mansell ha preso il comando al 64 esimo giro grazie a un errore di Berger che era in testa. La •vecchia volpè, rientrata appena il mese scorso in Formula 1 dopo aver corso due anni sui circuiti Indy, non ha potuto trattenere l•entusiasmo per la vittoria di oggi e uscendo dalla macchina ha sollevato il pugno in aria e poi ha lanciato i suoi guanti verso la folla. L•ex campione del mondo ha vinto in tutta la sua carriera 31 gran premi e si è aggiudicato 32 pole position. «In America ho avuto un anno difficile. Quei periodi in cui si ci chiede molte cose. Ecco perchè ho provato un•emozione incredibile salendo sul podio», ha dichiarato Mansell.

A pagina XI

CALCIO / FISCHI PER GLI AZZURRI ALLA VIGILIA DI ITALIA-CROAZIA

«Ora basta con Firenze»

Baggio e Sacchi, i due componenti del gruppo azzurro più presi di mira dai tifosi fiorentini.

FIRENZE — Fischi e cori contro la nazionale di Sacchi. Anche stavolta si è ripetuta la gazzarra degli ultrà fiorentini, i più acerrimi nemici degli azzurri. Chi si aspettava (o sperava) che Firenze avesse finalmente messo da parte la contestazione per la nazionale azzurra è rimasto deluso.

Sono bastati pochi secondi, quelli necessari affinchè Roberto Baggio toccasse il suo primo pallone, per rendersi conto del contrario. Non appena «divin codino» è entrato in possesso di palla, dal settore di maratona è piovuto un uragano di fischi.

Fischi che puntuali sottolineavano ogni azione dell'ex viola. Scene già viste e sentite anche in passato che fanno parte del costume di certa tifoseria viola (una minoranza), che la restante parte però non riesce a zittire. Tanto che viene da chiedersi se è veramente il caso di dire: «Chi tace acconsente».

Ma lui, Roberto Baggio, come vive quello che è ormai diventato l'appuntamento col fischio? Una storia di odio-amore, come dice Arrigo Sacchi? «Ormai - esordisce Roby Baggio - i fischi non sono una novità. E non mi innervosiscono più di tanto. I tifosi tornano sempre su vecchie cose. Ma se hanno buona memoria io ho già parlato cinque anni fa e se allora non lo vogliono capire è un problema per loro. Questo però non è bello, perchè quando gioca la nazionale ci dovrebbe essere più rispetto e attaccamento a questa maglia».

Se Roberto Baggio, pur nell'amarezza, minimizza l'accaduto, c'è chi, come capitan Maldini e l'accompagnatore ufficiale Gigi Riva, mettono il dito nella piaga e ipotizzano un boicottaggio di Firenze. «I fischi, le bandiere del Brasile e il resto - dice Paolo Maldini - erano tutte cose che mi aspettavo. Ormai quando giochiamo in questo stadio è una cosa che è diventata abituale. Non capisco però questo tipo di atteggiamento: non abbiamo mai rubato niente. Veniamo qui solo per allenarci e invece loro ci insultano. Lo fecero, pagando, nella partita col Messico, figuriamoci oggi che era gratis. Matarrese non è stato fischiato? Forse perchè non c'era».

All'indimenticabile campione Gigi Riva abbiamo chiesto se ha senso, che la nazionale di Sacchi continui a giocare a Firenze. «Credo proprio di no. Ma non spetta a me deciderlo.»

La misura è colma, i giocatori della nazionale sono stanchi, stufi, arcistufi di essere sbeffeggiati, insultati da una minoranza. Anche perchè solo a Firenze ricevono fischi anzichè applausi come, invece, accade in tutte le altre città della Toscana.

Per il gruppo 4 delle qualificazioni europee l'Ucraina ha battuto intanto ieri l'Estonia per 3-0.

A pagina II

BASKET / DOPO LA SCONFITTA CON LA FRANCIA

Gentile e la Nazionale, «rottura» annunciata

REGGIO CALABRIA — Fra Nando Gentile e la Nazionale la «rottura» sembra vicina. Nella notte del dopo- sconfitta con la Francia, prima di raggiungere Benevento, sede del terzo e ultimo impegno con l'Ungheria, il capitano è stato chiaro. Sia sulla partita sia sulla sua posizione: «è una situazione un pò strana, fino a mercoledì sto in squadra, poi ci sarà da parlarne. Per venire qui si fanno anche dei sacrifici ma se l'allenatore mi chiama per farmi giocare cinque minuti, beh, bisogna vedere se riuscirò a sopportarli. Altrimenti starò a casa con mia moglie e i miei due figli». E' vero che in Nazionale si porta dietro problemi che ha a Milano? «Questo lo chiariamo subito: a Milano sto benissimo, semmai ci sono stati problemi all'inizio a Trieste. Che problemi ci dovrebbero essere? Siamo secondi in classifica giocando senza Fucka e Cantarello, senza un americano e con un pò di juniores. Quando saremo al completo i problemi saranno degli altri». Possibilità di trovare una soluzione in azzurro? «Dovrò parlarne perchè una situazione del genere non la sopporto. Ma è l'allenatore che fa le scelte, con tutte le conseguenze: infatti era contento quando abbiamo vinto con la Bulgaria, dico la Bulgaria non i Lakers, è abbattuto ora che abbiamo perso una partita importante». Fine del discorso. Breve, eloquente. E un problema in più per Ettore Messina, anche perchè ad uno come Gentile non si può rinunciare a cuor leggero, in un ruolo da cui nasce il gioco, e dove, a parte Bonora e Coldebella, c'è poco in circolazione. E, infatti, il ct, che anche ieri ha parlato con Gentile, ribadisce che «Nando è un giocatore di cui ho grande stima, l'ho sempre avuta, che considero utilissimo alla squadra e all'ambiente. Però nei tempi e nei modi che, di volta in volta, riterrò opportuni».

Di problemi, peraltro, Messina ne ha già tanti: l' involuzione di Moretti e Myers «che devono anche creare e gestire l'azione, non solo concluderla»; una scarsa pericolosità offensiva «e se non sei pericoloso con cinque uomini, in Europa non fai strada»; una difesa «che contro la Francia non ha graffiato»; un contropiede che non scatta «e davvero non capisco ad esempio perchè Myers non riesca a spingerlo». Ma anche una amara constatazione: «quando guardo chi è fuori, mi dico che non ho lasciato a casa un Larry Bird».

E adesso arriva l'Ungheria nella gara-qualificazione di Benevento. I magiari - ancora a zero punti - non dovrebbero creare problemi: ma attenzione alle paure, che fanno parte del bagaglio di questa Nazionale. Un bagaglio ingombrante. Forse anche per questo, Messina terrà ancora in disparte i giovani Nobile e Chiacig mentre l'utilizzo di Abbio è legato al caso-Gentile.

«Posso capire la voglia del giocatore di stare in campo il più possibile ma è l'allenatore che fa la squadra. La linea della Federazione è di appoggio incondizionato a Ettore Messina». Così, infine, si è espresso il presidente della Fip, Gianni Petrucci, sul caso-Gentile. «In Nazionale - ha aggiunto Petrucci - deve venire chi ha voglia e soprattutto chi ha voglia di vittoria perchè la Nazionale può dare quello che nessun club può dare».

NAZIONALE

TROPPO BRUTTA PER ESSERE VERA LA NAZIONALE NELLA PARTITELLA DI ALLENAMENTO A FIRENZE

Gran fiasco tra i fischi

FIRENZE — Una brutta partita di allenamento, il solito coro di fischi, un'ora di intervallo tra il gol di Dino Baggio e quello di Di Matteo, gli unici segnati contro la Fiorentina Primavera. Nulla di nuovo all'orizzonte della nazionale. Paradossalmente le nove reti e lo spettacolo offerto giovedì ad Arezzo avevano un po' fuorviato i giudizi.

Scherzando, lo stesso Sacchi ha detto che questa è la realtà motivando il concetto con il carico di lavoro degli ultimi allenamenti. Una spiegazione formalmente ineccepibile, ma praticamente impropria vista l'incerta applicazione degli schemi da parte di tanti azzurri che ormai dovrebbero conoscersi a memoria. C'è poi la questione dei fischi, che sono stati pochi considerando i precedenti e hanno riguardato quasi unicamente Casiraghi e Roberto Baggio, cioè un vecchio nemico e l'eroe prima adorato e ora odiato.

C'è stato qualche coro non gradito, l'esposizione poco elegante di una bandiera brasiliana, ma tutto entro limiti accettabili considerando anche il deprimente spettacolo offerto di fronte ai giovani fiorentini cui è stato consentito di fare un figurone. Ma ormai non è questione di quantità, gli azzurri hanno fatto capire a fine gara che ne hanno abbastanza di questo tormentone. Dato che Firenze non si può abbandonare, è probabile che le prossime partite si svolgano tra le mura amiche di Coverciano.

Quanto alla partita (due tempi di 35'), sarebbe il caso di stendere un velo pietoso. Certo, gli azzurri in allenamento hanno fatto vedere anche di peggio: la sconfitta di Pontedera, il provino prima della trasferta in Estonia erano stati ancora più deludenti, ma dopo la gara di Arezzo si attendeva una prestazione ben diversa. Sacchi si può comunque consolare pensando, non a torto, che questa nazionale è troppo brutta per essere vera. Praticamente quasi niente ha funzionato a dovere: nonostante il gol di Dino Baggio segnato dopo 40 secondi, tutto è stato egualmente complicato. A lungo, specie nella ripresa, i ragazzi di Chiarugi hanno comandato il gioco costringendo gli azzurri al fallo. I due dubbi principali di Sacchi riguardavano la posizione di Maldini (e quindi l'impiego di Favalli o Apolloni) e l'inserimento di Lombardo che ha in Rambaudi la sua prima alternativa. Maldini, che pure non ha sfigurato, è stato più utile nella ripresa quando ha sostituito Costacurta, mentre Apolloni stranamente ha stentato molto, è stato costretto a ricorrere al fallo. Certo, il parmigiano ha bisogno del clima agonistico, dei due punti in palio per esaltarsi, ma sembra avere perso l'opportunità di giocare a Palermo considerando anche i dignitosi inserimenti fatti da Favalli nella ripresa. Non particolarmente positiva è stata la prova di Lombardo che sembra abbastanza estraneo agli schemi di questa squadra. Rambaudi non è andato meglio. Forse la presenza di Signori e Casiraghi lo avrebbe ispirato meglio, ma si è trovato a duettare con un Simone poco mobile e un Roberto Baggio ormai spazientito dai fischi. Baggio ha sbagliato alcune conclusioni per lui facili e il suo apporto non è andato oltre qualche spunto di classe. I problemi minori sembrano venire dai centrali: Albertini è abbastanza continuo, Dino Baggio in nazionale va meglio che nel Parma, mentre Di Matteo sta crescendo nella considerazione di Sacchi, che lo vede alternativo a entrambi. Donadoni infine ha offerto qualche spunto, ma presto ha tirato il freno a mano. Maldini alla fine ha riportato un colpo al polpaccio destro, ma dovrebbe farcela.

Dopo 40' gli azzurri passano: cross di Panucci, testa di Casiraghi e Dino Baggio, di ginocchio, mette dentro.

Nella ripresa al 17' Fiorentini di testa si mangia il pari, al 21' sorprendente errore di Roberto Baggio. Al 24' il raddoppio: Favalli per Roberto Baggio, appoggio per Di Matteo che non perdona. Troppo poco.

FIRENZE — La nazionale italiana di calcio ha battuto in amichevole la Primavera della Fiorentina 2-0 (1-0).

I gol sono stati segnati da Dino Baggio al 1' del primo tempo e da Di Matteo al 24' della ripresa.

Marcatori: nel pt 1' Dino Baggio, nel st 24' Di Matteo.

Italia: Pagliuca (1' st Rossi), Panucci (1' st Negro), Maldini, Albertini (1' st Di Matteo), Costacurta (1' st Favalli), Apolloni, Lombardo, Dino Baggio, Casiraghi (1' st Simone), Roberto Baggio, Donadoni (1' st Rambaudi).

Fiorentina primavera: Testa, Fiorentini, Pagano (32' st Finanovitch), Amoroso, Gola, Innocenti, Sacchini (1' st Benatti), Vinchi, Randazzo, Cimarella (29' st Gronchi), Mussi (1' st Bertini).

Arbitro: Farina di Novi Ligure.

Note: Angoli: 3-3. Spettatori: 12 mila. Paolo Maldini ha riportato un colpo al polpaccio destro. Giornata di sole, terreno in buone condizioni.

I consigli di Sacchi a Roberto Baggio e Lombardo.

Il laziale Di Matteo, autore del secondo gol degli azzurri nella partitella di allenamento disputata a Firenze.

ARRABBIATISSIMO BAGGIO: «ADESSO SONO STANCO»

«A Firenze non giochiamo più»

Sacchi sorridente e allegro: «Molto forti i nostri avversari, i ragazzini viola...»

GRUPPO 4

Ucraina 3
Estonia 0

KIEV — L'Ucraina ha battuto l'Estonia per 3-0 (2-0) in una partita valida per il gruppo 4 delle qualificazioni europee, di cui fa parte anche l'Italia. Questa la successione delle reti: nel pt 30' Konovalov, 45' autorete di Kirs; nel st 31' Guseinov. Alla partita hanno assistito soltanto 500 spettatori. Prossime partite (mercoledì): Italia-Croazia, Slovenia-Lituania.

FIRENZE — Ancora fischi, pochi in verità, e alcune bandiere brasiliane per sottolineare l'ostilità che una minoranza di tifosi fiorentini nutre ancora contro la nazionale. La contestazione è stata minima, ha preso di mira soprattutto Roby Baggio (ogni sua giocata, per gran parte della partita, è stata accompagnata da bordate di fischi) ed ha risparmiato Sacchi e Matarrese. Da parte sua la squadra azzurra non ha certo fornito una prova da applausi. Ma ora gli azzurri non ne possono più di venire a Firenze e subire contestazioni, al punto da consigliare la dirigenza di abbandonare questo stadio, come dicono apertamente Maldini e Riva. «I fischi non sono una novità - osserva con apparente distacco Roberto Baggio - e non ci sono problemi, ma ora sono stanco. Quando si viene a Firenze sono frequenti e anche se sono opera di una minoranza è comunque brutto perchè nella gente dovrebbe esserci rispetto per la maglia. I tifosi tornano sempre su vecchie cose, ma i fiorentini hanno buona memoria se vogliono credere a quello che ho detto cinque anni fa bene, altrimenti... ». Chiaro il riferimento al suo passaggio alla Juventus che molti tifosi viola considerano ancora un «tradimento».

Sorridente, allegro. Arrigo Sacchi se è preoccupato per la scialba prova degli azzurri lo maschera molto bene. Ma la spiegazione di questo suo buonumore è quasi un paradosso: «E' stato un allenamento molto utile, contro dei ragazzi che hanno fatto una prestazione molto buona, quindi ci hanno aiutato a mettere a fuoco le cose in cui dobbiamo migliorare».

Il ct azzurro comunque non bluffa, non mischia le carte: «Non ho detto bello, ho detto utile. Indubbiamente gli azzurri non erano in condizioni brillanti, il pressing non era efficace, abbiamo giocato poco senza palla, arrivavamo in ritardo e abbiamo così consentito agli avversari di esaltarsi. L'inizio è stato buono, poi siamo un po' mancati, nel secondo tempo eravamo sfilacciati, abbiamo dato meno la sensazione di squadra. Ma tutto questo è dovuto, a mio parere, al carico di lavoro fatto in questi giorni, gli azzurri avevano le gambe appesantite. Lo si vede da un particolare: quando si fanno tanti passaggi significa che va male chi propone, perchè non lo fa nei tempi giusti, e va male chi deve ricevere il passaggio, perchè non si smarca. Ma non sono preoccupato, andranno bene a Palermo. Ad Arezzo eravamo andati molto bene? Forse allora - scherza Sacchi - non eravamo nella norma».

Oggi gli azzurri faranno una sgambata leggera mentre domani l'allenamento sarà più vigoroso.

DOPO LA PAUSA DI IERI

Domenica riprende la «A» con Milan-Inter in pay-tv

Serie A

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Parma	20	9	6	2	1	5	5	0	0	4	1	2	1	16	8	1
Lazio	18	9	5	3	1	4	3	1	0	5	2	2	1	16	7	1
Fiorentina	18	9	5	3	1	5	4	1	0	4	1	2	1	19	11	-1
Juventus	17	8	5	2	1	4	3	1	0	4	2	1	1	9	4	1
Roma	16	9	4	4	1	5	2	3	0	4	2	1	1	14	7	-3
Foggia	16	9	4	4	1	5	3	1	1	4	1	3	0	12	6	-3
Bari	13	9	4	1	4	4	2	1	1	5	2	0	3	9	10	-4
Sampdoria	12	9	3	3	3	4	2	2	0	5	1	1	3	11	6	-5
Inter	12	9	3	3	3	4	2	0	2	5	1	3	1	8	6	-5
Cagliari	12	9	3	3	3	4	3	1	0	5	0	2	3	8	8	-5
Milan	12	9	3	3	3	5	3	2	0	4	0	1	3	6	7	-7
Genoa	11	9	3	2	4	5	2	2	1	4	1	0	3	13	17	-8
Torino	10	8	3	1	4	4	2	1	1	4	1	0	3	8	10	-6
Napoli	10	9	2	4	3	4	2	1	1	5	0	3	2	12	16	-7
Cremonese	9	9	3	0	6	5	3	0	2	4	0	0	4	8	12	-10
Padova	8	9	2	2	5	5	2	1	2	4	0	1	3	8	19	-11
Reggiana	2	9	0	2	7	4	0	2	2	5	0	0	5	4	15	-15
Brescia	2	9	0	2	7	4	0	2	2	5	0	0	5	5	17	-15

La serie A ha osservato ieri un turno di riposo

PROSSIMO TURNO

Bari-Cremonese
Brescia-Roma
Cagliari-Genoa
Juventus-Reggiana
Lazio-Padova
Milan-Inter
Napoli-Fiorentina
Parma-Foggia
Sampdoria-Torino

MARCATORI: 10 reti: Batistuta (Fiorentina); 7 reti: Balbo (Roma); 6 reti: Signori (Lazio); 4 reti: Branca (Parma), Bresciani (Foggia), Tovalieri (Bari), Zola (Parma); 3 reti: Agostini (Napoli), Boksic (Lazio), Florijancic (Cremonese), Fonseca (Roma), Gullit (Milan), Mancini (Sampdoria), Rizzitelli (Torino)

ROMA — Il campionato di serie A riprende domenica dopo la pausa imposta ieri dalla partita di campionato che la nazionale di Sacchi disputerà mercoledì contro la Croazia. Il pomeriggio sarà «orfano» del derby della Madonnina, perchè Milan-Inter verrà disputata con inizio alle 20.30 per consentire la trasmissione agli abbonati della pay-tv.

E' il derby forse più in sordina degli ultimi anni, poichè le due grandi o ex grandi del campionato si trovano appaiate nel non ambitissimo ottavo posto in classifica, in compagnia di Sampdoria e Cagliari. In testa, solitario, ancora il Parma, che non avrà compito facile con un Foggia che sta disputando un campionato a dir poco sorprendente. In casa, la capolista ha vinto cinque partite su cinque, ma i pugliesi in trasferta si sono sempre comportati bene, perdendo una solo incontro, pareggiandone uno e vincendone tre.

In grande attesa la Lazio, che in caso di un passo falso degli emiliani potrebbe raggiungere, dall'Olimpico, l'Olimpo: affrontano infatti in casa un Padova indubbiamente in ripresa, ma che in trasferta ha raggranellato finora un solo punto.

Da tenere d'occhio anche Napoli-Fiorentina, sia per la graduatoria (i viola sono al secondo posto assieme alla Lazio) sia per quanto riguarda Batistuta. Il bomber viola, leader cannonieri, se riuscirà a segnare raggiungerà Pascutti nel record di un gol almeno a partita per dieci partite consecutive.

ALLENAMENTI IN VISTA DELLA GARA CON LA CROAZIA

Molto più in forma gli azzurrini

Un secco 7-0 alla giovanile della Lodigiani - Maldini preoccupato per Vieri

ROMA — Prima una partita di allenamento contro una formazione giovanile della Lodigiani (7-0 il risultato) a rallegrare Cesare Maldini, ribadendo che i dieci azzurri a sua disposizione dal primo giorno di ritiro in vista della gara con la Croazia sono in buone condizioni. Poi un flash di «tutto il calcio minuto per minuto» a rabbuiare il tecnico, con la notizia che Christian Vieri lasciava il campo anzitempo in Palermo-Venezia per infortunio. La giornata particolare di Maldini, occhi puntati verso il terreno di gioco della Borghesiana, orecchie incollate alla radio per sentire come andavano gli under 21 impegnati con le squadre di B e C, ha avuto dunque esiti contraddittori.

A Roma, fermo restando il valore relativo del test, tutto è andato perfettamente: i dieci convocati impegnati contro la Lodigiani si sono mossi bene andando in rete sette volte (3 Del Piero, 3 Pecchia, 1 Cherubini) e palesando ottima forma atletica. Inoltre l' udinese Ametrano, appena arrivato, ha mostrato di non risentire della contrattura al bicipite femorale sinistro che gli ha impedito di giocare l'altra sera contro l' Atalanta e si è allenato a parte.

Ma l' infortunio a Vieri, scontratosi con un avversario e ancora sottoposto ad accertamenti, potrebbe complicare le cose a Maldini.

«Intanto - dice il tecnico - ho deciso di convocare il centrocampista del Palermo Pisciotta, che ci aspetterà a Caltanissetta».

«E poi - aggiunge Maldini - nel caso Vieri non fosse in condizione di giocare, potremmo anche decidere di chiamare Amoruso. Ma aspettiamo chiarimenti prima di fare scelte». Insomma, Maldini aspetta a ipotizzare una formazione per la partita con la Croazia.

«La partitella - spiega il tecnico - è andata benissimo sotto il profilo atletico, ma sul piano tecnico tattico ha poco peso. Abbiamo giocato in formazione anomala, con un attacco molto leggero».

In effetti in avanti a fare coppia con Del Piero è stato destinato Pecchia. Il napoletano ha segnato tre gol, muovendosi bene. «Ma - afferma - resto un centrocampista. Certo, mi sono divertito».

E' un ragazzo concreto, lo studente di giurisprudenza Pecchia. Gli chiedono di Boskov e del prolungamento del suo contratto: «Pensiamo all' oggi - replica - che è gia abbastanza».

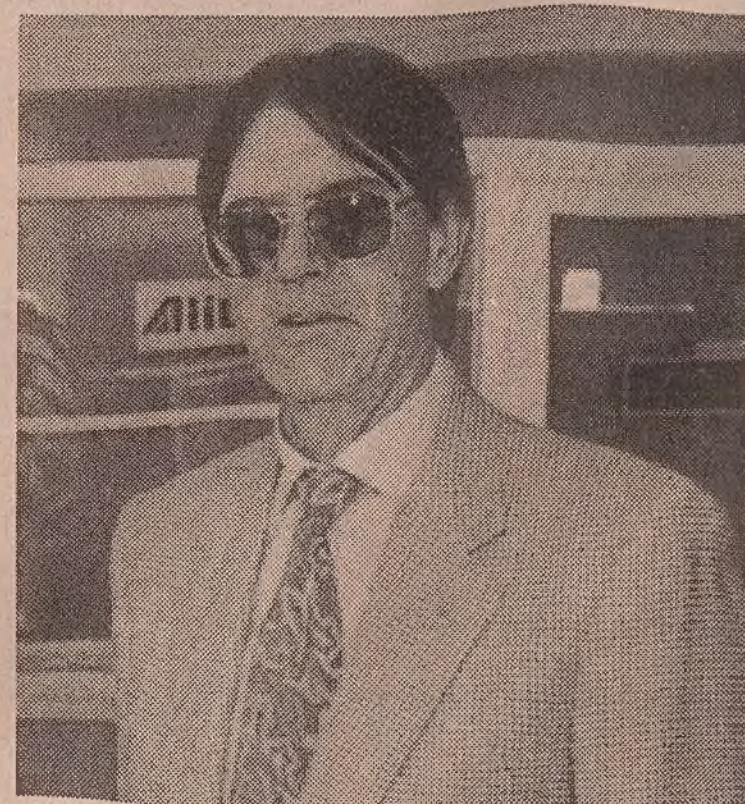
Quindi, sollecitato, passa a parlare della manifestazione di a Roma contro la manovra del governo: «Ho letto, però - ammette - resto un po' lontano da questo genere di cose. Forse perchè personalmente non mi toccano da vicino».

L'allarme dagli infortuni

ROMA — Le tante analisi sui problemi di abbondanza in attacco per Cesare Maldini (nella foto) in vista della partita con la Croazia per le eliminatorie dell'europeo under 21 perdono un punto d'appoggio.

Un problema agli adduttori ha infatti messo fuori gioco per mercoledì a Caltanissetta Marco Delvecchio: l'interista, protagonista di un grande avvio di stagione, si è sottoposto a un'ecografia che ha evidenziato l'impossibilità di svolgere regolarmente la preparazione per la gara con i croati.

Al suo posto, considerati qualità e numero di punte a disposizione (Vieri, Inzaghi, Del Piero e Dionigi) Maldini non ha chiamato nessuno.

Per un infortunato che se ne va, un altro che resta: il difensore Galante, anch'egli alle prese con problemi agli adduttori, dopo un' ecografia è stato considerato dai medici federali Conforti e Tranquilli abile e arruolato. Il bollettino medico però non si ferma qui: Maldini, che nei giorni scorsi ha già dovuto rinunciare al barese Bigica per infortunio, aspetta con una certa apprensione l'arrivo dell'udinese Ametrano, annunciato dalla sua società con problemi per una contrattura.

Insomma, Maldini ha avuto a disposizione un numero di giocatori appena sufficiente per disputare la partitella di allenamento.

E' presto, dunque, per parlare di formazione in vista di mercoledì. Il tecnico non si sbilancia neanche sul modulo:

«Possiamo giocare - osserva - sia con due punte più Del Piero che parte da dietro, sia con un attaccante e lo juventino che gli fa da spalla. Ho ancora tempo per pensare». Del Piero per parte sua dribbla bene le domande sulle sue preferenze. «A me basta esserci» dice.

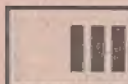
Il talento juventino passa poi a parlare dell'alluvione che ha colpito il Nord. «So che qualcuno ha chiesto di devolvere incasso e premi di Italia-Croazia per nazionali maggiori ai soccorsi ed alla ricostruzione. Non so quanto siano i premi a quel livello, ma - ammette - ora dobbiamo fare qualcosa anche noi calciatori».

Quanto alla gara con i croati, Del Piero ricorda che gli azzurri troveranno sulla propria strada Ban, suo ex compagno nella primavera juventina.

«Ha un gran sinistro - ammonisce - e fisicamente è molto forte. Dovremo fare attenzione. Poteva trovare spazio nella serie A italiana?

Non mi fate dare giudizi, non sono io a doverlo dire». Alla cautela di Del Piero fa da contrappunto l'argomentare spigliato di Fabio Galante. Il difensore genoano «chiama» chiaramente la Roma.

«So che Sensi nella passata estate mi ha cercato e già questo è motivo di soddisfazione. Poi non se ne è fatto nulla, forse la squadra giallorossa aveva investito troppo nella campagna trasferimenti e non poteva spendere altri soldi.»

E a rendere più chiaro il concetto, Galante conclude: «Sì, sarà anche vero che Roma è una città difficile. Ma quale grande città non lo è? Se uno vuole una grande squadra deve mettersi alla prova».

CALCIO

SERIE B / LA SOSTA GIUNGE AL MOMENTO PIU' OPPORTUNO PER I BIANCONERI

L'Udinese adesso riflette

Serie B

RISULTATI	
Ascoli-Acireale	0-0
Chievo-Pescara	3-1
F.Andria-Verona	1-0
Lucchese-Como	5-1
Palermo-Venezia	2-0
Perugia-Lecce	3-1
Piacenza-Cesena	1-1
Salernitana-Cosenza	5-2
Udinese-Atalanta	1-1
Vicenza-Ancona	0-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-Lucchese
Atalanta-Verona
Cesena-Perugia
Chievo-Piacenza
Como-Acireale
Lecce-F.Andria
Palermo-Vicenza
Pescara-Salernitana
Venezia-Udinese
Cosenza-Ascoli

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Piacenza	23	11	6	5	0	5	3	2	0	6	3	3	0	16	4	2
Lucchese	19	11	5	4	2	6	4	2	0	5	1	2	2	17	12	-4
Cesena	18	11	4	6	1	5	4	0	1	6	0	6	0	13	6	-3
Salernitana	17	11	5	2	4	6	3	1	2	5	2	1	2	16	13	-6
Udinese	16	11	3	7	1	6	2	4	0	5	1	3	1	15	9	-7
F.Andria	16	11	4	4	3	5	3	2	0	6	1	2	3	14	11	-5
Vicenza	16	11	3	7	1	6	3	3	0	5	0	4	1	6	3	-7
Ancona	15	11	4	3	4	5	3	1	1	6	1	2	3	19	15	-6
Chievo	15	11	4	3	4	6	1	3	2	5	3	0	2	13	9	-8
Perugia	15	11	3	6	2	6	2	3	1	5	1	3	1	9	8	-8
Verona	15	11	3	6	2	5	2	3	0	6	1	3	2	9	9	-6
Palermo	14	11	3	5	3	6	2	4	0	5	1	1	3	12	7	-9
Venezia	14	11	4	2	5	5	2	1	2	6	2	1	3	9	9	-7
Cosenza	14	11	3	5	3	5	1	3	1	6	2	2	2	10	12	-7
Atalanta	12	11	2	6	3	5	2	2	1	6	0	4	2	9	12	-9
Pescara	12	11	3	3	5	6	3	2	1	5	0	1	4	10	17	-11
Ascoli	10	11	2	4	5	6	2	3	1	5	0	1	4	7	12	-13
Acireale	10	11	2	4	5	5	2	1	2	6	0	3	3	6	13	-11
Como	8	11	2	2	7	6	1	2	3	5	1	0	4	6	22	-15
Lecce	6	11	0	6	5	5	0	3	2	6	0	3	3	7	20	-15

MARCATORI: 7 reti: Amoruso (F. andria), Caccia (Ancona), Inzaghi (Piacenza), Paci (Lucchese); 6 reti: Campilongo (Palermo); 5 reti: De angelis (Ancona), Negri (Cosenza), Pisano (Salernitana); 4 reti: Bierhoff (Ascoli), Cossato (Chievo), De vitis (Piacenza), Fermanelli (Verona), Hubner (Cesena), Poggi (Udinese)

C1 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bologna-Ravenna	1-0	Alessandria-Crevalcore
Fiorenzuola-Pistoiese	1-1	Bologna-Spal
Leffe-Ospitaletto	2-0	Carpi-Fiorenzuola
Massese-Crevalcore	1-0	Carrarese-Massese
Modena-Pro Sesto	4-2	Ospitaletto-Modena
Monza-Palazzolo	2-0	Pistoiese-Palazzolo
Prato-Carrarese	2-0	Pro Sesto-Monza
Spal-Carpi	3-0	Ravenna-Leffe
Spezia-Alessandria	rinv.	Spezia-Prato

CLASSIFICA

Spal	29	11	9	2	0	24	7
Bologna	22	10	6	4	0	16	5
Prato	22	11	6	4	1	12	4
Fiorenzuola	19	11	5	4	2	14	8
Pistoiese	18	11	4	6	1	16	9
Leffe	18	11	4	6	1	10	5
Modena	15	11	3	6	2	12	10
Massese	15	11	3	6	2	10	10
Pro Sesto	14	11	4	2	5	14	17
Monza	13	11	3	4	4	14	12
Spezia	10	10	2	4	4	10	16
Carrarese	9	11	2	3	6	13	17
Ospitaletto	9	11	2	3	6	7	14
Ravenna (-10)	8	11	5	3	3	11	8
Alessandria	7	9	1	4	4	9	14
Carpi	7	11	1	4	6	9	19
Palazzolo	6	11	1	3	7	8	21
Crevalcore	4	11	0	4	7	5	18

C1 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Atl.Catania-Barletta	0-2	Avellino-Juve Stabia
Casarano-Gualdo	1-1	Barletta-Sora
Chieti-Siracusa	0-0	Gualdo-Nola
Empoli-Turris	0-0	Ischia-Empoli
Juve Stabia-Ischia	1-1	Pontedera-Casarano
Lodigiani-Siena	1-1	Siena-Reggina
Nola-Trapani	4-1	Siracusa-Lodigiani
Reggina-Avellino	0-2	Trapani-Chieti
Sora-Pontedera	2-0	Turris-Atl.Catania

CLASSIFICA

Avellino	20	11	5	5	1	18	10
Siracusa	19	11	4	7	0	16	11
Nola	18	11	5	3	3	15	9
Trapani	18	11	5	3	3	12	13
Reggina	17	11	4	5	2	14	9
Empoli	17	11	4	5	2	15	11
Sora	16	11	4	4	3	10	9
Juve Stabia	16	11	4	4	3	15	15
Gualdo	14	11	3	5	3	15	9
Lodigiani	14	11	3	5	3	11	14
Casarano	13	11	3	4	4	15	13
Siena	13	11	2	7	2	9	8
Pontedera	13	11	3	4	4	12	12
Barletta	13	11	3	4	4	11	15
Turris	12	11	3	3	5	11	17
Atl.Catania	9	11	2	3	6	9	18
Chieti	8	11	2	2	7	11	18
Ischia	8	11	1	5	5	5	13

Servizio di
Guido Barella

Infortunati da recuperare e Banchelli da inserire

UDINE — Emozioni? Nessuna, al di là di quella effimera legata agli attimi del gol. Giustificazioni? Tante. E' successo anche sabato sera contro l'Atalanta nell'anticipo di campionato, finito 1-1 con reti siglate dal bergamasco Montero e dal bianconero Calori nel giro di due minuti, tra il 27' e il 29'. Insomma, questa Udinese proprio non diverte, rimane una squadra lunghissima, sfilacciata, con reparti che fanno una fatica terribile a dialogare tra loro. E così dimentica subito tutto quello di buono che era stato fatto nell'ultima prestazione casalinga, quando il Verona, lo ricordate?, era stato sommerso di reti (e di gioco). Sono passate due settiomane, ma sembra quasi un secolo fa. Peccato, perchè allora sembrava che fosse stata imboccata la strada giusta, la strada che conduce al divertimento e alla vittoria. Che fosse solo un'illusione?

L'Udinese non diverte eppure Adriano Fedele, che anche sabato sera ha mostrato di non gradire le proteste del pubblico (e dire che lui per primo dovrebbe ammettere che lo spettacolo è un'altra cosa), può comunque questa volta presentare la lista degli ospiti dell'infermeria e sentirsi così in qualche modo tranquillo. Già, non si può dimenticare che in questa Udinese reparto per reparto, mancano uomini importanti, dall'attaccante Marino (per non parlare di Carnevale, ma chi se lo ricorda più...) ai centrocampisti Ametrano e Rossitto, al difensore Pellegrini. Se poi si aggiunge che la punta che Fedele aspettava tanto è arrivata sì, ma non è quella sognata (Il giovane Banchelli - tra l'altro da recuperare dopo un grave infortunio - invece di quella vecchia volpe delle aree di rigore che è Borgonovo), allora non si può non concedere al tecnico bianconero più di qualche alibi. E di quelli che valgono.

Si può dunque parlare del gioco che non fluisce come dovrebbe, di attaccanti che vivono isolati dal resto della squadra, di una difesa che si fa prendere troppo spesso dall'affanno (e nella quale tornerà Desideri, visto che nessuno nel mercato d'autunno l'ha voluto?). Ma poi ci si scontra contro le giustificazioni firmate dal medico e ci si deve arrendere. Così come, tutto sommato, ci si deve arrendere di fronte alla classifica che comunque, sin qui, promuove l'Udinese: i sedici punti all'attivo le permettono di essere lì, a un punto solo dalla quarta posizione, pronta a risalire sul treno che porta in serie A. Una posizione d'attesa che, nonostante tutto, vale più di un sorriso.

Ben venga dunque questa sosta, una domenica di vacanza utile per ricaricare le batterie, curare i troppi acciacchi che affliggono i bianconeri e inserire nei propri giochi il giovane Banchelli. Un'occasione da sfruttare anche perchè alla ripresa delle ostilità attendono l'Udinese due trasferte non da poco: la prima, il 27 novembre, a Venezia, sul campo di una squadra che al mercato di riparazione ha fatto una vera e propria rivoluzione, la seconda, otto giorni più tardi, a Cesena, ovvero in casa di una formazione che già la scorso anno aveva sfiorato la promozione in serie A e che ora, dopo l'importante pareggio colto ieri sul difficile campo della capolista Piacenza, è lì, in terza posizione, pronta a cogliere ogni occasione buona per schizzare verso la serie A.

Udinese in posizione d'attesa, dunque, mentre c'è anche chi passerà questa domenica di riposo con pensieri ben più gravosi per la testa. Si pensi al Pescara (una sconfitta in trasferta sì, ma con il Chievo deve far riflettere a fondo) o al Como (cinque gol sul groppone anche a Lucca: e sono 22). E le cose, nonostante il pareggio di ieri, non vanno meglio nemmeno ad Ascoli con i bianconeri ancora inchiodati sulla terz'ultima posizione. Insomma, è un campionato nel quale le sorprese non mancano mai. Il problema a questo punto è capire se quanto accaduto sin qui è una fedele testimonianza della realtà del campionato di serie B. Prima di Natale si avranno già le prime risposte. E l'Udinese dunque intanto si riposa e riflette.

Paolo Poggi

Il neo acquisto bianconero Banchelli in azione. (Foto Pino)

SERIE B / INTERVISTA

«Assenze importanti, cosa si può fare?»

UDINE — Anche sabato sera Adriano Fedele si è negato ai block notes. Innervosito dall'ennesima scaramuccia con una parte del pubblico scoppiata a fine gara, il tecnico bianconero ha disertato la sala stampa, evitando così di disquisire su un'Udinese che contro l'Atalanta pare aver dimenticato il gioco corto e senza palla, i cambi di velocità e l'equidistanza fra i reparti evidenziati solo due settimane prima contro il Verona.

«Ma ditemi voi cosa può fare un allenatore di fronte a tante importanti assenze in ogni reparto - giustifica l'addetto societario alle relazioni esterne, Ferdinando Nordi -: a centrocampo, considerate le contemporanee assenze di Rossitto ed Ametrano, non c'era chi tamponava; là davanti, senza Carnevale e Marino, mancava il colpitore. Se poi anche gli uomini-chiave, come Pizzi e Scarchilli, non girano al meglio non può certo andare in campo Fedele a sistemare le cose».

Ma un altro dubbio assilla l'opinione pubblica calcistica friulana nel postpartita contro l'Atalanta: il neoacquisto Banchelli costituisce una mossa di mercato azzeccata in presenza del prolungato forfait di Carnevale? Nordi, al proposito, è fin troppo chiaro nella sua disamina.

«Innanzitutto direi che il ragazzo non va giudicato per quel che ha fatto all'esordio in bianconero e dopo nove mesi di assenza dal clima agonistico. E poi, signori, parliamoci chiaro: con sessanta milioni d'incasso medio a partita si può forse pretendere che la società si dia alle spese folli?».

Anche se corre insistente la voce che il più esperto Montrone si sarebbe potuto acquisire con facilità, ma che una non ben chiara ragion di stato abbia fatto preferire appunto Banchelli.

«Io dico solo: aspettiamo - conclude un Nordi fiducioso -: non vedo poi questa situazione così nera. In classifica siamo ancora lì nonostante le disavventure in serie e il campionato, non dimentichiamolo, è ancora molto, molto lungo».

Edi Fabris

Adriano Fedele

SERIE B / LE SQUADRE VENETE

Vicenza, un buco nella rete

Gol non convalidato ai biancorossi - Venezia, Vieri in ospedale

Vicenza 0
Ancona 0

VICENZA: Sterchele, Dal Canto, D'Ignazio, Di Carlo, Praticò, Lopez, Rossi, Lombardini, Murgita, Viviani, Masitto.
ANCONA: Berti, Nicola, Centofanti, Cangini, Baroni, Sergio, De Angelis, Sgrò, Artistico, Catanese, Caccia (76' Barglieri).
ARBITRO: Arena di Ercolano.

VICENZA - E' un giallo il gol annullato al Vicenza nella partita con l'Ancona, conclusasi 0-0.

Sul risultato finale, infatti, pesa una clamorosa svista della terna arbitrale (e in tribuna c'era il designatore Paolo Casarin) che non ha convalidato un gol regolare dell' attaccante biancorosso Murgita al 19' del primo tempo. Le immagini televisive danno ragione al Vicenza: il pallone è effettivamente entrato in rete, al centro della porta, ma è poi uscito per un misterioso buco nella rete, causato probabilmente da un tirante allentato. A ingannare l' arbitro Arena, che inizialmente aveva convalidato la marcatura e si stava quindi dirigendo verso il centrocampo, è stato il guardialinee Gaviraghi, che è rimasto fermo richiamando così l'attenzione dell'arbitro.

Il Vicenza si è riservato di presentare reclamo alla Federazione, allegando anche le immagini televisive.

Andria 1
Verona 0

MARCATORE: 66' Pasa.
ANDRIA: Pierobon, Luceri, Lizzani, Quaranta (30' Morello), Giampietro, Logiudice, Pandullo, Riccio, Amoruso, Pasa, Massara (90' Mazzoli).
VERONA: Casazza, Tommasi, Esposito, Valoti (73' Fermanelli), Pin, Fattori, Rinaldi, Ficcadenti, Cammarata, Bellotti (81' Billio), Manetti.
ARBITRO: Cesari.

ANDRIA — L'Andria torna alla vittoria dopo oltre un mese: a farne le spese un buon Verona che ad Andria è andato in campo chiaramente con l'intento di non perdere e di guadagnare il minimo garantito.

I pugliesi, invece, che nelle ultime due gare hanno dilapidato quanto di buono avevano fatto in avvio di campionato, erano contratti e nervosi. Sono riusciti comunque a costringere nella propria metà campo i veneti, che nella prima frazione di gioco non si sono mai presentati davanti alla porta di Pierobon.

Nel secondo tempo il Verona timidamente ha tentato alcuni attacchi che non hanno prodotto granchè. A quel punto ha tirato i remi in barca cercando di spezzare a centrocampo le velleità pugliesi. La pressione dell'Andria è stata premiata al 66' quando Pasa ha messo a segno la rete del successo.

Chievo 3
Pescara 1

MARCATORI: 6' e 30' Franchi, 48' Giordano, 61' Gelsi.
CHIEVO: Borghetto, Moretto, Franchi, Gentilini, Scardoni, D'Angelo, Rinino (71' Melosi), Bracaloni, Giordano, Curti, Cossato (67' Antonioli).
PESCARA: De Sanctis, Alfieri, Nobile, Gelsi, Voria, Ceredi (61' Ferrazzoli), Baldi, Palladini, Giampaolo (46' Di Giannatale), De Patre, Luiso.

VERONA — Ci sono voluti sei turni casalinghi perchè il Chievo incorniciasse il primo successo nel «suo» Bentegodi. Un'attesa a cui ha messo fine con un'ottima prova e la complicità di un Pescara che ha giocato davvero male.

La squadra di Rumignani ha capito che non era giornata dopo sei minuti: Curti dal limite dell'area ha indirizzato una punizione, la palla è arrivata all'appuntamento con la testa del solitario Franchi che ha battuto De Sanctis. Uno schema ripetuto vittoriosamente mezz'ora dopo: Curti questa volta ha battuto dall'angolo, ma per Franchi poca differenza: testa e gol. L'inseguimento del Pescara è diventato impossibile quando Giordano ha trovato il varco giusto nella difesa pescarese. La terza rete ha distratto il Chievo che ha regalato al Pescara il terzo gol con Gelsi.

Palermo 2
Venezia 0

MARCATORI: 27' Campilongo su rigore, 60' Maiellaro.
PALERMO: Mareggini, Brambati, Caterino, Pisciotta, Ferrara (69' Bucciarelli), Biffi, Petrachi, Fiorin, Campilongo (46' Assennato), Maiellaro, Rizzolo.
VENEZIA: Visi, Accardi, Filippini (61' Tentoni), Fogli, Mariani, Tramezzani, Pellegrini, Nardini, Vieri (43' Bortoluzzi), Barollo, Ambrosetti.
ARBITRO: Rosica.

PALERMO — Un gol per tempo di due ex hanno dato al Palermo la vittoria sul Venezia, non ancora a punto dopo la rivoluzione apportata da Maifredi alla squadra con gli acquisti di novembre. La partita è stata vivace, ben giocata tecnicamente. Il Palermo ha vinto con merito ma ha sbloccato il risultato con Campilongo solo grazie a un rigore.

Nel secondo tempo Maiellaro, tra i migliori in campo, si è collocato in posizione più avanzata e da lui sono partite le azioni più pericolose. Al 15' il Palermo ha raddoppiato, proprio su azione di Maiellaro.

Intanto, il centravanti del Venezia Vieri uscito per infortunio al 43' del primo tempo, è ricoverato in ospedale in osservazione. In uno scontro di gioco Vieri ha riportato un trauma cranico non commotivo.

SERIE B / LE ALTRE PARTITE

Finisce in parità la sfida di Piacenza mentre Lucca sogna

Piacenza 1
Cesena 1

MARCATORI: 27' Inzaghi, 75' Maenza.
PIACENZA: Taibi, Polonia, Brioschi, Turrini, Maccoppi (80' Di Cintio), Lucci, Piovani, Papais, De Vitis (67' Suppa), Moretti, Inzaghi.
CESENA: Biato, Scugugia, Calcaterra, Romano, Aloisi, Medri (54' Maenza), Del Bianco (63' Piraccini), Ambrosini, Scarafoni, Dolcetti, Hubner.

Lucchese 5
Como 1

MARCATORI: 9' Dionigi, 29' e 49' Paci (rigore), 58' Di Stefano, 19' Paci, 79' Simonetta.
LUCCHESE: Di Sarno, Costi, Tosto (75' Monaco), Russo, Brunetti, Giusti, Di Stefano (68' Simonetta), Di Francesco, Paci, Domini, Rastelli.
COMO: Franzone, Bassani, Manzo, Comi, Dazio, Galia, Parente, Colombo (64' Bravo), Rossi, Dionigi, Lomi.

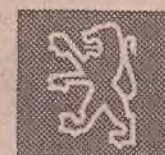
Ascoli 0
Acireale 0

ASCOLI: Bizzarri, Fusco, Mancuso, Favo, Pascucci, Zanoncelli, Cavaliere (80' Fiondella), Menolascina, Bierhoff, Incocciati (78' Mirabelli), Zaini.
ACIREALE: Amato, Sconziano (46' Caramel), Pagliaccetti, Bonanno, Solimeno, Notari, Vasari (71' Delfino), Tarantino, Pistella, Modica, Ripa.

Perugia 3
Lecce 1

MARCATORI: 48' Cornacchini (rigore), 60' Pagano, 68' Dicara, 79' Bonaldi.
PERUGIA: Braglia, Rocco, Beghetto, Atzori, Dicara, Evangelisti, Pagano, Tasso (68' Corrado), Cornacchini, Giunti, Lucarelli (59' Gioacchini).
LECCE: Gatta, Biondo, Rossi, Olive, Ceramicola (5' Trinchera), Ricci, Bonaldi, Della Morte, Melchiori (57' Notaristefano), Gazzani, Russo.

Salernitana 5
Cosenza 2

MARCATORI: 12' Pisano (rigore), 15' Buonocore, 16' Ricchetti, 20' Tudisco, 68' Rachini, 70' Marulla, 74' Pisano.
SALERNITANA: Chimenti, Grimaudo, Facci, Breda, Circati, Fresi (62' Juliano), Ricchetti, Tudisco, Pisano, Strada, De Silvestro (49' Rachini).
COSENZA: Zunico, Vanigli, Poggi, Corino, De Paola, Ziliani, Monza, Miceli, Marulla, Buonocore, Negri (90' Bonacchi).

NUOVA TRIESTINA / FUORI CASA GLI ALABARDATI HANNO VINTO CINQUE PARTITE

Senza inibizioni in trasferta

Serie D - Girone D

RISULTATI

Partita	Risultato
Miranese-Sevegliano	0-0
Schio-N.Triestina	0-5
Pro Gorizia-Pievigina	3-0
Bassano-Rovereto	1-1
Caerano-Montebell.	1-1
Treviso-Luparense	3-1
Arco-Bolzano	1-0
Sanvitese-Donada	rinv.
Legnago-Arzignano	3-1

PROSSIMO TURNO

Miranese-Schio
N.Triestina-Pro Gorizia
Pievigina-Bassano
Rovereto-Caerano
Montebell.-Treviso
Luparense-Arco
Bolzano-Sanvitese
Donada-Legnago
Sevegliano-Arzignano

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
N.Triestina	20	12	9	2	1	6	4	1	1	6	5	1	0	24	6	2
Treviso	18	12	8	2	2	6	5	0	1	6	3	2	1	23	9	0
Legnago	17	12	6	5	1	6	5	1	0	6	1	4	1	19	10	-1
Luparense	16	12	8	0	4	6	5	0	1	6	3	0	3	19	13	-2
Bolzano	13	12	5	3	4	6	4	1	1	6	1	2	3	22	18	-5
Pro Gorizia	12	12	2	8	2	6	2	4	0	6	0	4	2	7	5	-6
Sanvitese	11	11	3	5	3	5	1	1	3	6	2	4	0	12	9	-5
Caerano	11	12	3	5	4	6	1	3	2	6	2	2	2	13	15	-7
Montebell.	11	12	3	5	4	6	3	2	1	6	0	3	3	13	15	-7
Bassano	11	12	4	3	5	6	3	2	1	6	1	1	4	9	11	-7
Donada	10	11	3	4	4	6	3	2	1	5	0	2	3	9	9	-7
Arzignano	10	12	2	6	4	6	2	4	0	6	0	2	4	7	12	-8
Miranese	10	12	3	4	5	6	2	2	2	6	1	2	3	12	14	-8
Arco	10	12	3	4	5	6	2	3	1	6	1	1	4	7	15	-8
Sevegliano	9	12	2	5	5	6	2	3	1	6	0	2	4	6	10	-9
Pievigina	9	12	3	3	6	6	3	1	2	6	0	2	4	10	15	-9
Rovereto	8	12	2	4	6	6	2	3	1	6	0	1	5	7	15	-10
Schio	8	12	2	4	6	6	2	2	2	6	0	2	4	9	22	-10

I MARCATORI: 9 reti: Marsich (Nuova Triestina, 2 r.).
6 reti: Molin (Luparense, 2 r.); Roveda (Bolzano) e Marzi (N. Triestina).
5 reti: Bombaci (Bolzano).
4 reti: Giunchi (Bolzano), Grassi (Donada), Perina e Zanaga (Legnago), Zovatto (Pievigina); Pradella (Treviso).

C2 - Girone A

RISULTATI

Partita	Risultato
Brescello-Aosta	6-0
Cremapergo-Tempio	0-0
Lecco-Trento	0-0
Lumezzane-Legnano	1-1
Olbia-Pavia	1-0
Pro Vercelli-Solbiatese	0-0
Torres-Centese	0-1
Valdagno-Novara	1-1
Varese-Saronno	0-4

PROSSIMO TURNO

Aosta-Olbia
Legnano-Cremapergo
Novara-Varese
Pavia-Lecco
Saronno-Pro Vercelli
Solbiatese-Lumezzane
Tempio-Torres
Trento-Brescello
Valdagno-Centese

CLASSIFICA

Squadra							
Brescello	24	10	7	3	0	15	2
Lecco	21	11	6	3	2	17	7
Novara	20	11	5	5	1	15	10
Saronno	18	11	5	3	3	16	9
Solbiatese	16	11	4	4	3	8	8
Torres	16	11	4	4	3	15	16
Varese	16	11	4	4	3	12	14
Tempio	15	11	4	3	4	10	9
Lumezzane	14	11	3	5	3	8	8
Valdagno	14	11	3	5	3	13	14
Cremapergo	13	11	3	4	4	10	10
Pavia	12	11	3	3	5	16	16
Olbia	12	11	3	3	5	5	8
Legnano	10	11	1	7	3	11	13
Pro Vercelli	9	10	1	6	3	9	13
Trento	9	11	2	3	6	7	12
Centese	9	11	1	6	4	6	12
Aosta	8	11	1	5	5	12	24

C2 - Girone B

RISULTATI

Partita	Risultato
Baracca Lugo-S.Dona'	0-2
Castelsang.-Cecina	1-1
Forli'-Cittadella	0-1
N.Macerat.-Giulianova	1-1
Ponsacco-Livorno	1-0
Montevarchi-Giorgione	4-0
Poggibonsi-Fano	0-1
Teramo-Rimini	0-0
Vis Pesaro-Fermana	2-2

PROSSIMO TURNO

Cittadella-Teramo
Fano-Forli'
Fermana-Montevarchi
Giorgione-Ponsacco
Giulianova-Poggibonsi
Livorno-Cecina
N.Macerat.-Baracca Lugo
Rimini-Vis Pesaro
S.Dona'-Castelsang.

CLASSIFICA

Squadra							
Montevarchi	23	11	7	2	2	22	8
S.Dona'	20	11	6	2	3	20	11
Giulianova	20	11	5	5	1	11	7
Castelsang.	18	10	5	3	2	13	9
Vis Pesaro	17	11	4	5	2	9	8
Rimini	17	11	4	5	2	10	10
Livorno	16	10	5	1	4	14	10
Cecina	16	11	5	1	5	8	9
Fano	16	11	4	4	3	6	8
Fermana	15	11	4	3	4	13	13
Cittadella	15	11	3	6	2	9	9
Forli'	12	11	3	3	5	11	12
Teramo	12	11	2	6	3	8	10
N.Macerat.	11	11	2	5	4	9	12
Ponsacco	10	11	2	4	5	10	16
Giorgione	10	11	2	4	5	7	13
Baracca Lugo	9	11	2	3	6	7	11
Poggibonsi	5	11	1	2	8	4	15

C2 - Girone C

RISULTATI

Partita	Risultato
Albanova-Battipaglia	2-0
Bisceglie-Frosinone	0-0
Castrovill.-Vastese	1-2
Catanzaro-Astrea	1-0
Fasano-Avezzano	0-0
Formia-Benevento	0-0
Molfetta-Matera	1-1
Sangiusep.-Trani	1-0
Savoia-Nocerina	0-0

PROSSIMO TURNO

Astrea-Albanova
Avezzano-Sangiusep.
Battipaglia-Savoia
Benevento-Molfetta
Frosinone-Castrovill.
Matera-Bisceglie
Nocerina-Fasano
Trani-Catanzaro
Vastese-Formia

CLASSIFICA

Squadra							
Matera	25	11	7	4	0	20	6
Albanova	25	11	8	1	2	16	4
Nocerina	24	11	7	3	1	15	5
Avezzano	20	11	6	2	3	13	12
Savoia	17	11	3	8	0	9	5
Benevento	17	11	4	5	2	12	9
Fasano	16	11	4	4	3	13	9
Catanzaro	14	11	3	5	3	10	9
Frosinone	14	11	3	5	3	7	9
Vastese	13	11	3	4	4	6	8
Formia	13	11	3	4	4	5	9
Battipaglia	10	11	1	7	3	5	8
Sangiusep.	10	11	2	4	5	7	15
Bisceglie	9	11	1	6	4	6	12
Astrea	8	11	1	5	5	7	11
Trani	8	11	2	2	7	6	10
Castrovill.	8	11	1	5	5	9	15
Molfetta	6	11	0	6	5	5	15

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE - Non ci sarà da stupirsi più di tanto se nella partita di ritorno al «Rocco» la Triestina farà fatica a segnare un gol allo stesso Schio a cui sabato ne ha rifilati cinque. L'Alabarda è fatta così: in casa stenta spesso, mentre in trasferta viene colta da autentici raptus durante i quali squarta le formazioni di casa. Un fenomeno sicuramente anomalo ma che ha una sua spiegazione. Il gioco della Triestina tra le mura amiche rischia frequentemente il soffocamento per mancanza di spazi. Le squadre ospiti tendono a presentarsi a Trieste rivestite di una corazza. Gli alabardati vanno a nozze contro compagini che si dispongono a zona, ma soffrono le retroguardie arcigne, dove ogni difensore si prende in consegna un uomo (così hanno fatto, per esempio, Sevegliano e Miranese). In più nel monumentale «Rocco» queste squadrette si esaltano e raddoppiano i loro sforzi. In casa sarà sempre pane duro per la Triestina, soprattutto quando non riuscirà a schiodare il risultato nei primi 30'. In trasferta tutto ciò non accade, perchè le squadre di casa non possono chiudersi nella propria metacampo davanti al proprio pubblico. Sono costrette a lasciarsi andare e la Triestina trova così utili rampe di lancio per i suoi attaccanti. Il ruolino di marcia della Triestina a «uso esterno» è impressionante: cinque vittorie e un solo pareggio. Ma impressionate è anche la pochezza di certe avversarie, come il povero Schio. Solamente gli impegni di San Vito al Tagliamento e di Bolzano erano tutt'altro che facili. Se facessero giocare all'Unione tutte la partite lontano dal «Rocco» a questo punto le farebbero quasi un favore.

Nel circo alabardato che sabato si è esibito a Schio è stato Andrea Polmonari a fare la figura del fenomeno da baraccone. Un eroe per caso, il tornante di destra, dal momento che la sua doppietta è stata agevolata dalle papare del portiere Gelmetti che fino alla scorsa stagione giocava in Seconda categoria. In seguito all'infortunio del «guardiano» titolare l'allenatore Diviso è stato costretto a mandare allo sbaraglio questo dilettante che farebbe felice la Gialappa's.

Nonostante i due gol, Polmonari non ha raccolto quanto ha seminato in questa prima parte di campionato. E' forse il miglior talento della Triestina. Che giochi in centro o a destra per lui cambia poco perchè il suo rendimento resta sempre molto elevato. Polmonari ha un altro passo per questa categoria. Purtroppo la muscolatura delle sue gambe è spesso vulnerabile e questo qualche volta lo frena. Non è neanche un giocatore fortunato Polmonari. Lui e Pavanel l'anno scorso a Monopoli non hanno visto una lira. Sono qui per rifarsi e per riportare la Triestina almeno dov'era fino a pochi mesi fa.

La classifica. Gli alabardati non hanno tratto alcun giovamento dallo scontro tra Treviso e Luparense (definirlo big-match sarebbe esagerato) per il semplice motivo che i rivali della Marca hanno liquidato i lupi che ora non ballano più. I biancazzurri si sono mantenuti sulla scia della Triestina, a soli due punti. La terza forza del campionato è semmai diventato il Legnago che ha costretto alla resa il tignoso Arzignano.

Già mercoledì pomeriggio la squadra di Pezzato dovrebbe tornare in campo, al «Rocco», per il terzo turno di Coppa Italia in cui dovrà vedersela con il Donada. Non c'è certezza assoluta sulla disputa di questa partita, dal momento che due giorni fa la formazione polesana non si è recata a San Vito al Tagliamento perchè alla prese con i problemi derivanti dall'alluvione. Fino a ieri sera la società alabardata non aveva comunque ricevuto nessuna comunicazione per il rinvio, ma domani (oggi) è un altro giorno e si vedrà.

NUOVA TRIESTINA / IL BOMBER MARZI

«Un gioco al massacro»

Cancellata la macchia dell'ultimo pareggio interno

L'attaccante alabardato Marco Marzi ha segnato anche a Schio.

TRIESTE — Per l'Alabarda il cinque deve essere proprio un numero fortunato: cinque pappine rifilate sabato al derelitto Schio, quinta vittoria in trasferta di questo inizio di campionato e «cinque in alto» (high five, per gli esterofili) tra i giocatori al triplice fischio di chiusura. Quest'ultimi per festeggiare una cinquina che, alla fine, potrà risultare utile all'Alabarda per riuscire a far tombola. Un sabato tranquillo l'ultimo trascorso dalla Triestina: tutto facile come bersi un bicchier d'acqua, semplice come papparsi lo Schio. Già sapevamo che in trasferta i cuori alabardati si rasserenavano, sgravati dal peso della vittoria a ogni costo menti e membra triestine si potevano sciogliere esternando il meglio sé.

La scampagnata nel Vicentino ancora una volta ce l'ha confermato: la Triestina è formazione corsara. Sui campetti di periferia riesce meglio a far valere la propria forza e il proprio blasone, a tirar fuori tutta la birra e la grinta che si ritrova in corpo. Il Rocco, come già sottolineato, invece le procura stress.

«È stata una partita – conferma Marco Marzi – nella quale non abbiamo avuto alcun ritegno nei confronti di nessuno, tanto meno per gli avversari. Anche sul 3-0 per noi abbiamo infatti continuato a macinare gioco e a spingere come fossimo ancora sul risultato di parità. Dopo lo 0-0 in casa di domenica scorsa, volevamo dimostrare la nostra vera forza».

Se in parte è vero che la vittoria di sabato è puro frutto della pochezza dell'avversario reso monco dall'assenza di quattro titolari, è altrettanto pacifico che il dominio alabardato derivi tutto dai meriti della Triestina. L'Unione ha tirato fuori gli artigli, mettendo in mostra la cattiveria della fiera braccata nella fuga, con lo sguardo del felino pronto ad azzannare la preda. Gli «occhi della tigre» alabardata hanno finito con il terrorizzare lo Schio.

«Loro sono partiti molto forte – prosegue l'attaccante alabardato – hanno cominciato giocando piuttosto bene. Ma noi, due volte con Marsich, abbiamo l'occasione per schiodare il risultato. Poi, verso la fine del primo tempo è arrivato il mio gol: Incitti ha tirato e il portiere ha respinto, io sono entrato dall'interno dell'area piccola e ho messo il pallone in rete. Chiudere il primo tempo in vantaggio è stato un vero toccasana.

«Appena iniziata la ripresa, infatti, Polmonari, con un tiro-cross sul secondo palo, ha raddoppiato. A quel punto è stato fin troppo facile per noi tenere in mano il gioco e la partita». Visto che Marco è stato così bravo a raccontarci la parte più significativa dell'incontro di sabato, lasciamo a lui pure il commento della seconda parte, quella relativa alla goleada finale. «Dopo il 2-0 è successo di tutto – ricorda Marzi –, due pali di Jacono e Polmonari, un altro gol di quest'ultimo con un diagonale che il portiere non ha trattenuto; poi, su un mio cross, Incitti in tuffo ha portato il risultato sul 4-0. Verso la fine abbiamo avuto altre due o tre nitide palle-gol prima che Marsich chiudesse definitivamente la partita. Si è trattato di un vero e proprio gioco al massacro».

Un massacro il cui ricordo sarà forse meglio mettere al più presto in soffitta. Dopo l'intermezzo di mercoledì in Coppa con il Donada, domenica prossima sarà infatti nuovamente campionato. Al Rocco (sempre che l'incontro di Coppa dei campioni di mercoledì 23 tra Milan e Ajax non costringa nuovamente l'Alabarda a traslocare al Grezar) arriverà allora una Pro Gorizia pronta per disputare un derby al calor bianco. La formazione del vulcanico presidente Pozzo sta disputando un campionato al di sotto delle aspettative della vigilia. Trieste potrebbe rappresentare per i biancoazzurri isontini l'ultima stazione per poter rimanere attaccati al treno promozione. Una sconfitta domenica significherebbe per la Pro Gorizia l'addio a qualsiasi sogno di gloria.

«Aspettiamo Gorizia — ammonisce Marco Marzi — convinti che ci sarà bisogno di una prestazione a livello delle nostre massime potenzialità. A questo punto, però, non abbiamo certamente paura di nessuno». E ci mancherebbe altro.

Alessandro Ravalico

LA PRO GORIZIA SUPERA BRILLANTEMENTE LA PIEVIGINA

Che vittoria, finalmente!

L'ALLENATORE GORIZIANO RINGRAZIA

Trevisan: «Pieni di dolori ma ce l'abbiamo fatta»

GORIZIA — «Per favore, per prima cosa voglio ringraziare Catalfamo, Rossi e Vascotto che hanno giocato dopo aver fatto cinque punture antidolorifiche. Alle 13 non sapevo chi avrebbe potuto scendere in campo». La Pro Gorizia è tornata alla vittoria dopo otto giornate. Era dalla seconda giornata contro il Treviso che i ragazzi di Trevisan non assaporavano la gioia della vittoria. La loro felicità la si è vista quando al gol di Romano erano tutti in ginocchio imitando il Bari.

«Penso che sia normale — dice l'allenatore goriziano — dopo tante sofferenze, ci siamo bloccati. Siamo riusciti ad andare a segno con tutti e tre i nostri attaccanti. Una bella soddisfazione. Ad ogni modo da tempo sto predicando ai miei giocatori che le azioni offensive vanno appoggiate su Giulieni che sa creare spazi per tutti. Giulieni è in continua crescita ed è una sicurezza. Sono contento anche per Budini. È militare a Spilimbergo e, durante la settimana, non è mai potuto venire a Gorizia ad allenarsi. Però lo fa con la squadra locale. È un ragazzo molto serio e l'ha dimostrato correndo su tutti i palloni».

Quello che più fa felice Trevisan è il fatto che le punte si siano finalmente sbloccate. «È una cosa importantissima in vista dei prossimi impegni. Sono contento in modo particolare per Romano: erano due anni che non riusciva a segnare più su azione. Dopo tante sofferenze, dovute ai gravi infortuni, questo gol per lui potrebbe essere il la alla rinascita».

L'allenatore goriziano non è d'accordo con chi afferma che la squadra nel primo tempo non è stata brillante. «Bisogna rendersi conto della situazione in cui siamo scesi in campo.

«Con tanti giocatori infortunati era un problema. Un incidente di gioco avrebbe potuto costare carissimo. Nel primo tempo per forza di cose avevo tenuto Trangoni in posizione arretrata a copertura della difesa. Nonostante questo mi sembra che le nostre azioni siano state lineari. Abbiamo giocato sulle fasce e siamo stati più volte pericolosi. Sono contento. La prova della squadra è di buon auspicio in vista del derby di domenica a Trieste».

Adriano Trevisan ha in Trangoni il suo pupillo. Il giocatore con il suo innesto in squadra ha cambiato il volto della Pro Gorizia. «Con lui — dice — giocare è un'altra cosa. Ha un'ottima visione di gioco e una gran posizione in campo. E poi con il pallone fa quello che vuole. Riesce sempre a inventare. Ha lavorato molto e ha trovato l'uomo libero al momento giusto.

«Devo dire però che oggi è stata la squadra nel suo complesso a giocare bene. Dobbiamo continuare così, anche se sono convinto che in altre partite avremmo meritato di più. Oggi finalmente abbiamo trovato la via del gol».

a. g.

3-0

MARCATORI: al 40' Giulieni, al 56' Budini, all'89' Romano.
PRO GORIZIA: Ottocento (dal 2' Michelutti), Buzzinelli, Catalfamo, Grillo, Specogna, Trangoni, Vascotto, Di Benedetto, Budini (dall'81' Romano), Rossi, Giulieni (dal 90' Zagato).
PIEVIGINA: Caverzerani, Busatto, Zanatta (dall'84' Perelli), Gagno, Olivotto, Andretta, Masut, Cecchin, Zovatto, Fiorotto, Schiavon (dal 70' Lazzaretto).
ARBITRO: Campitiello di Nocera Inferiore.
NOTE: Ammoniti: Gagno, Zovatto, Vascotto, Specogna, Lazzarotto.

GORIZIA — Eureka! Dopo ben otto lunghe domeniche d'attesa la Pro Gorizia è riuscita a tornare alla vittoria. E che vittoria! La squadra goriziana è piaciuta e ha convinto anche i suoi tifosi più scettici. Come sempre è partita maluccio. Contratta. Si vedeva che nelle prime battute si muoveva con molta circospezione. Le precedenti esperienze, specie quella con il Montebelluna, erano ancora vive nella memoria dei giocatori. Poi man mano che passavano i minuti la Pro Gorizia prendeva coraggio. Il gioco diventava arioso e si appoggiava sulle ali, dove, oltre a Rossi e Vascotto, spaziava anche Giulieni. Visto che l'avversario non poteva impensierire più di tanto la Pro faceva diventare la sua azione sempre più pressante. Il centrocampo era saldamente nelle mani della Pro e i veneti venivano sempre anticipati. Un calcio moderno quello della Pro Gorizia, tambureggiante con continui scambi delle punte: bella da vedere anche se non riusciva a trasformare la sua superiorità.

A sbloccare la situazione però era Giulieni al 40'. Il solito Vascotto, che per tutta la partita ha fatto impazzire la difesa avversaria con le sue incursioni, entrava in area. Tentava la conclusione, ma il suo tiro veniva respinto da un difensore. Il pallone finiva sui piedi di Giulieni che tirava di prima intenzione facendo filtrare il pallone tra una selva di gambe e le mani protese del portiere. Il pallone si insaccava quasi beffardo sulla destra a fil di palo. La Pro Gorizia impazzava di gioia. Era quasi la fine di un incubo.

Il bello però doveva ancora venire. Al rientro della squadra dal riposo, i goriziani dimostravano subito di non essere appagati. Volevano a tutti i costi mettere al sicuro il risultato e non correre rischi. [illegible] Così al 56' riuscivano a raddoppiare. Grillo serviva a centrocampo Budini che controllava il pallone e partiva a razzo verso la porta difesa da Caverzerani. A nulla valevano i tentativi di fermarlo operati da Gagno e Busatto. Budini resisteva, entrava in area e faceva secco il portiere avversario con un gran diagonale. Un gol da vero campione. Avrebbe potuto bastare.

Invece la Pro insisteva in attacco, sfruttando il momento di sbigottimento della Pievigina. Al 59' Trangoni pennellava un pallone d'oro per Catalfamo che, a tu per tu con il portiere, tirava di poco fuori. Al 68' è il turno di Rossi a essere marcato in area da un'imbeccata del solito Trangoni. Forse sorpreso perdeva però il tempo e l'occasione.

E la Pievigina? Poca cosa. Tanta volontà, ma di occasioni concrete poche. L'unica capitava all'80' quando Gagno serviva al centro area Cecchin. Gran botta che Michelutti riusciva a respingere a pugni chiusi in calcio d'angolo. La Pro Gorizia mandava al posto dello stanco Budini Romano e proprio il nuovo entrato metteva il sigillo della partita con il terzo gol sfruttando una corta respinta del portiere su un precedente tiro di Trangoni. C'era tempo ancora per un'azione offensiva della Pro Gorizia, ma Rossi arrivava leggermente in ritardo. Meglio così, sarebbe stato forse troppo.

Antonio Gaier

BATTUTA LA LUPARENSE

Treviso a valanga dopo il gol-fantasma

3-1

MARCATORI: 35' Bonavina, 55' Tollardo, 89' Molin (rig.), 90' Pradella.
TREVISO: Marton (1' Tonella), Maino, Bernardi, De Poli, Lombardi, Margiotta, Tollardo (75' Novello), Bonavina, Pradella, Bressan, Amoruso (1'Boscolo).
LUPARENSE: Baccarin, Maggetto (79' Molin), Vanzo, Tartaro, Reffo, Ballan, Bertoldo, Fasolato, Scolaro (2' Proni), Bigon, Moro L.
ARBITRO: Ayroldi di Salerno.
NOTE: spettatori 2700 circa, espulso al 60' per fallo di reazione di Luca Moro e all'89' Bigon per gioco falloso. Calci d'angolo 4 a 4.

TREVISO — Vincendo il derby delle seconde il Treviso si propone come primo rivale della Triestina alla promozione. Al suo secondo ko la Luparense, che il calendario ha spedito al «Tenni» nel momento peggiore, è sembrata davvero poca cosa. Quasi violentando la sua indole guerriera la squadra padovana è scesa in campo con atteggiamento oltremodo prudente, pensando soprattutto a difendersi. L'andamento della gara nella prima mezz'ora sembrava dar ragione alle sue scelte, ma poi, subito il gol, la Luparense si è letteralmente sciolta. Nella ripresa il Treviso avrebbe potuto segnare a valanga. Sul taccuino si contano almeno dieci palle gol, alcune delle quali sbagliate in maniera davvero clamorosa.

E così per i lupi è arrivata la terza sconfitta consecutiva, sufficiente a ridimensionare le ambizioni, mentre per i trevigiani si apre la stagione della caccia. Sulla partita di ieri anche qualche veleno. Il primo gol, quello che ha cambiato l'inerzia della partita, è con ogni probabilità un gol «fantasma». Nel tabellino dei marcatori ha iscritto il suo nome Diego Bonavina (a proposito: ancora una straordinaria prestazione la sua) che, dopo una corta respinta del portiere ospite, incapace di trattenere il destro di Pradella, ha spedito in rete. Sulla linea, poco prima, poco dopo, ha respinto Vanzo. Il guardalinee, sicuro, ha indicato la metà campo e ha convalidato tra le proteste degli ospiti. Non siamo certi [illegible] (signor Ayroldi, che giornata!).

In passato i trevigiani si sono lamentati del trattamento riservato loro dalle giacchette nere, mettendolo addirittura a confronto con quello della Triestina. Taluni biancocelesti hanno lasciato intendere che la squadra di Pezzato sarebbe «ben vista dal palazzo». Ieri nessuno aveva niente da recriminare in casa trevigiana, meno male...

Ma torniamo a parlare di calcio. Dopo il gol di Bonavina il Treviso ha preso in mano la partita. Il raddoppio è stato segnato da Tollardo, sostituto dello squalificato Fiorio, e all'esordio in maglia biancoceleste. La società lo ha prevalato dal Mantova per completare la rosa, visto che mancherà d'ora in avanti Bonfante, prossimo all'operazione al tendine (fuori per tutta la stagione).

Dopo l'espulsione di Luca Moro e una stoppata di Bertoldo (che i lupi [illegible]) Rovesciata di Bonavina alla Vialli deviata per miracolo da Baccarin e poi errori sottomisura di Tollardo (almeno tre), Pradella e De Poli. Rigore trasformato da Molin per un minuto di paura, ma ci pensa Pradella, ben servito a centro area da Bressan, a chiudere la partita saltando un uomo e depositando in rete.

Paolo Carpigiano

CALCIO

SAN SERGIO SCONFITTO IN CASA DALLA COMPATTA COMPAGINE DEL CENTRO DEL MOBILE

Colpo grosso dei mobilieri

Eccellenza

RISULTATI	
Fontanafr.-Tamai	1-1
Gemonese-Sacilese	3-3
Gradese-Cormonese	2-2
Manzanese-Itala S.M.	1-0
Porcia-I.Palmanova	0-1
Pro Fagagna-Aquileia	1-1
Ronchi-S. Daniele	4-2
S. Sergio-C.Mobile	0-2

PROSSIMO TURNO
Aquileia-Ronchi
C.Mobile-Gradese
Cormonese-Porcia
I.Palmanova-Gemonese
Itala S.M.-S. Sergio
Sacilese-Fontanafr.
S. Daniele-Manzanese
Tamai-Pro Fagagna

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
I.Palmanova	12	8	5	2	1	3	2	1	0	5	3	1	1	10	2	1
Sacilese	11	8	4	3	1	3	3	0	0	5	1	3	1	13	7	0
C.Mobile	11	8	3	5	0	3	0	3	0	5	3	2	0	7	2	0
S. Daniele	10	8	3	4	1	4	2	2	0	4	1	2	1	10	7	-2
Ronchi	9	8	4	1	3	5	2	0	3	3	2	1	0	13	9	-4
Manzanese	9	8	3	3	2	5	3	2	0	3	0	1	2	9	8	-4
Pro Fagagna	9	8	3	3	2	5	2	2	1	3	1	1	1	9	8	-4
Aquileia	8	8	2	4	2	4	2	1	1	4	0	3	1	7	6	-4
Gradese	8	8	3	2	3	4	2	1	1	4	1	1	2	7	7	-4
Itala S.M.	8	8	3	2	3	4	0	2	2	4	3	0	1	5	5	-4
Gemonese	8	8	2	4	2	4	1	3	0	4	1	1	2	14	15	-4
Cormonese	8	8	2	4	2	3	2	1	0	5	0	3	2	5	6	-3
S. Sergio	7	8	1	5	2	4	1	2	1	4	0	3	1	3	6	-5
Tamai	6	8	2	2	4	4	1	1	2	4	1	1	2	7	11	-6
Fontanafr.	3	8	1	1	6	5	0	1	4	3	1	0	2	7	15	-10
Porcia	1	8	0	1	7	4	0	1	3	4	0	0	4	2	14	-11

1-2

MARCATORI: 33' autogol di de Bosichi, 69' Pignata, 82' Bussani su rigore.
SAN SERGIO: Ramani, Scher, Rorato, Michelazzi (25' Bensi), Calò, de Bosichi, Prisco, Rei (61' Vecchiet), Bravin, Bussani, Lotti.
CENTRO DEL MOBILE: Bortolussi, Da Ros, Amadio, Bizzarro, Moro, Corba, Campaglia, Guglielmi, Carmelos (79' Trevisi), Pignata (80' Marcon), Abbagliato.
ARBITRO: Mininni di Udine.
NOTE: espulsi Bravin e Marcon; ammoniti Rei, Bussani, Abbagliato e Guglielmi.

TRIESTE — Che zuccata. Troppo duro il legno friulano per il San Sergio, che non riesce a trovare la chiave giusta per aprire la serratura del Mobile e finisce con il rompersi la testa. Bisogna perciò imparare ad essere furbi, a sfruttare ogni minima disattenzione avversaria. In attesa di schierare in attacco il neoacquisto Pulvirenti, Milocco potrebbe cominciare facendo studiare ai suoi in settimana proprio la tattica del Centro del Mobile.

Una squadra compatta, ben messa in campo dall'allenatore Della Pietra, che forse qualcuno ricorderà già protagonista con la maglia del Pordenone nei derby con la Triestina della metà degli anni Settanta. I gialloblù hanno atteso le mosse dei triestini, forti di una difesa che fino a ieri aveva concesso solo due reti, di cui una su rigore, e hanno agito con sagacia tattica, con l'appariscente Pignata a lavorare palloni sulla trequarti per le punte Carnelos e Abbagliato. Il San Sergio ha però avuto un buon avvio e ha sfoderato una decina di minuti di gioco apprezzabile per intensità e continuità durante i quali Bussani faceva scoccare un sinistro teso da fuori area, ma trovava il portiere ospite ben piazzato. A questo punto i padroni di casa allentavano la morsa, che del resto non avrebbero potuto continuare a stringere per tutta la partita, e il Centro del Mobile cominciava a impostare il suo gioco. Leviamo subito ogni dubbio dicendo che i friulani hanno vinto la gara con merito, che siano stati anche aiutati dalla sorte lo dimostra il modo con cui sono passati in vantaggio. Siamo al 33', Abbagliato scappa via sulla sinistra e centra basso in mezzo all'area, sulla palla arriva Campaglia che conclude al volo. La palla batte contro uno stinco di de Bosichi che è sulla traiettoria e subisce quel tanto di deviazione che mette fuori causa Ramani.

Il gol spegne il San Sergio, che all'inizio della ripresa va letteralmente in barca. Il Centro del Mobile occupa tutti gli spazi del campo e sfiora il raddoppio con Pignata che di testa grazia Ramani. Al 19' Calò, in fase di impostazione al limite della propria area, nel tentativo di far fuori Pignata in dribbling perde l'equilibrio e dà via libera al castigamatti gialloblù che fa due passi e insacca. La partita sembra chiudersi praticamernte qui, eppure... eppure, siccome nel calcio tutto è davvero possibile, a otto minuti dalla fine Bizzarro travolge in area Lotti e l'arbitro assegna il rigore per il San Sergio.

Bussani dal dischetto spiazza Bortolussi e Milocco torna a rialzarsi dalla panchina per soffrire in piedi, come Beckembauer, gli ultimi istanti.

Proprio al 90', la palla perviene a Bussani a qualche metro dalla porta avversaria, Sta per calciare ma viene toccato da Amadio e finisce a terra. Il rigore è indiscutibile, come a fine gara ammetterà lo stesso clan pordenonese, ma l'arbitro non se la sente di dare due rigori nel giro di pochi minuti e ammonisce Bussani per simulazione.

p. m.

GARA INTENSA

Manzanese: è Vosca il «killer» dell'Itala

1-0

MARCATORE: 4' Vosca.
MANZANESE: Agnoluzzi, Cencig, Covazzi, Masuino, Fabbro, Leban (Mansutti), Cappello Willy, Demarco, Tolloi, Beltrame Marco (Martelossi), Vosca.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Tomasinsig, Croseli, Cozzaro, Cecchet, Cescutti, Marras (Scolaro), Bergomas, Marassi, Luxic (Andresini), Cressa.
ARBITRO: signor Padrini di Udine.

MANZANO — Partita intensa e ben giocata quella tra Manzanese e Itala San Marco con capovolgimenti di fronte che hanno tenuto con il fiato sospeso fino alla fine i tifosi presenti sulle tribune. La cronaca vede subito la Manzanese in gol e siamo al 4' del primo tempo. C'è un cross dal versante sinistro d'attacco arancione e colpo di testa di Demarco che mette al centro per Vosca il quale, anticipando il portiere avversario, anticipa in rete. Il vantaggio mette le ali ai locali che sfiorano il gol ripetutamente con i vari Demarco, Cencig e Tolloi senza riuscire però a concretizzare tanto lavoro. Al 40' del primo tempo c'è un gol annullato da Tolloi per un fuorigioco alquanto dubbio. Al 41' prima vera occasione da gol per gli ospiti su un calcio di punizione dal limite ben concertato dagli avanti ospiti. Agnoluzzi però è bravo ci mette il piede e devia in calcio d'angolo. La ripresa non cambia fisionomia con la Manzanese sempre protesa in avanti alla ricerca del raddoppio, obiettivo che sembra raggiunto al 15'. Demarco si incunea in area e il portiere ospite, vistosi superato, non trova di meglio che stendere l'avversario. Calcio di rigore ineccepibile. Batte Fabbro e insacca ma l'arbitro fa ripetere in quanto al momento della battuta parecchi giocatori sono entrati in area. Batte di nuovo lo stesso Fabbro e questa volta Furlan para. La Manzanese sembra sopportare bene il contraccolpo psicologico e continua a macinare gioco creando azioni su azioni e occasioni a ripetizione con i vari Tolloi, Vosca e Demarco.

PAREGGIO

Un Tamai in crescendo guadagna un punto

1-1

MARCATORI: al 9' Zanette; nel s.t. al 7' Di Franco.
FONTANAFREDDA: Rosagastaldo, Berton, Da Re, Rummiel C., Buoro, Martini, Rummiel M., Bertolo, Dado, Pitton (Pase), Di Franco.
TAMAI: Piccolo, Sorgon, Stella, Giordano, Feroleto, Boatto, Piccinin (Verardo), Bianchet, Bortolin, (Zamuner), Zanette, Fabbro.
ARBITRO: Licini di Bergamo.

FONTANAFREDDA — Un pareggio che premia oltre misura i padroni di casa palesemente in affanno nei confronti di un Tamai in netto crescendo di condizione per quanto riguarda la qualità del gioco, ma troppo sprecone al momento di finalizzare.

Al 9' arriva il gol del vantaggio ospite. Fabbro lavora un buon pallone al limite dell'area e serve in perfetto corridoio Bortolin, che, di prima intenzione, mette in mezzo dove Zanette controlla con freddezza e insacca con un rasoterra imprendibile. Il Tamai sulle ali dell'entusiasmo schiaccia il Fontanafredda e nonostante l'infortunio al suo bomber Bortolin riesce a costruire altre due ghiotte opportunità per andare a segno. Al 40' Zamuner fugge tutto solo verso Rosagastaldo che compie un vero miracolo deviandogli la conclusione di piede in angolo. Sul susseguente calcio dalla bandierina gran colpo di testa di Fabbro e ancora Rosagastaldo in evidenza con una deviazione in angolo spettacolare.

La ripresa è decisamente meno spettacolare, il Tamai cala fisicamente e la partita ne soffre parecchio. Il Fontanafredda agguanta il pari l'unica volta che riesce a metter naso in area avversaria. Di Franco scambia con un compagno di linea, si presenta in area e viene steso da un difensore. La stessa ala sinistra batte il rigore insaccando alla destra di Piccolo. Nulla da segnalare se non un gran forcing del Tamai per i rimanenti minuti della partita, ma che non produce nulla di pericoloso per il vero prim'attore della partita, il portiere del Fontanafredda Rosagastaldo.

c. f.

MOLTE RECRIMINAZIONI

La Pro Fagagna sciupa una buona occasione e l'Aquileia ringrazia

1-1

MARCATORI: nel s.t. all'8' Grandis, al 35' Carbone.
PRO FAGAGNA: Ziraldo, Pilosio, Quarino (Bello), Vit, Micelli, Foschiani, Rocco, Lizzi, Grandis, Bordignon, Zuliani. All. Mattiussi.
AQUILEIA: Gregorat, Cragnolin, Sandrin (Del Bianco), Lepre, Macor, Carbone, Marcuzzo, Ioan, Klaniscek, Florit, Mian (Ghirardo). All. Clemente.
ARBITRO: Menegot di Pordenone.

FAGAGNA — La Pro Fagagna perde un'occasione per incamerare una vittoria dopo il k.o. di San Daniele. La squadra può recriminare solo con se stessa per non essere riuscita a chiudere la partita quando, passata in vantaggio nella ripresa, è riuscita a sciupare un paio di occasioni che ai fini del risultato sarebbero state decisive per un improbabile recupero dell'Aquileia. D'altra parte, e a ragione, gli ospiti si sono dimostrati intraprendenti sfruttando l'unica distrazione difensiva della Pro che ha permesso al primo tiro della ripresa nello specchio della porta fagagnese di ottenere il risultato prefissato. La gara ha rispettato un cliché classico con un primo tempo vivace ma tecnicamente scialbo e con una ripresa più prolifica di gioco e spettacolo. Indubbiamente l'assenza di giocatori decisivi ed importanti come Giacometti e Garofoli per la Pro e Perosa e Picogna per l'Aquileia non sono alibi per il gioco di entrambe le compagini.

Le occasioni da segnalare hanno inizio al 14' e il fagagnese Bordignon, solo davanti a Gregorat, si vede anticipare al momento del tiro, quindi è la volta di Grandis che supera in uscita il portiere ospite ma il tiro sulla linea viene deviato da Lepre. Per la risposta dell'Aquileia bisogna attendere il 43' e Ziraldo è molto bravo a chiudere in uscita su un lanciatissimo Marcuzzo. Nella ripresa la Pro va in vantaggio all'8' con Grandis che di testa deposita in rete uno stupendo assist di Pilosio. La squadra dà il meglio di sé, produce gioco ma non realizza come al 34' quando Bordignon, solo davanti alla porta, calcia di poco a lato. Gol mancato, gol subìto con l'azione seguente per merito di Carbone che fa partire un bolide spettacolare dal basso verso l'alto imprendibile per Ziraldo.

Sandro Bello

LA CORMONESE STRAPPA IL PARI

Gradese «acciuffata» a due minuti dalla fine

2-2

MARCATORI: 2' Favero, 15' Zanon (autorete), 47' Gerin (r.), 88' Iacuzzi.
GRADESE: Franco, Flaborea, Benvegnù, Clama, Zanon, Doria (70' Marin), Gerin, Depangher, Iussa, Pozzetto, Favero (85' Menegaldo).
CORMONESE: Brandolin (1' Contin), Beltrame, Lorenzini (70' Deffenu), Odina, Arcaba, Gerli, Maroni, Don, Clinaz, Pinatti (7' Viezzi), Iacuzzi.
ARBITRO: Parisi di Pordenone.

GRADO — Dopo due sconfitte consecutive la Gradese consegue un pareggio più che meritato contro una coriacea e mai doma Cormonese. Per due volte i lagunari si sono trovati in vantaggio ma si sono sempre fatti raggiungere.

Quello che è mancato agli uomini di Vidjak, schierati come sempre a zona, è probabilmente la necessità di fare qualche calcolo in più. Troppa leziosità porta spesso a consentire agli avversari di diventare troppo pericolosi.

Molto attesa fra i gradesi la prova del neoacquisto Favero. Nonostante sia stato poco servito, è stato davvero positivo: ha segnato un gol e ha provocato il rigore a favore della propria squadra.

D'altro canto la Cormonese (marcature strette a uomo) era partita davvero male con l'infortunio (al 7') di Michelino Pinatti (un paio di punti di sutura nella zona della tempia destra). Nonostante i quattro gol la partita non è stata comunque molto avvincente.

Poco dopo il fischio d'inizio la Cormonese provvede a cambiare il portiere (a suon di regolamento bisogna schierare almeno due giovani che però possono venir cambiati anche dopo pochi secondi!) ma l'entrato Contin deve immediatamente raccogliere un pallone dentro la sua rete. È Favero a conquistare palla, a triangolare con Pozzetto e a raccogliere la respinta dei difensori cormonesi calciando a rete.

Al 15' la Cormonese impatta le sorti. Articolata punizione a una decina di metri dall'area. Lorenzini (uno dei migliori della Cormonese assieme ad Arcaba) spara verso la porta e la palla sembra poter essere presa da Franco. Sulla traiettoria c'è però Zanon che sfiorando la sfera inganna il proprio portiere.

Nel primo tempo da segnalare due conclusioni lagunari: una centrale di Gerin parata da Contin e una a fil di palo di Doria. La ripresa inizia subito con i lagunari in avanti. È ancora Favero a metter zizzania nell'area avversaria. L'attaccante lagunare viene contrastato e messo a terra da Odina con la collaborazione di Viezzi e Contin. Il rigore è trasformato alla perfezione da Gerin al suo primo gol in campionato.

Gli uomini di Vidiak mantengono le redini dell'incontro per una mezz'oretta ma senza riuscire a mettere a segno il colpo del k.o. Il «castigo» chiamato Cormonese è però in agguato.

Le sorti dell'incontro tornano infatti in parità all'88' per merito dell'ex Iacuzzi che, raccolto un pallone vagante in area (era rimbalzato dal palo e colpito di testa da Odina), ha messo a segno una precisa e potente bordata.

Antonio Boemo

TRA GEMONESE E SACILESE

Ben sei reti a Gemona che alla fine però scontentano un po' tutti

3-3

MARCATORI: al 14' e al 24' Londero, al 28' Zotai, al 42' Scodeller; nel s.t. al 17' Londero, al 48' Bernardo.
GEMONESE: Mazzoleni, Illeni, Ganzitti, Tedesco, Baldan, Tosoni (Picco), Muccignato, Tassotti, Bruno (Mardero), Londero, Bearzi.
SACILESE: Dalla Libera, Pramparo (Zotai), Bosio, Ceolin, Rossetti (Mattiussi), Pignat, Bernardo, Sozza, Piovanelli, Giavon, Scodeller.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.

GEMONA — Di sicuro una cosa è certa: il pari, conseguito in extremis dagli ospiti, premia in egual misura una Sacilese che dalla cintola in su sa essere assai bella (da mani nei capelli, invece, la difesa) capace com'è di proporre ammirevoli trame di gioco e una Gemonese che ha nella gagliardia una delle sue maggiori virtù. Londero e Mardero i migliori fra i giallorossi. Imprendibile Scodeller fra gli ospiti.

La cronaca. Al 2' sprint sulla destra di Scodeller che appoggia al centro a Piovanelli, botta di prima e palla che va a sbattere addosso all'incrocio. Al 14' Gemonese in vantaggio. Londero ruba la sfera a Pignat e infila Dalla Libera.

Il bis al 24'. Muccignato crossa al centro dove è di nuovo pronto Londero, ottimo il modo in cui questi si aggiusta il pallone e impeccabile la susseguente conclusione a rete.

La Sacilese se la vede brutta, stringe i denti e accorcia le distanze al 28' grazie a Zottai che di testa trasforma in gol un corner battuto dalla destra. Il primo tempo non è finito. Al 42' spiovente (stavolta dalla sinistra) di Sozza ed è incornata vincente di Scodeller.

Ripresa, quindi. Al 17' Rossetti commette ingenuamente fallo in area ai danni di Bearzi: rigore. Rigore che Londero non sbaglia... I biancorossi non sono però domati, anzi ci provano e ci riprovano ed alla fine la tenacia li premia allorché al 48' Bernardo con un diagonale secco trova lo spiraglio secco ed impatta.

Carlo Alberto Sindici

E' DI GIUSTI LA RETE DEL SUCCESSO

Il Palmanova strapazza la cenerentola Porcia

0-1

MARCATORE: al 37 p.t. Giusti.
PORCIA: Piva, Bellese, Fabro, Carlon, Bazzeto, Marcuz, Del Zotto, Cozzarin, Scaramuzzo (52' Carnelos), Orciuolo (52' Paveglio), Bianco.
ITA PALMANOVA: Fabro G., Sellan, Giusti, Di Florio, Zamaro, Pointisso (90' Pitta), Scridel, Sesso, Noselli (62' Binos), Marchesan, Zucco.
ARBITRO: Paldetti di Udine.

Inutili le manovre tattiche dei purliliesi

PORCIA — Bertoia cambia difesa, arretra Bazzetto nel ruolo di libero e porta Carlon in mediana per dare più spinta al centrocampo, ma il risultato non cambia. Il Palmanova con il minimo sforzo porta a casa una vittoria con una sola conclusione, merita la palma del migliore in campo al n. 1 Fabro Germano che al 44' del secondo tempo salva la propria porta con un gran tuffo sulla conclusione di Bianco.

Avvio di gara in sordina, con le due squadre ben attente a non scoprirsi a centrocampo, i palmarini si rendono pericolosi sulla fascia con Scrider. Al 10' arriva la prima conclusione con un calcio piazzato di Marchesan che esce sul fondo di poco sopra la traversa. Il Porcia si batte bene a centrocampo, Orciuolo e Carlon cercano di imbastire delle azioni per le punte ma spesso l'ultimo tocco non è esatto, e l'azione termina tra le maglie degli amaranto. Al 37' da una fallo non fischiato in favore del Porcia arriva il gol ospite, Giusti si trova una palla tra i piedi 7 metri fuori dall'area, con un sinistro beffa l'estremo difensore Piva trovatosi fuori dai pali. Timida la reazione dei padroni di casa, al 42' angolo di Orciuolo, Fabro fa da torre per Cozzarin che dal limite conclude tra le braccia del portiere ospite.

In avvio di ripresa entrano in campo i giovani Carnelos sulla destra e la punta Paveglio per dare un aiuto al solitario Bianco, Del Zotto opera in una zona più avanzata e il Porcia prende d'assedio il centrocampo dei palmarini. Al 26' Bazzetto in verticale per Del Zotto anticipa e blocca in uscita Fabbro, al 29' Fabro Dario con un sinistro conclude di poco a lato. Al 30' Pontisso ferma fallosamente al limite Del Zotto lanciato a rete, batte la punizione lo stesso Del Zotto centralmente, para Fabro. Al 44' Fabro Germano si supera deviando in angolo sopra la traversa una girata di testa del solito capitan Bianco e salva il risultato. Per la capolista Ita decisamente un buon balzo in avanti in classifica. Due punti «pesanti» anche se conquistati sul terreno dell'ultima della classe. Il Palmanova, però, ha dimostrato buona concentrazione e un po' di fortuna, che non guasta mai.

r. r.

IMPORTANTE SUCCESSO DEGLI ISONTINI

Il Ronchi «sgambetta» la capolista San Daniele

4-2

MARCATORI: 21' Infulati, 33' Ceglia, 44' Fedel, 77' Ceglia, 80' Infulati, 81' Brugnolo.
RONCHI: Carloni, Candotti, Milan, Fedel, Frandolic, Bullian, Pahor, Codra, Brugnolo (82' Versolatto), Peresson (72' Leghissa), Ceglia.
SAN DANIELE: Bin, Iuri, Nardicchia, Modonutti (46' Mattelloni), De Marco, Ziraldo, Degano, Infulati, Michelini, Trangoni (58' Di Litta), Vidotti.
ARBITRO: Parussini di Udine.

Da rilevare le doppiette di Infulati e di Ceglia

RONCHI — Importante ritorno alla vittoria per il Ronchi al termine di un incontro non certo avaro di emozioni anche se piuttosto povero di contenuti tecnici. L'undici di Brugnolo si è imposto sul San Daniele che sul terreno del Lucca ha conosciuto la sua prima sconfitta del torneo.

Dopo un buon avvio la formazione collinare si è progressivamentedisunita pagando a caro prezzo le proprie carenze difensive, mentre il Ronchi, dal canto suo, è via via cresciuto di tono sfruttando la maggior incisività della propria linea di attacco, nella quale si è messo in bella evidenza il giovane Ceglia, autore di una decisiva doppietta.

È degli ospiti il primo acuto al 21' quando Infulati conclude una veloce azione in profondità con un secco diagonale che Carloni non riesce a intercettare. La squadra di casa accusa il colpo e per qualche minuto stenta a reagire. Ci pensa comunque Milan al 33' a soffiare un pallone alla distratta difesa ospite e a mandarlo prontamente a centro area, dove il più lesto di tutti è Ceglia che mette nel sacco da due passi. Insiste il Ronchi e allo scadere del tempo riesce pure a passare grazie all'ottimo Fedel, che su tocco smarcante di Pahor da una decina di metri infila di precisione Bin.

Nella ripresa il San Daniele cerca di riportarsi in parità ma il buon lavoro svolto a centrocampo soprattutto da capitan Michelini non trova adeguata risposta in avanti. Molto più concreta risulta invece l'azione di rimessa del Ronchi che si rende pericoloso in diverse occasioni. Al quarto d'ora l'arbitro espelle Pahor e Nardicchia per reciproche scorrettezze.

Dopo un gol di testa di Vidotti annullato per fuori gioco i locali vanno nuovamente in gol al 77', ancora con Ceglia abile a tradurre in rete un perfetto assist di Milan. All'80', complice una disattenzione della difesa ronchese, Infulati accorcia le distanze; ma ci pensa P. Brugnolo un minuto dopo a ristabilire il doppio vantaggio con uno splendido pallonetto dal limite.

Ivano Gon

UNA DOPPIETTA DEL GIOCATORE ISONTINO RIPORTA BRUSCAMENTE A TERRA I FRASTORNATI VELTRI

Ponziana, sogni in... Franti

2-0

MARCATORI: al 40' (su rigore) e al 51' Franti.
JUVENTINA: Pavio (dal 1' Pascolat), Pizzi, Candutti, Trevisan, Kovic, Kavs, Gergolet (dal 69' Cingerli), Franti, Tabai, Gandin, Mazzilli.
PONZIANA: Spadaro, Ludovini, Pusich, Parisi (dal 55' Toffolutti), Lombardo, Papagno (dall'87' Dagnino), Postogna, Sorrentino, Zei, Frontali, Giorgi.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.

GORIZIA — Contratta in avvio (ma c'erano stati dei problemi in settimana nello spogliatoio), dilagante nella ripresa. La Juventina ha il merito di essere riuscita non solo a stoppare la fuggitiva Ponziana, di riaprire il campionato, ma anche di rilanciare le proprie quotazioni, ultimamente in ribasso. Insomma, la Juventina, improvvisamente, si è ridestata dalla crisi e si è rimessa in carreggiata.

Si diceva della partita: bella, tra due formazioni che evidentemente sanno giocare al football, ma anche agonisticamente e tatticamente ben disputate. Eppure, dopo un avvio incoraggiante dei locali, erano stati i veltri a proporsi con due spunti da brivido intorno al quarto d'ora: al 16', Frontali mette in mezzo, Pascolat ritarda nell'intenzione di agguantare la sfera in volo e da dietro Papagno non sfrutta nel cacciare in rete. Al 22' è Giorgi (nella foto qui accanto) far ballare tre difensori, poi al momento di concludere calcia debolmente a lato.

Quindi arriva il gol dei padroni di casa: è il 40', fa tutto Gandin (migliore in campo), dribbla due difensori e serve al centro Gergolet che viene atterrato. Rigore: dal dischetto Franti spiazza il portiere, 1-0. Due minuti più tardi, è il 42', Gergolet sciupa clamorosamente una palla impossibile da sbagliare. Nel finale di tempo, il Ponziana va vicino al pareggio: è il 44', liscio della retroguardia biancorossa ma Frontali non approfitta dello spazio creatosi e Pizzi arriva in extremis per salvare Pascolat.

Si va alla ripresa e, voilà, la Juventina diventa davvero squadra: geometrie, carattere, entusiasmo, altruismo. Cosa potevano volere di più i tifosi? Gandin si dimostra di spessore eccelso e al 51' ha un colpo di genio: lavora con difficoltà una palla sulla linea di fondo sinistra, salta due marcatori e sprigiona un pallonetto illuminante quanto impossibile per Spadaro da raggiungere. L'estremo viene scavalcato e Franti, tutto solo sul secondo palo, incorna nel sacco, 2-0: Il capolavoro, però, è stato di Gandin.

Al 74' è ancora il fantasista della Juventina a farsi notare: doppia conclusione ma Spadaro si salva come può. Il numero 10 si dispera: meritava davvero il sigillo personale.

Nel finale, i veltri di mister Di Mauro avrebbero l'opportunità per accorciare le distanze, ma prima Frontali all'83' e poi ancora Zei all'88' non riescono a infilare un sicuro Pascolat.

Marco Damiani

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Caneva-Spilimbergo	3-0	Pordenone-Pro Aviano
Maniago-Polcenigo	4-2	Cordenons-7 Spighe
Pro Aviano-Flumignano	2-2	Cussignacco-Maniago
Juniors-Cussignacco	0-1	Flumignano-Caneva
Serenissima-Pozzuolo	0-0	Polcenigo-Valnatisone
Tricesimo-Cordenons	2-3	Pozzuolo-Tricesimo
Valnatisone-Zoppola	0-2	Spilimbergo-Juniors
7 Spighe-Pordenone	0-1	Zoppola-Serenissima

CLASSIFICA											
Pordenone	14	3	3	0	0	5	4	0	1	19	6	3
Pozzuolo	12	3	3	0	0	5	2	2	1	16	4	1
Zoppola	12	3	1	2	0	5	4	0	1	15	7	1
Pro Aviano	11	5	3	1	1	3	1	2	0	6	3	-2
Juniors	9	5	3	1	1	3	0	2	1	7	6	-4
Cussignacco	9	4	2	1	1	4	2	0	2	9	9	-3
Caneva	8	5	3	0	2	3	1	0	2	11	8	-5
7 Spighe	8	4	1	0	3	4	2	2	0	8	7	-4
Tricesimo	8	4	1	2	1	4	1	2	1	10	10	-4
Cordenons	8	3	1	0	2	5	2	2	1	8	10	-3
Maniago	8	5	1	3	1	3	1	1	1	8	10	-5
Flumignano	7	4	0	3	1	4	1	2	1	10	14	-5
Serenissima	5	4	0	3	1	4	0	2	2	8	12	-7
Spilimbergo	5	4	0	3	1	4	0	2	2	5	13	-7
Valnatisone	4	4	0	1	3	4	1	1	2	6	14	-8
Polcenigo	0	4	0	0	4	4	0	0	4	5	18	-12

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aiello-Trivignano	1-1	Staranzano-Torviscosa
Juventina-Ponziana	2-0	Lucinico-Aiello
Maranese-Sangiorgina	1-3	Manzano-Pro Fiumicello
P.Cervignano-Ruda	2-0	Ponziana-Maranese
Pro Fiumicello-Lucinico	2-0	Ruda-Juventina
S. Canzian-Staranzano	2-1	S. Luigi-S. Giovanni
S. Giovanni-Manzano	0-0	Sangiorgina-S. Canzian
Torviscosa-S. Luigi	3-0	Trivignano-P.Cervignano

CLASSIFICA											
Torviscosa	14	5	3	2	0	3	3	0	0	14	3	1
Aiello	12	4	2	2	0	4	2	2	0	12	4	0
Ponziana	12	4	4	0	0	4	2	0	2	13	7	0
Staranzano	11	4	3	1	0	4	2	0	2	11	5	-1
Juventina	10	5	2	2	1	3	1	2	0	12	5	-3
Sangiorgina	10	4	0	3	1	4	3	1	0	13	8	-2
S. Canzian	8	5	2	2	1	3	0	2	1	7	6	-5
Trivignano	8	3	1	2	0	5	1	2	2	9	9	-3
Ruda	7	3	2	1	0	5	1	0	4	8	11	-4
Manzano	7	3	2	1	0	5	0	2	3	2	5	-4
S. Luigi	7	4	3	1	0	4	0	0	4	7	13	-5
Pro Fiumicello	6	4	1	0	3	4	1	2	1	7	12	-6
P.Cervignano	5	4	1	1	2	4	0	2	2	3	10	-7
Lucinico	4	3	1	1	1	5	0	1	4	4	10	-7
Maranese	4	5	1	0	4	3	0	2	1	6	14	-9
S. Giovanni	3	4	0	1	3	4	0	2	2	5	11	-9

SOLO UN PAREGGIO IN VIALE SANZIO

Inutile arrembaggio del San Giovanni

0-0

SAN GIOVANNI: De Vescovi, Sorgo, Sambaldi, Brandi (dal 81' Sannini), Tomasini (dall'85' Sessi), Visintin, Vestidello, Postiglione, Castellano, Lussi, Krmac.
MANZANO: Cudicio, Bonassi, Cristancic, Fedele, Mocchiutti, Della Rovere, Dindo N. (dal 67' Vosca), Magnis, Zoffi, Dindo C. (dal 10' Bosco), Masarotti.
ARBITRO: Tonca di Monfalcone.

Lussi in azione.

TRIESTE — Nel giorno della bomba americana, il San Giovanni non è esploso, ma ha fatto vedere notevoli progressi tra i quali la encomiabile idea di devolvere l'incasso della gara a favore delle popolazioni del Piemonte colpite dall'alluvione. Per quanto riguarda la funzione strettamente calcistica, il San Giovanni, in ragione della sua attuale posizione in classifica, doveva cogliere l'obiettivo della vittoria. Bisogna dare atto a Spartaco Ventura di averle provate tutte, rischiando molto nell'ultimo quarto d'ora, allorchè ha sostituito due giocatori in difesa, Brandi e Tomasini con due mezze punte Sessi e Sannini. Ma, dopo il minuto di silenzio, in onore delle vittime, non c'è stato molto di cui parlare, almeno per quatno attiene alla prima frazione.

Il San Giovanni ha ricamato qualche pregevole triangolazione sulla trequarti, dove Krmac, Castellano e Lussi, hanno conferito velocità a una manovra spesso rovinata dal terreno sabbioso. Il Manzano, dalla sua, ha risposto con qualche timido contropiede impostato senza nemmeno troppa convinzione sull'unica punta Zoffi. Sul finire una veloce incursione verticale sulla sinistra di Brandi non ha trovato la corrispettiva puntualità delle punte e l'azione è sfumata.

Nella ripresa, il San Giovanni ha decisamente mutato volto alla gara, assumendo con autorità il controllo delle operaizoni. Allora Vestidello e Postiglione hanno velocizzato il gioco a centro campo riuscendo a smistare palloni sulle fasce. Da uno di questi schemi ancora Brandi deponeva al centro, chiamando l'alto Castellano al tocco felpato di sponda, ma il giovane Vestidello, solo davanti al portiere tentava una girata acrobatica mentre forse bastava, è facile dirlo da fuori, un normale colpo di piatto per superare il già battuto Cudicio. Né Tomasini, accorso dalle retrovie a dar man forte, trovava miglior fortuna con una conclusione molto forte da fuori area. Qualcosa di più concreto si faceva vedere anche se dietro Sambaldi cominciava ad avvertire qualche timore perchè i rossoneri si esponevano ai serpeggianti contropiedi di Zoffi che palesava una particolare intesa con Della Rovere. L'uscita dei due Dindo dava spazio a un altro giovane, Vosca, che ce la metteva tutta. In un'azione molto confusa nell'area rossonera, Fedele conferiva un effetto strano al pallone e tra gambe sghembe De Vescovi trovava aiuto e conforto con la traversa. La rabbia e l'orgoglio sostenevano l'ultimo atto del San Giovanni che si precipitava all'attacco. Il Manzano tamponava il travolgere di Sannini e Sessi, forze vive e fresche. Lussi e Postiglione curavano l'aspetto tecnico delle operazioni ma gli atti conclusivi, necessari alla realizzazione di una possibile vittoria, mancavano di fortuna. Castellano, l'ariete, usava la testa per deviare un traversone, Krmac tendeva ancora una volta il suo sinistro ma la frecciata trovava pronto Cudicio.

Roberto Sinico

TRIESTINI POCO COMBATTIVI, GARA SENZA STORIA

Il Torviscosa capolista si diverte con un San Luigi «leggerino»

3-0

MARCATORI: 14' Scapinello, 24' Carpin (r), 67' Carpin.
TORVISCOSA: Fornasiero, Gon, Carletti, Scapinello, Cudin, Battiston, Zanutta, W. Marchesin, Olivo, Carpin, Bisan (E. Marchesin).
SAN LUIGI: Craglietto, Sturn, Saina, Paulin, Vitulic, Urbisaglia (Longo), D'Addazio, Degrassi, Giorgi, Bertoli, Cermelj.
ARBITRO: Simonetti di Udine.

TORVISCOSA — Per una volta tanto il risultato rispecchia i valori in campo. Badiamo bene a non confondere: il Torviscosa ha comandato il gioco per tutta la partita, si è reso pericoloso durante tutto l'incontro, ma il San Luigi pur subendo il 3-0 ha giocato bene. C'è un fatto però che può spiegare l'andamento deficitario dei vivaisti in trasferta: non hanno... gli attributi adatti (a parte Cermelj). Palcini li mette bene in campo, i ragazzi hanno tutte le doti per giocare bene a calcio, ma dal punto di vista psicologico è come se facessero «una gita in Friul».

Il Torviscosa, invece, ieri ha capito di essere una formazione forte e sin dal primo minuto ha fatto la sua partita cercando subito il successo. Battiston libero al posto di Fedel non è andato male, l'assenza del trequartista Finatti, dato il rientro della punta Walter Marchesin, non è pesata, ed il solito Carpin si è fatto una doppietta.

Passando alla cronaca la prima azione pericolosa è di Caprin che manda alto di testa. Al 7' però il libero Battiston salva un gol sulla riga.

Al 14' il gol del vantaggio: Marchesin si districa in area e serve al limite dell'area Scapinello, che al volo fulmina Craglietto. Al 24' c'è il calcio di rigore provocato da Urbisaglia con un fallo su Cudin e che impeccabilmente realizza Carpin.

Nella ripresa si parte subito con una punizione a fil di palo di Carpin. Verso il 65' Cermelj si fa vivo con un colpo di testa alto di poco. Poco dopo il 3-0 ancora di Carpin nasce sull'ottima iniziativa di Zanutta, che dopo diverse azioni offensive riesce a servire il suo capitano per il colpo risolutore. Quasi punto sull'orgoglio il San Luigi prova almeno a fare il gol della bandiera, ed è il nuovo entrato Longo che servendo D'Addazio costringe con il suo colpo di testa alla gran parata in corner Fornasiero. Sugli sviluppi del corner ancora Cermelj di testa va vicino al gol colpendo la traversa a portiere battuto.

Oscar Radovich

FERMATO SUL PAREGGIO DA UN CORIACEO TRIVIGNANO

I rimpianti dell'Aiello

1-1

Colpo del k.o. mancato dall'«egoista» Zuccheri

MARCATORI: 29' Macuglia, 71' Valentinuz.
AIELLO: Galliussi, Coderini, Carlin (70' Manfrin), Rana, Sgubin, Francescotto, Striolo (46' Tiberio), Zampar, Macuglia, Zuccheri, Ianesi.
TRIVIGNANO: Reale, Grione, Bregant, Cum (46' Zamaro), Birri, Focardi, Galluzzo, Fabbian, Miclausig, Valentinuz, Del Sal (60' Paviotti).
ARBITRO: signor Bosi di Pordenone.

AIELLO — Una mossa tattica azzeccata di Geissa e la potenza di Macuglia non sono bastate ad aver ragione di un coriaceo Trivignano, complice anche l'«ingordigia» di Zuccheri che, al 37', ha impedito il colpo del k.o., ignorando proprio Macuglia smarcato a due passi da Reale.

Partenza-sprint del Trivignano (un'occasione da rete al 1' e tre angoli nei primi 4') poi il mister Geissa aggiusta le marcature e l'Aiello prende quota. Macuglia, nonostante gli oltre 10 anni di differenza, surclassa Bregant, anche nei duelli ad altissima quota, ed al 29' brucia tutti impattando in rete una punizione di Zampar. Al 37' l'Aiello potrebbe chiudere il conto ma Zuccheri è... avido e l'occasione sfuma.

Nella ripresa Trivignano più audace: spreca un'occasione con Zamaro al 58', colpisce un palo con Valentinuz al 64' e pareggia al 71' sempre con il suo numero 10 che riceve in area, si destreggia bene e batte l'incolpevole Galliussi.

Tenta l'Aiello di riacciuffare il successo, sfiora la rete ma il Trivignano non sta a guardare e cerca il colpaccio con un paio di tiri piazzati. Il risultato, però, non cambia.

Alberto Landi

RUDA BATTUTO

Cervignano in ripresa

2-0

MARCATORI: 8' Morlacco, 66' Vrech.
PRO CERVIGNANO: Chittaro, Pasian, Tell (Sandri), Donda, Grigollo, Boem, Alcini (Comelli), Morlacco, Vrech, Tosolini, Del Torre.
RUDA: Sorato, Tosoratti, Tiziani, Comuzzo, Lepre, Manià, Paro (Sabalino), Spanghero, Tassin D., Tassin M. (Diana), Peressin.
ARBITRO: Donno di Pordenone.

CERVIGNANO — Ci voleva il derby per far risorgere la Pro Cervignano. I padroni di casa sono stati protagonisti di una gara esemplare giocata con grinta e determinazione che ha portato una meritatissima vittoria contro un Ruda mai domo. L'allenatore Vrech, dopo le ultime sconfitte, mette in campo una squadra rivoluzionata che a tratti presentava quattro punte: Vrech, Del Torre, Alcini e Tosolini. La gara entra subito nel vivo e la Pro Cervignano dopo solo 8' mette al sicuro il risultato: Del Torre, protagonista della partita, crossa a centroarea per Morlacco che in mezza rovesciata mette la palla nell'angolino in basso a destra del portiere Sorato.

Inizia il secondo tempo e la Pro Cervignano preme sull'acceleratore: Del Torre si mangia due giocatori e crossa al centro rasoterra per Vrech, leggermente in ritardo. Corre il 49' quando Morlacco fa un fallo da rigore su Paro, l'arbitro giudica però il fallo involontario e non concede la massima punizione. È il 66' e i padroni di casa raddoppiano con Vrech: Del Torre fa 50 metri palla al piede, la perde, la recupera, entra in area e tira, ma la palla va a battere contro il montante; nessun problema c'è Vrech che di piatto ribadisce in gol.

Michele Pecol

LAGUNARI PENALIZZATI OLTRE MISURA DAL RISULTATO

Alla Maranese non basta la grinta Vince l'implacabile Sangiorgina

1-3

MARCATORI: 17' Macor, 53' Salvador, 56' Stefano Zentilin, 91' Pozzar.
MARANESE: Della Ricca, Milocco (Gomboso), Filip, Corso, Sutto, Candotti, Pizzimenti, Sandro Zentilin (Carri), Stefano Zentilin, Billia, Talian.
SANGIORGINA: Walter Salvador, Targato, Mian, Mauro Andreotti, Vicenzino, Fabio Andreotti, Donda (Pellizzari), Delpin, Macor (Berlendis), Pozzar, Fabiano Salvador.
ARBITRO: Gollin di Conselve Padova.

MARANO — Una sconfitta che inguaia pesantemente la già precaria situazione della Maranese, anche se lascia qualche indicazione positiva per l'undici lagunare. Non può essere dimenticata infatti l'intensità e la grinta con cui i gialloverdi hanno giocato la ripresa rincorrendo il pareggio, né va dimenticata l'assenza di Regattin, l'uomo di peso dell'attacco, la spalla ideale per alleggerire le marcature su Zentilin.

La Sangiorgina ha meritato la vittoria, se non altro perché ha sfruttato con astuzia tutte le occasioni, ma la Maranese esce comunque dal confronto a testa alta e, tutto sommato, la sconfitta la penalizza oltre misura. Forse il pari ci stava.

L'inizio è tutto per gli ospiti che al 7' sfiorano il vantaggio con Pozzar il cui tiro supera Della Ricca, ma viene fermato da Talian prima che la palla entri in rete; poi, al 17', il vantaggio, con un tiro da 30 metri di Macor che scavalca Della Ricca, forse impreparato. E ancora i cremisi, al 31', potrebbero raddoppiare con uno spiovente di Pozzar, reso insidioso dalla deviazione di Sutto.

La Maranese non ci sta, pian piano afferra le redini del centrocampo, ma non produce azioni pericolose. Potrebbe pareggiare al 51' con Zentilin che calcia da pochi metri su Walter Salvador, ma subisce il raddoppio al 53' con un diagonale di Fabiano Salvador. Sembra finita, ma Stefano Zentilin al 56' inventa un pallonetto da eurogol e alimenta le speranza di pareggio: lo sfiorano Filip al 60' servito da Billia, lo stesso Billia al 79' su punizione e Stefano Zentilin su azione personale all'86'.

Ma al 91', dopo una ripresa completamente dedicata alla difesa della propria porta, la Sangiorgina si riaffaccia sull'altro versante con Salvador che serve Pozzar, il quale controlla e lascia partire il pallonetto che fissa il risultato sul 3 a 1.

Fiumicello, Scarel-show

2-0

MARCATORE: Scarel al 49' e 89' (rig).
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Schiavon (Pelos), Cicogna (Merluzzi), Bisetti, Zettil, Antonelli, Fierro, Scarel, Pinatti, Andrian, Casotto.
LUCINICO: Selli, Imperatore, Bianco F., Carruba (Di Gioia), Stacul, Bianco D., Zulli, Fatovic, Peressini, Germinario, Tommasone.
ARBITRO: Morganti di Gorizia.

FIUMICELLO — Finalmente vittoria per la Pro Fiumicello di mister Tomasin che conquista i primi punti in casa. Nelle file di casa hanno ben impressionato i nuovi arrivati con una nota di merito per il mamolo Pinatti. L'uomo chiave comunque è stato ancora una volta Scarel. La partita è stata abbastanza interessante fin dall'inizio quando al 5' Scarel su punizione colpiva l'esterno del palo.

Nella ripresa subito in gol la Pro Fiumicello con Scarel su punizione al 50' che Selli riesce solo a intuire. Il Lucinico subisce il colpo e Selli, ingannato dal sole riesce a rimediare in extremis a un cross di Pinatti subito dopo. La reazione neroazzurra comunque non si fa attendere anzi, al 56' Zulli di testa segna su azione di calcio d'angolo ma l'arbitro annulla per un fallo dello stesso Zulli. Al 72' viene espulso per il secondo cartellino il terzino Bianco F., autore di uno sgambetto a Pinatti e all'82' lo stesso Pinatti viene trattenuto fallosamente in area e questa volta l'arbitro concedeva la massima punizione. Scarel sparava in gol tra l'esultanza del pubblico.

Derby bisiaco al S. Canzian

2-1

MARCATORI: nella ripresa al 9' Puntin, al 13' Camozza, al 26' Fadi.
SAN CANZIAN: Brisco, Zanolla, Trentin, Tomsig, Giacuzzo, Bruno, Puntin, De Fabris P., Trevisan, Sain, De Fabris F. (dal 53' Camozza).
STARANZANO: Orsini, Sandrucci (dal 68' Zanet), Cergoli, Fraussin, Cumin, Cerni, Pellicani, Presti, Fadi, Falzari, Nosella.
ARBITRO: Baratto di Udine.

SAN CANZIAN — Un derby, seppure affrontato con motivazioni diverse, che ha fatto tornare alla memoria le mitiche sfide di campanile del tempo che fu. Agonismo al massimo, nervi tesi, voglia di onorare la propria casacca: San Canzian e Staranzano si sono affrontate a viso aperto, senza lesinare colpi bassi. Hanno vinto i padroni di casa, in virtù di una marcata superiorità tattica.

Avvio veloce e primi ruggiti al quarto d'ora con il rossonero Trevisan che entra di testa a colpo sicuro ma spedisce alto. Risponde l'altro centrattacco, Fadi, che liberatosi in area spara tra le braccia di Brisco al 21'. Due minuti più tardi prodezza di Orsini che sventa una botta micidiale di Puntin. Attaccano di più i locali, ci prova Sain al 42' ma Orsini, riscattando alcune incertezze precedenti, si oppone da par suo.

Il San Canzian trova il giusto premio al 9' della ripresa: Trevisan si destreggia bene in area e porge su un piatto d'argento la palla a Puntin che fa secco Orsini. Tre minuti più tardi un autogol di Sain viene annullato (palla uscita precedentemente sul fondo) e i rossoneri ne approfittano: cross di Puntin dalla destra e stupendo gesto tecnico di Camozza che insacca al volo sul palo opposto. Lo Staranzano non ci sta, reagisce, trova la rete con Fadi su punizione (26'), ma l'assalto finale non muta le sorti dell'incontro. Da segnalare che l'incasso dell'incontro andrà a favore delle popolazioni alluvionate.

Matteo Marega

IL CENTROCAMPISTA VALZANO TRASCINA LA FORMAZIONE DI AQUILINIA A UN ROTONDO SUCCESSO SUL PORTUALE

Zaule formato valanga

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Fiume-Chions	1-1	Azzanese-Valeriano
Forgaria-Villanovese	2-1	Ceolini-Torre
Doria-Morsano	2-2	Chions-Doria
Fanna-Azzanese	1-0	Morsano-Fanna
Flaibano-Tolmezzo	1-1	Prata-Forgaria
Cordovado-Ceolini	1-0	Tolmezzo-Cordovado
Torre-Prata	2-0	Villanovese-Fiume
Valeriano-Vivai Rau.	0-0	Vivai Rau.-Flaibano

CLASSIFICA

Prata	13	4	4	0	0	4	2	1	1	15	7	1
Tolmezzo	11	3	3	0	0	5	1	3	1	16	7	0
Fanna	11	4	1	3	0	4	3	0	1	11	9	-1
Fiume	10	5	1	4	0	3	1	2	0	10	7	-3
Morsano	10	4	2	2	0	4	0	4	0	9	6	-2
Chions	10	4	1	3	0	4	1	3	0	10	8	-2
Doria	9	5	2	2	1	3	1	1	1	15	12	-4
Azzanese	8	3	3	0	0	5	0	2	3	11	9	-3
Flaibano	8	4	0	2	2	4	3	0	1	10	10	-4
Cordovado	8	4	2	1	1	4	0	3	1	10	11	-4
Valeriano	8	4	3	1	0	4	0	1	3	7	8	-4
Torre	7	5	1	3	1	3	1	0	2	6	8	-6
Forgaria	6	5	2	1	2	3	0	1	2	10	10	-7
Villanovese	5	4	1	1	2	4	1	0	3	5	9	-7
Vivai Rau.	4	3	0	0	3	5	1	2	2	3	12	-7
Ceolini	0	3	0	0	3	5	0	0	5	5	20	-11

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Capriva-Union 91	1-0	Edile Adriatica-Futura
Gonars-Sovodnje	0-0	Fortitudo-Capriva
Futura-Opicina	1-1	Isonzo-Zaule
Latisana-Isonzo	0-0	Opicina-Villanova
Mossa-Edile Adriatica	4-0	Portuale-Mossa
Palazzolo-Fortitudo	2-1	Pro Romans-Gonars
Villanova-Pro Romans	4-1	Sovodnje-Palazzolo
Zaule-Portuale	5-1	Union 91-Latisana

CLASSIFICA

Sovodnje	13	3	2	1	0	5	3	2	0	9	3	2
Zaule	12	5	2	3	0	3	2	1	0	15	6	-1
Mossa	10	5	2	1	2	3	2	1	0	18	7	-3
Villanova	10	4	2	2	0	4	1	2	1	10	7	-2
Capriva	10	4	2	2	0	4	0	4	0	4	2	-2
Futura	9	5	2	2	1	3	0	3	0	11	6	-4
Gonars	9	4	1	2	1	4	1	3	0	7	6	-3
Isonzo	8	4	1	3	0	4	0	3	1	7	7	-4
Edile Adriatica	8	4	1	2	1	4	1	2	1	9	12	-4
Palazzolo	8	4	1	2	1	4	1	2	1	9	12	-4
Fortitudo	6	3	1	2	0	5	1	0	4	13	11	-5
Latisana	6	5	0	3	2	3	1	1	1	8	11	-7
Pro Romans	6	3	0	3	0	5	0	3	2	4	8	-5
Portuale	6	4	1	1	2	4	1	1	2	6	13	-6
Union 91	4	3	0	1	2	5	1	1	3	3	12	-7
Opicina	3	4	0	1	3	4	0	2	2	6	16	-9

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aurora-Mereto	0-0	Bearzi-Torreanese
Basaldella-Colugna	2-1	Colugna-Flambro
Buiese-Donatello	0-2	Donatello-Aurora
Tavagnacco-Bearzi	1-0	Mereto-Zarja
Muggesana-Rivignano	2-0	Primorje-Muggesana
Flambro-Primorje	1-1	Reanese-Basaldella
Torreanese-Reanese	0-1	Rivignano-Buiese
Zarja-Vesna	0-0	Vesna-Tavagnacco

CLASSIFICA

Muggesana	12	5	3	1	1	3	2	1	0	12	3	-1
Colugna	12	3	1	2	0	5	4	0	1	15	7	1
Rivignano	11	4	2	2	0	4	2	1	1	12	4	-1
Mereto	10	4	1	1	2	4	3	1	0	6	3	-2
Zarja	10	4	2	2	0	4	2	0	2	10	9	-2
Tavagnacco	9	4	2	1	1	4	1	2	1	7	7	-3
Vesna	9	3	0	1	2	5	3	2	0	7	8	-2
Torreanese	8	4	2	1	1	4	0	3	1	8	6	-4
Basaldella	8	4	1	1	2	4	2	1	1	8	8	-4
Flambro	7	5	2	1	2	3	0	2	1	9	9	-6
Reanese	7	3	0	1	2	5	2	2	1	6	7	-4
Bearzi	6	3	2	0	1	5	0	2	3	6	9	-5
Aurora	6	5	1	2	2	3	1	0	2	8	15	-7
Buiese	5	5	1	1	3	3	1	0	2	7	12	-8
Primorje	5	4	1	2	1	4	0	1	3	4	9	-7
Donatello	3	4	0	0	4	4	1	1	2	5	14	-9

5-1

Per gli ospiti l'unico gol all'86' con Masserotti

MARCATORI: 12' Valzano L., 34' Bruschina, 44' Valzano L., 47' Visentin, 52' Di Donato, 86' Masserotti.
ZAULE: Valzano R., Novel (57' Razem), Bazzara, Stulle, Valzano L., Michelutti, Bruschina, Agostini, Visentin, Di Donato (62' Leban), Zubin. Ferluga, Pedretti, Barnabei.
PORTUALE: Nizzica, Franco, Vlach (48' Giacca), De Stasio, Lupo, Fidel, Tamburini (45' Masserotti), Sestan, Coslevaz, Divita, Lazzara. Vardin, Bellini, Tegacci, Fonda.
ARBITRO: Burdin di Cormons.

TRIESTE — Se qualcuno si aspettava un'esplosione sicuramente è stato accontentato ieri: sul campo di Aquilinia, infatti, lo Zaule ha ottenuto un risultato «bomba», merito soprattutto di capitan Valzano L., che è riuscito a mostrare in campo il meglio si se stesso segnando due reti, il resto lo hanno fatto Bruschina, Visentin e Di Donato.

Il Portuale non ha saputo contenere l'inarrestabile azione dello Zaule, che ha dettato legge in fase offensiva per tutti i novanta minuti; solamente alla fine del secondo tempo il Portuale, grazie a Masserotti, ha segnato la rete della bandiera.

Durante i primi minuti entrambe le formazioni adottano un gioco equilibrato a centrocampo, con pochissime aperture sulle fasce, senza mai oltrepassare il limite dell'area avversaria. Solamente al 12' Valzano L. irrompe solitario nell'area ospite, carica il destro e segna.

La seconda rete nasce da un calcio d'angolo in cui Valzano mette al centro per Stulle che manca l'aggancio, ma Bruschina intercetta e di prima trafigge Nizzica. Al 44' secondo gol di Valzano, che entra in area, serve Zubin, il quale, dopo aver dribblato due difensori, gli ritorna il pallone e conclude con un imprendibile rasoterra.

Nella ripresa dopo neanche due minuti Visentin tutto da solo attraversa diagonalmente l'area, supera due difensori, calcia sul palo destro che devia il pallone in rete. Di Donato, dopo neanche 5 minuti, sigla la quinta rete per lo Zaule.

Il Portuale al 41' con Masserotti conclude le marcature.

Sergio Ghezzi

PALAZZOLO-FORTITUDO

Muggesani sfortunati

2-1

MARCATORI: 7' Cecchi, 46' Mason, 72' Trevisani.
PALAZZOLO: Splendore, Lepre, Comandi, Mason, Di Lazzaro, Formentin, Sello, Mason, Di Lazzaro, Formentin, Sello, Meot, Trevisani (82' Aere), Biasinutto, Gelasi.
FORTITUDO: Messina, Verona, Marega (36' Negrisin), Matelich, Machnich, Marassi, Cecci, Dorliguzzo, Nigris, Cotterle, Della Pietra (46' Pase).
ARBITRO: Zomero di Udine.

PALAZZOLO — E' proprio vero e che fortuna e sfortuna prima o poi si compensano, il Palazzolo che solo per la malasorte non era riuscito a vincere la sua prima gara sul nuovo campo, ieri ha trovato due punti che sicuramente, visti i valori in campo costituiscono un premio eccessivo. La Fortitudo, pur uscendo sconfitta ha disputato un ottimo incontro.

Al 7' Nigris di testa fa da sponda per Cecchi che, approfittando della completa immobilità dei difensori locali, batte con sicurezza e realizza; allo scadere del primo tempo pareggia il Palazzolo con Mason che tutto solo raccoglie la deviazione di Messina e con facilità insacca; al 27' Trevisani, ben smarcato da Biasinutto, trafigge l'incolpevole Messina regalando così alla formazione di Di Stefano un importante successo.

Dario Bini

FUTURA-OPICINA

Fa «ics» il fanalino

1-1

MARCATORI: 32' Olivo, 53' Finco.
FUTURA: Versolatto, Castellarin, Del Bianco, Bogoni (Bincenziono), Bertoldi, Finco, Cristin, Iacumin, Zanutta, Nolgi, Chiarandia.
OPICINA: Carmeli, Terpin, C. Dazzara, Recidivi, Mislei, Olivo, Cutrara, Giucovaz, Predonzan, Prestifilippo, Versa.
ARBITRO: Molon.
NOTE: espulso al 54' Prestifilippo.

CARLINO — Partita non poco interessante tra Futura ed il fanalino Opicina con i carsici che portano via, non immeritatamente, un prezioso punticino grazie a una puntigliosa difesa e favoriti da una prestazione non esaltante dei padroni di casa.

Nonostante un'indiscutibile predominio territoriale il Futura non cava un ragno dal buco anzi sono gli ospiti ad andare in vantaggio quando un calcio di punizione, da oltre 20 metri incrocia la traversa ed Olivo è pronto ad insaccare. Finco risolve una mischia al 53' e riporta i suoi in parità; al 54' la giusta espulsione di Predonzan ma ciò nonostante il Futura, un minuto dopo rischia di capitolare. Si supera Versolatto e risponde, in maniera superba, ad una staffilata di Giugovaz. Superato il pericolo il Futura cerca la vittoria ma non impensierisce più che tanto l'Opicina.

a. l.

MOSSA-EDILE ADRIATICA

Barbiani matador

4-0

MARCATORI: 5' e 18' Barbiani; 49' Soncin su rigore; 79' Federico Marini.
MOSSA: Cappelli, Pisani, Braidotti, Vecchiet, Dorliguzzo (70' Medeot), Dovier, Feresin, Soncin, Barbiani, Grigolon, Pelesson (75' Federico Marini).
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Facciuto, Marino (46' Dal Zotto), Bisani, Crocetti, Silvestri, Finelli (50' Indri), Vatta, Derman, Nedeljkov, Kirchmayr.
ARBITRO: Plotti di Latisana.

MOSSA — Un Mossa finalmente lucido e convinto delle proprie possibilità ha messo sotto l'Edile Adriatica, spegnendo le velleità offensive del tanto temuto Derman.

Nella sfida diretta tra bomber è stato Barbiani a spuntarla, con una doppietta che ha chiuso virtualmente l'incontro già al termine della prima frazione.

Il grande ispiratore di tutte le manovre biancoazzurre è stato il centrocampista Soncin che ha distribuito assist, recuperato palloni e segnato una rete. Il primo gol giunge al 5': Soncin si destreggia in un'azione personale e serve poi a centro area Barbiani che infila Mercusa di precisione. Al 18' il centravanti si ripete su un servizio di Soncin: il centrocampista scende sulla fascia sinistra, dribbla due difensori e pennella al centro per la testa di Barbiani, che non perdona.

Il Mossa continua la sua pressione, mentre l'Edile Adriatica rimane a guardare, anche perché Dorliguzzo monta una guardia spietata su Derman. Al 28' Barbiani sciorina una conclusione al volo (parata) e al 36' Soncin sfiora il tris direttamente da calcio d'angolo. Il terzo gol è opera dello stesso Soncin, che trasforma al 49' un rigore decretato per fallo in area su Pisani. Al 79' Marini (classe 1977) fa poker su asssist di Vecchiet.

GONARS-SOVODNJE

Isontini al terzo pari

0-0

GONARS: Tomasin, Tosolini, Tuan, Corgnali, Degrassi (50' Catania), Demarco, Zilli, Listuzzi, Riondato, Minin, Marangon.
SOVODNJE: Gergolet, Serniz, Tomsic (40' Businelli), Tomizza, Meliak, Zotti, Bastiani, Interbartolo, Casagrande, Fait, Caporale.
ARBITRO: Zaninotto di Pordenone

GONARS — Equa divisione della posta tra due squadre composte da buoni elementi che sanno giocare un calcio piacevole e divertente. Poco frequenti sono state le azioni in cui si sono visti impegnati gli opposti portieri per l'ottima organizzazione dei difensori messi a tutela dell'area. La gara si è giocata a tutto campo con azioni veloci e ben congegnate da parte di entrambe le formazioni: ogni tentativo per giungere al successo veniva infranto dai difensori avversari. Con lo scorrere dei minuti le riserve di energia diminuivano ma il risultato non cambiava.

È ovvio che a osare di più sono stati i padroni di casa. La formazione isontina ha saputo contenere ogni tentativo senza incorrere a un solo attimo di disattenzione portando in porto un pari che le permette di conservare l'imbattibilità e il comando della classifica. Per la cronaca, i pericoli veri e propri sono stati due solamente. Il primo alla mezz'ora di gioco con Riondato, che si è visto deviare un bolide da Serniz sulla linea di porta. Il conseguente rimbalzo della palla, prodezza di Gergolet che ha mandato in angolo. Al 20' della ripresa sarebbero passati gli ospiti se un tiro piazzato dal limite calciato da Zotti non si fosse perso sul fondo dopo aver centrato l'incrocio dei pali. Tutto sommato una gara vibrante anche senza reti ma comunque giocata con impegno e buoni spunti di calcio.

g. f.

LATISANA

«Occhiali» ma gara vivace

0-0

LATISANA: Glerean, C. Serafini, F. Serafini, Parpinel (Piazza), De Candido, Milanese, Consolino, Galasso, Pentore, Gobbo, Canal.
ISONZO TURRIACO: Peressini, F. Giuliano (Milani), Anut, Zorzi, Franco E., Frausin, Croci, Degrassi (Tomasin), Braida I., Tamburlini, L. Braida.
ARBITRO: Milocco di Cervignano.
NOTE: ammoniti Serafini C., Galasso, Piazza, Zorzi, Frausin; espulso L. Braida.

LATISANA — Dopo una pressione locale nel primo quarto d'ora di gara l'Isonzo si fa vedere con ficcanti azioni verticali che creano alcune preoccupazioni. Al 25' Parpinel lanciato in profondità da Galasso centra in area, la palla attraversa tutta la porta e non trova chi sia pronto a metterlo dentro. Al 30' Loris Braida avrebbe l'occasione per portare in vantaggio i suoi ma si fa respingere il tiro. Nell'occasione comunque l'arbitro rileva un fallo.

Nella ripresa al 56' Galasso sulla linea respinge un'incornata di Croci: è un buon momento per l'Isonzo. Il Latisana però si scuote e nell'ultimo quarto d'ora costringe l'Isonzo sulla sua metà campo a giocare di rimessa.

m. ds.

VILLANOVA

Travolti i romanesi

4-1

MARCATORI: 50' Colavetta, 55' Forte su calcio di rigore, 61' Moreno Ermacora, 70' Colavetta, 82' Moreno Ermacora.
VILLANOVA: Pavan, Minen, Colavetta, Pizzamiglio, Ermacora Mauro, Pitti (Rodaro), Mocchiutti, Grattoni, Paravano, Ermacora Moreno, Dantignana.
PRO ROMANS: Misigoi, De Marchi, Bodicin, Sanson, Moretti, Buffolini, Silvestri, Forte, Di Matteo, Derio (Donda), Ciani.
ARBITRO: Maccarone di Monfalcone.

VILLANOVA DEL JUDRIO — Dopo un primo tempo senza tante emozioni (solo al 10' Pizzamiglio sfiora la traversa e al 22' Pavan si fa parare un gol già fatto), ripresa tutta casalinga. Al 50' Colavetta realizza il vantaggio da oltre 35 metri che inganna il portiere ospite. Ma al 55' rigore su Donda che Pizzi atterra in area. Batte Forte che realizza. Al 61' gran tiro dal limite di Moreno Ermacora che insacca il 2-1. Colavetta su punizione realizza il 3-1 e all'82' il guizzante Moreno Ermacora dribbla tre avversari e realizza il quarto gol.

Rino Tesolin

CAPRIVA

Basta Canciani per i due punti

1-0

MARCATORE: 21' Canciani D.
CAPRIVA: Spessot, Vecchiet, Soprani, Canciani D., Marangon, Braida (73' Bellotto), Pituelli, Morandini, Sellan (83' Modula), Canciani M., Turus.
UNION 91: Modolo, Zoppè, Nardone, Marnicco, Ventura, Pavan, Azzolin (55' Moras), Petrello, Munini, Grion, Mauriqh (68' Zamparo).
ARBITRO: Blaskovic di Trieste.

CAPRIVA — Trentasettesimo risultato utile consecutivo in partite di campionato per il Capriva, che batte di misura l'Union 91 e si proietta nei quartieri alti della classifica.

È bastata la perfetta esecuzione di un calcio di punizione dal limite, correva il 21', per aggiudicarsi la gara al cospetto di un'avversaria senza gioco.

Nel primo tempo i rossoneri si sono procurati altre occasioni da gol con il nuovo arrivato Michele Braida (conclusione ravvicinata al 19' e bella risposta di Modolo) e con Sellan.

Il gol siglato da Daniele Canciani è comunque bastato, visto che gli ospiti non hanno saputo reagire nella ripresa.

Tullio Grilli

CALCIO — 1ª CAT. — GIRONE "C"

MUGGESANA-RIVIGNANO

Restano in nove ma in vetta

I verdearancio vanno due volte a rete nel primo tempo con Stokely

2-0

MARCATORI: 12' e 45' (su rigore) Stokely.
MUGGESANA: Faletti, Persico, Giovini, Tentindo, Fuccaro, Stokely, Stefani, Barilla (Polacco), Lando, Franca (Bassanese), Vignali.
RIVIGNANO: Iacuzzo, Dreon, Cressato (Meret), Dri, Lescarini, Tonizzo, Odonico, Collovati, Bruno, Deganis, Zanini.
ARBITRO: Menissali di Monfalcone.
NOTE: Espulsi Stokely e Lando per doppia ammonizione.

MUGGIA — La Muggesana fa sul serio. Gli uomini di Sciarrone battono il forte Rivignano, lo sorpassano e agganciano il Colugna. È stata una partita vera tra due squadre compatte, che reciteranno senz'altro un ruolo da protagoniste per tutto il campionato.

La Muggesana deve far a meno del bomber Sigur e ritrova dopo qualche mese Franca; il capitano è però costretto ad abbandonare a 10' del fischio di inizio. Dopo una prima fase di studio, l'incontro si accende e l'arbitro ha qualche difficoltà a tenerlo in mano: davvero eccessiva la fiscalità di Menissali che ha ammonito praticamente a senso unico tutta la squadra verdearancio, espellendo Stokely e Lando.

All'11' Persico di destro colpisce il palo, mentre il Rivignano recrimina per un fuorigioco piuttosto dubbio. Subito dopo il gol: punizione battuta a sorpresa verso l'accorrente Stokely, che di esterno sinistro fa secco Iacuzzo.

Per Faletti solo ordinaria amministrazione. Da segnalare due azioni di Vignali sulla sinistra: i suoi cross vengono neutralizzati da Iacuzzo. Al 33' manca il pareggio il Rivignano con Deganis, bloccato prima da Faletti, poi da un difensore. Dall'altra parte azione Lando-Stokely e tiro di poco sul fondo. Nel frattempo si infortuna Barilla che per tre volte si accascia sul terreno di gioco e infine è costretto ad uscire definitivamente dal campo.

Allo scadere del tempo l'arbitro concede un calcio di rigore per l'atterramento di Stefani tra le inutili proteste dei nerazzurri. Stokely deve segnare due volte visto che nel primo caso c'è stata un'invasione.

Nella ripresa Polacco sostituisce Barilla e la Muggesana protegge bene la propria porta. La tegola arriva al quarto d'ora con Stokely espulso per doppia ammonizione. Il Rivignano non riesce però a creare grandi occasioni; è invece la Muggesana che con Vignali sfiora il terzo gol. A 9' dal termine i padroni di casa restano addirittura in nove per l'espulsione di Lando (anche lui per doppia ammonizione).

Renzo Maggiore

Zarja	**0**
Vesna	**0**

ZARJA: Cocevari, Sedmak, Strukelj, Dandri, Germani, Ferluga (46' Grgic), Kalc, Sclaunich, Tognetti, Gregoric, Ravalico (56' Pescatori).
VESNA: Zemanek, Krisciak, Malusà, Leonardi, Soavi, Maracich, Lakoseljac, Venturini, Perlitz, Beorchia (89' Jurincich), Padoan (46' Ricci).
ARBITRO: Lo Gioco di Udine.

BASOVIZZA — Sette punti su otto in trasferta per il Vesna, cinque su sei in casa per lo Zarja, era logico aspettarsi un pareggio e sulla ruota di Basovizza è puntualmente uscita l'ics. Le trasferte si addicono in maniera particolare al clan di Santa Croce che, anche da questo viaggio, se ne torna a casa con qualcosa in saccoccia. Con il passare delle settimane cresce l'amalgama e, con l'innesto di Venturini, aggiunge quel tassello che ancora le mancava, vicino a lui l'ottimo trequartista Lakoseljac.

Dall'altra parte l'ex Sedmak, per niente tradito dall'emozione, si comporta bene sulla propria fascia. Anche se non ci sono notevoli azioni da gol, la partita è piacevole e il numeroso pubblico non si annoia di certo. Il primo tempo vede una leggera supremazia degli ospiti che sfiorano il vantaggio con Lakoseljac al 20': riceve al limite uno splendido invito da Leonardi, entra in area palla al piede ma calcia fuori di poco. Qualche minuto prima era stato però lo Zarja a rendersi pericoloso con Sclaunich che ha calciato dalla distanza.

Al 42' Venturini ci prova dai 25 metri indirizzando il pallone nel «sette», ma Cocevari non ha difficoltà nel bloccare. Un minuto dopo Perlitz, cinturato, chiede il rigore, ma l'arbitro, che ha permesso una condotta maschia in numerose occasioni, fa proseguire.

Nella ripresa, dopo un minuto, un tiro-cross di Gregorich attraversa sulla linea lo specchio della porta. Al 5' buon lavoro di Perlitz al limite, il suo sinistro è di poco alto. Ancora qualche minuto ed è la volta di Germani, dai sedici metri, fuori di poco. Al 26' un tiro-cross di Krischiak trova in leggero ritardo Perlitz.

Alla mezz'ora il nuovo acquisto Pescatori impegna con una girata di sinistro Zemanek. Al 38' su un tiro rimpallato a Krisciak interviene Lakoseljac che al volo cerca l'angolo opposto, fuori di poco. Al 41' l'occasionissima per Pescatori: c'è una bella azione in velocità per lo Zarja con passaggio finale di Gregorich per l'ex alabardato: da tre metri però spara su Zemanek. Al 43' Strukelj ferma Perlitz lanciato a rete: per lui il secondo cartellino giallo e di conseguenza quello rosso.

Massimo Umek

Flambro	**1**
Primorje	**1**

MARCATORI: al 40 Bragagnolo, all'85' Bertossi.
FLAMBRO: Trevisan, De Michieli, Stefanutto, M. Marello, Gigante, Collovatti, Deana, Bertossi, Gomboso, Cesarin, Degano (Donato), D. Marello.
PRIMORJE: Babic, Luxa, Palese (Zucchi), Stocca, Daniele, Trampoz, Savarin, Stocca, Auber, (Leghissi), Skabar, Crevatin, Bragagnolo.
ARBITRO: Neccari di Pordenone.

FLAMBRO — I carsolini del Primorje guadagnano un prezioso pari a Flambro.
Il gol degli ospiti arriva al 40' del primo tempo, con Bragagnolo che va a rete da posizione forse irregolare.

Nel secondo tempo il forcing dei padroni di casa; al 5' Babic è bravo su Gomboso a deviare da distanza ravvicinata; al 15' Collovatti, su punizione, coglie prima la traversa e poi il palo.

Il gol non arriva. Solo al 40' Bertossi ottiene il pareggio su corner.

Il punto ottenuto a Flambro mantiene il Primorje nelle posizioni di retroguardia; due punti sopra naviga il Flambro.

Le altre partite

Tavagnacco	**1**
Bearzi	**0**

MARCATORE: Nicoletti.
TAVAGNACCO: Moro, Listorti, Della Putta, Osgnàc, Nicoleti, Busana, Prosperi, Morassutto, Sabiani, De Biasio, Turri.
BEARZI: Corrado, Alberger, Noventa, Bertolin, Bortolozzo, Tomasin, Brunetta, Lodolo, D'Agaro, Peressutti, Sclausero.

Basaldella	**2**
Colugna	**1**

MARCATORI: 20' Ferro, 35' Forte (rigore), 50' Luca Menazzi.
BASALDELLA: Marras, Viotto, Bronzin, Pantanali, Macutan, Gorasso, Damiani, Ferro, Labozzetta, Luca Menazzi (Marco Menazzi), Degano.
COLUGNA: Vosca, Chiarvesio, Beltrame, Felice, Benatti, Brossa, Di Benedetto, Calligaro, Candido, Forte, Craighero (Goricizzo).

Buiese	**0**
Donatello	**2**

Torreanese	**0**
Reanese	**1**

Aurora	**0**
Italspeed	**0**

CALCIO

SECONDA CATEGORIA / GIRONE C

Chiarbola vince ma «gioca male»

Insoddisfatto Curzolo nella sfida contro Azzurra - Sant'Andrea segna in «zona Cesarini» - Giornata no per Stock e Olimpia

II Categoria Girone A

RISULTATI

Bannia-Union S.A. 0-1
Don Bosco-Budoia 2-1
Sesto-Sangiovann. 1-4
Titaventina-Vigonovo 2-1
Valvasone-Liventina 2-1
Vibate-Aurora Pord. 1-0
Roveredo-S. Leonardo 2-1
Visinale-Sarone 3-1

PROSSIMO TURNO

Aurora Pord.-Sesto
Budoia-Bannia
Liventina-Roveredo
S. Leonardo-Vibate
Sangiovann.-Visinale
Sarone-Titaventina
Union S.A.-Valvasone
Vigonovo-Don Bosco

CLASSIFICA

Valvasone	15	8	7	1	0	14	4
Roveredo	14	8	6	2	0	21	9
Sangiovann.	12	8	5	2	1	17	6
Liventina	12	8	6	0	2	15	6
Sarone	11	8	5	1	2	16	9
Union S.A.	11	8	5	1	2	11	8
Titaventina	7	8	3	1	4	9	10
Aurora Pord.	7	8	3	1	4	8	11
Vigonovo	6	8	2	2	4	10	13
Vibate	6	8	2	2	4	12	17
Bannia	6	8	3	0	5	8	14
Visinale	5	8	2	1	5	11	12
Don Bosco	5	7	2	1	4	5	11
Budoia	4	8	1	2	5	10	14
S. Leonardo	4	7	2	0	5	6	10
Sesto	1	8	0	1	7	4	23

II Categoria Girone B

RISULTATI

Arteniese-Tagliamento 1-2
Savorgnan.-Venzone 7-4
Caporiacco-Rive 1-2
Colloredo-Pro Osoppo 0-0
Diana-Pagnacco 0-2
Riviera-Arzino 2-1
Tarcentina-Travesio 0-0
Nogaredo-Centro Atl. 2-0

PROSSIMO TURNO

Arzino-Colloredo
Centro Atl.-Riviera
Pagnacco-Savorgnan.
Pro Osoppo-Arteniese
Rive-Tarcentina
Tagliamento-Caporiacco
Travesio-Diana
Venzone-Nogaredo

CLASSIFICA

Nogaredo	12	8	5	2	1	15	7
Savorgnan.	11	8	5	1	2	14	8
Colloredo	11	8	3	5	0	10	5
Pagnacco	10	8	3	4	1	8	4
Venzone	10	8	3	4	1	16	13
Centro Atl.	9	8	4	1	3	14	11
Rive	9	8	4	1	3	11	8
Travesio	9	8	3	3	2	7	5
Arteniese	8	8	2	4	2	10	12
Pro Osoppo	7	8	2	3	3	6	9
Tagliamento	7	8	3	1	4	10	15
Riviera	6	8	2	2	4	7	9
Tarcentina	6	8	0	6	2	7	9
Diana	6	8	2	2	4	4	9
Caporiacco	5	8	1	3	4	4	9
Arzino	2	8	0	2	6	6	16

II Categoria Girone C

RISULTATI

Buttrio-Bressa 0-1
Chiarbola-Premariacco 1-0
Chiavris-Stock 2-1
Cividalese-Santamaria 1-0
Medea-Sangiorgina 2-6
Olimpia-Medeuzza 0-2
S. Andrea-Corno 1-1
S.Vito-Gaglianese 0-1

PROSSIMO TURNO

Premariacco-S.Vito
Bressa-Chiavris
Corno-Chiarbola
Gaglianese-Cividalese
Medeuzza-S. Andrea
Sangiorgina-Olimpia
Santamaria-Buttrio
Stock-Medea

CLASSIFICA

Cividalese	14	8	7	0	1	12	2
Chiarbola	13	8	6	1	1	13	6
Sangiorgina	12	8	5	2	1	19	6
Bressa	12	8	6	0	2	12	8
Corno	11	8	4	3	1	13	6
S. Andrea	11	8	3	5	0	8	4
Medea	10	8	4	2	2	17	12
Medeuzza	10	8	5	0	3	13	10
Gaglianese	7	8	2	3	3	4	5
Premariacco	6	8	2	2	4	6	12
Stock	5	8	1	3	4	5	9
S.Vito	5	8	1	3	4	4	10
Buttrio	4	8	0	4	4	2	8
Chiavris	4	8	1	2	5	5	19
Santamaria	3	8	1	1	6	3	10
Olimpia	1	8	0	1	7	3	12

II Categoria Girone D

RISULTATI

Bagnaria-Porpetto 2-0
Bertiolo-Sedegliano 0-1
Castionese-Codroipo 3-1
Teor-Lignano 0-0
Junior-Talmassons 2-2
Lavarianese-Sistiana 3-3
Risanese-Zompicchia 1-0
Varmo-Roianese 0-0

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Teor
Lignano-Lavarianese
Porpetto-Junior
Roianese-Bertiolo
Sistiana-Risanese
Sedegliano-Bagnaria
Talmassons-Castionese
Zompicchia-Varmo

CLASSIFICA

Lavarianese	13	8	5	3	0	19	10
Varmo	12	8	4	4	0	10	2
Lignano	12	8	4	4	0	7	3
Zompicchia	11	8	4	3	1	9	6
Risanese	10	8	5	0	3	9	13
Castionese	9	8	3	3	2	8	5
Codroipo	8	8	3	2	3	17	11
Roianese	8	8	3	2	3	12	9
Porpetto	7	8	3	1	4	10	10
Bagnaria	7	8	2	3	3	7	9
Teor	7	8	2	3	3	5	7
Sistiana	5	8	2	1	5	13	15
Talmassons	5	8	1	3	4	8	13
Sedegliano	5	8	2	1	5	6	12
Junior	5	8	1	3	4	8	16
Bertiolo	4	8	1	2	5	9	16

II Categoria Girone E

RISULTATI

Fincantieri-Audax S.Anna 1-0
Fogliano-Costalunga 1-2
Isonzo-Primorec 2-0
Moraro-Mariano 1-3
Piedimonte-S. Lorenzo 1-1
Poggio-Villesse 1-1
Pro Farra-Kras 2-0
Gaja-Domio 1-1

PROSSIMO TURNO

Audax S.Anna-Piedimonte
Costalunga-Gaja
Domio-Pro Farra
Mariano-Fincantieri
Kras-Moraro
Primorec-Fogliano
S. Lorenzo-Poggio
Villesse-Isonzo

CLASSIFICA

Poggio	13	8	5	3	0	17	4
Mariano	12	8	4	4	0	12	4
Pro Farra	11	8	4	3	1	9	4
S. Lorenzo	11	8	4	3	1	10	6
Costalunga	10	8	3	4	1	12	8
Fincantieri	10	8	4	2	2	9	7
Domio	9	8	4	1	3	11	8
Piedimonte	9	8	2	5	1	7	6
Isonzo	8	8	3	2	3	12	8
Gaja	7	8	1	5	2	9	10
Villesse	7	8	1	5	2	7	8
Moraro	6	8	2	2	4	8	12
Audax S.Anna	6	8	2	2	4	7	13
Primorec	6	8	3	0	5	9	16
Kras	2	8	1	0	7	10	20
Fogliano	1	8	0	1	7	4	19

III Categoria Girone G

RISULTATI

Union-Lelio Team 0-1
Dolina-Servola 2-3
Breg-S.Vito 0-2
Cus Trieste-Pieris 0-0
Begliano-M.Don Bosco 1-2
Campanelle-Venus 3-0
Riposa: C.G.S.

PROSSIMO TURNO

Venus-C.G.S.
M.Don Bosco-Campanelle
Pieris-Begliano
S.Vito-Cus Trieste
Servola-Breg
Lelio Team-Dolina
Riposa: Union

CLASSIFICA

Campanelle	11	8	5	1	0	13	2
M.Don Bosco	11	7	5	1	1	11	6
Servola	10	6	4	2	0	9	3
Pieris	10	7	4	2	1	7	3
Breg	9	7	4	1	2	16	4
S.Vito	8	6	3	2	1	10	4
Begliano	7	6	3	1	2	7	4
C.G.S.	5	6	2	1	3	8	8
Cus Trieste	4	6	1	2	3	6	6
Lelio Team	4	6	2	0	4	4	12
Union	3	7	1	1	5	8	13
Dolina	1	7	0	1	6	4	18
Venus	1	7	0	1	6	4	24

III Cat. - Gir. E

RISULTATI

Ronchis-Morsano 2-0
Malisana-Folgore 0-0
Muzzanese-Ontagnano 1-1
Mortegliano-Romans 3-0
Pertegada-Gorgo 0-1
Castions-Camino 1-1
Riposa: Brian

PROSSIMO TURNO

Camino-Brian
Gorgo-Castions
Romans-Pertegada
Ontagnano-Mortegliano
Folgore-Muzzanese
Morsano-Malisana
Riposa: Ronchis

CLASSIFICA

Gorgo	10	7	4	2	1	10	7
Mortegliano	9	6	4	1	1	11	4
Muzzanese	9	7	2	5	0	9	6
Castions	8	6	3	2	1	15	6
Ronchis	8	7	3	2	2	12	8
Ontagnano	8	6	2	4	0	10	6
Camino	8	7	2	4	1	9	8
Folgore	7	6	3	1	2	10	8
Malisana	5	7	0	5	2	4	9
Romans	4	7	1	2	4	7	15
Morsano	3	6	0	3	3	8	12
Brian	3	6	0	3	3	3	14
Pertegada	2	6	0	2	4	3	8

III Cat. - Gir. F

RISULTATI

Mladost-Azzurra 1-2
Muscoli-Vermegliano 3-2
Natisone-Romana 2-3
Monfalcone-Torre 0-0
Sagrado-Grado 2-2
Villa Vic.-Strassoldo 1-0
Riposa: Terzo

PROSSIMO TURNO

Strassoldo-Terzo
Grado-Villa Vic.
Torre-Sagrado
Romana-Monfalcone
Vermegliano-Natisone
Azzurra-Muscoli
Riposa: Mladost

CLASSIFICA

Monfalcone	10	6	4	2	0	9	3
Natisone	9	7	3	3	1	12	7
Azzurra	9	6	4	1	1	9	4
Muscoli	9	7	4	1	2	14	10
Strassoldo	9	7	3	3	1	8	5
Torre	8	7	3	2	2	9	7
Sagrado	7	6	2	3	1	6	4
Vermegliano	6	6	2	2	2	8	7
Mladost	5	7	2	1	4	5	9
Romana	4	6	1	2	3	6	8
Villa Vic.	3	6	1	1	4	5	11
Grado	3	7	0	3	4	5	14
Terzo	2	6	1	0	5	5	12

1-0

MARCATORE: Simonetti al 65'.
CHIARBOLA: Bossi, Appollonio, Zancotti, Canelli (55' Castello), Zacai, Canieri, Del Bello, Simonetti, Kelmer, Cadel, Curzolo (Velic 75').
AZZURRA: Manente, Gagliussi, Macorig, Paoluzzi, Taboga (Pittioni 75'), Cantarutti, Nonini, Fortunan (Furlan 30'), Pisu, Simonellic, Delle Case.
ARBITRO: Tricarico di Monfalcone.

TRIESTE — «Di questa partita conta solo la vittoria, il gioco, questa volta non mi ha soddisfatto». Questo il commento del tecnico del Chiarbola, Curzolo, al termine della sfida con l'azzurra; i due punti incamerati rappresentano l'unico plauso di una domenica affatto caratterizzata da qualità tecnica ma solo da un debito agonismo. Il Chiarbola ha collezionato le sue occasioni da rete, cogliendo tra l'altro una traversa con Kelemen, in avvio di contesa, ma ha dovuto più volte rifugiarsi dietro la vena dell'estremo locale Bossi.

I triestini sono approdati al bottino pieno grazie a una stoccata dal limite di Simonetti servito da Kelemen. L'Azzurra ha operato una certa reattività ma quando non ci ha pensato Bossi è stata una traversa a negare, a Delle Case, la rete del possibile pareggio.

f. c.

1-1

MARCATORI: 35' Biancuzzo, 90' Vivoda.
SANT'ANDREA: Cipollone, Gulic, Vivoda, Raker, Messina, Pressello (70' Monteduro), Minatelli, Lovullo, Cinti (60' Luiso), Spanu, Starc.
CORNO: De Sabbata, Fabbro, Cudiz, Fazio, Riz, Biancuzzo, Drusin, Zomachiatti, Cancelli, Ermacora, Del Negro.
ARBITRO: Sandri di Gorizia.

TRIESTE — Un gol in «zona Cesarini» regala un pareggio al più brutto Sant'Andrea visto sin qui dall'inizio campionato contro un Corno che sicuramente ha dimostrato il suo valore. La squadra di Bertocchi, nella prima frazione di gioco, non è mai riuscita a impensierire la porta di De Sabbata, mentre gli ospiti al 35' sono passati in vantaggio con una punzione di Biancuzzo mancando il raddoppio subito dopo con Cancelli che trovava però il palo. Nella ripresa i locali si lanciavano all'arrembaggio contro la porta del Corno che però resisteva senza troppe difficoltà.
Bertocchi operava alcuni cambi spostando in avanti il difensore Vivoda che al 90', servito da un cross del neoentrato Luiso, insaccava di testa la porta difesa da De Sabbata provocando la gioia irrefrenabile all'allenatore Bertocchi che, entrato sul terreno di gioco per abbracciare il suo pupillo, veniva espulso dall'arbitro.

p. c.

0-2

MARCATORE: 8' e 21' Berton.
OLIMPIA: Miani, Rondinella, Grdina, D'Introno, Biscardo, Sebastianutti, Calgaro, Tamaro, Antonazzi (46' Netti), Udina, Mangione (46' Cocolo).
MEDEUZZA: Zonch, Della Vedova, Mangoni (46' Battilana), Bona, Bergamasco, Portello (70' Sclauzero), Todone, Banello, Bergagna, Tortul, Berton.
ARBITRO: Maraz di Gorizia.

TRIESTE — I giovani calciatori dell'Olimpia pagano, ancora una volta, la loro ingenuità a caro prezzo, tutti i loro errori, infatti, vengono puniti dai più esperti friulani che conquistano la vittoria sul campo di Opicina. Partono bene i padroni di casa ma, all'occasione mancata di un soffio da Sebastianutti, di testa, nei primissimi minuti segue subito il primo gol di Berton, complice una svista della difesa.

Al 20' i ragazzi di Primi hanno l'occasione di pareggiare su calcio di rigore ma Antonazzi colpisce il palo. Dopo pochi secondi ancora Berton, su un lungo lancio batte Miani con un pallonetto di testa, da posizione sospetta. Nei primi minuti della ripresa, l'Olimpia sembra in grado di reagire ma tutte le velleità si infrangono dopo soli dieci minuti quando Netti, entrato nel secondo tempo, si fa espellere inutilmente per proteste.

d. f.

2-1

MARCATORI: 40' Pratillo, 62' Iurman, 72' Atena.
CHIAVRIS: Furlano, Bazzan, Pratillo, Colombo, Vallar (Michelutti), Messina, Poletto (Cigaina), Iurman, Schiff, Milanese, Feraioli.
STOCK: Benci, Cattaneo (50' Atena), Zgur, Micheli, Troiano, Mastromarino, Benci Fabrizio, Indri, Butti, Gurtner, Bensi (50' Zemanek).
ARBITRO: Puntel di Udine.

CHIAVRIS — Finalmente la prima vittoria per la squadra di Sino dopo i rinforzi novembrini. A farne le spese è stata la Stock, squadra che si è rinforzata con l'arrivo di Butti dallo Zaule e di Zemanek dal Vesna, i quali però non sono serviti all'allenatore Podgornik. Dopo un inizio in sordina i locali prendevano in mano le redini del gioco e al 40' il terzino Pratillo, con un tiro da fuori area, trovava il gol beffando con una «palombella» il portiere Benci. Sotto di una rete, i triestini reagivano senza costrutto tanto da impensierire poche volte il portiere Furlano. Nella ripresa raddoppiava il Chiavris con un colpo di testa di Iurman servito da un bel cross di Feraioli e alla Stock non rimaneva che dimezzare lo svantaggio al 62' con un bel tiro da dentro l'area del neoentrato Atena.

TABELLINI D

RISANESE 1
ZOMPICCHIA 0
Marcatore: 65' Antonello.
Risanese: Dal Ben, Tosolini, Cavallo (Menazzi), Fasano, Desinano, Randon, Govetto, Antonello, Pegovic, Della Ricca (Covavich), Pecile.
Zompicchia: Mauro, Donati, Grillo, Lazzaris, Marcuz, Civiano, Piccin, Piccolotto, Cecchin, Margherit, Infanti.
Arbtiro: Padrini di Maniago.

BAGNARIA 2
PORPETTO 0
Marcatori: Zampar, Nicola.
Bagnaria: Franco, Gomboso, Piruvel, Suppa, Nadalutti, Zampar, Gambassi, Nicola, Portelli, Trigotti, Tiussi.
Porpetto: Petron, Favotto, Bolzon, Pez, Cocetta, Faccini, Grop, Cossaro, Pegolo, Donda, Pez.
Arbitro: Odorico di Udine.

TEOR 0
LIGNANO 0
Teor: Zuccolo, Chiminazzo, Drigo, Odorico, Darello, Campeotto, Munardelli, Moretti, Ceretti, Bursa, Zampolini.
Lignano: Zanin, Valvason, Natalini, Toniutto, Marosa, Milan, Zimolo, Natalini, Stefanel, De Bortoli, Pizzolito.
Arbitro: Sabbadini di Udine.

CASTIONESE 3
CODROIPO 1
Marcatori: 20' Vincigora, 40' Bon, 65' e 80' Leonarduzzi.
Castionese: Zamarian, Gloazzo (Restucci), Tuan (Cocetta), Tonelli, Stroppolo, Basello, Ponte, Basello, Leonarduzzi, Candotto, Bon.
Codroipo: Comisso, Detina, Venier, Frappa, Beltrame, Corradini, Mucignato, De Pol, Margherita, Vincigora, Filipuzzi.
Arbitro: Molin di Gorizia.

SECONDA CATEGORIA / GIRONE D

Sistiana, è riscossa E Aurisina soffre

0-0

VARMO: Della Vedova, Bidoggia, Fasan, Marzio (78' Cosatto), Fongione, Pinzan, D'Antoni, Tubaro, Zanello, Dernardis, Carneletto.
ROIANESE: Lorenzutti, Gregori, Musco, Porcelli, Bolci, Fratepietro, Boscolo (82' Romanin), Miclaucic, Palmisano, Floridan, Cino (17' Podrecca).
ARBITRO: Monterisi di Udine.
NOTE: espulsi al 34' Floridan e al 94' Fasan.

VARMO — Una gran brutta partita, diretta in maniera sciagurata da un arbitro certamente in giornata nerissima. Il Varmo paga ancora una volta l'assenza di uno stoccatore abile a districarsi nell'area di rigore contro le difese schierate il centrocampo poi non dà un contributo decisivo. In qualche modo i giuliani se la sono cavata e pur subendo la furiosa pressione dei locali hanno sfiorato addirittura il colpaccio nel finale ma onestamente sarebbe stato troppo. Poco o nulla nel primo tempo nonostante la vivacità espressa dalle squadre.

Di ben altro spessore la ripresa con il Roiano costantemente in trincea. Dopo due tiri di Marzio nei primi minuti finiti lontano dai pali Zanello batteva due calci piazzati consecutivi ma prima trovava Lorenzutti pronto alla respinta poi coglieva un palo pieno a portiere battuto. Verso la mezz'ora in una delle poche sortite giuliane Miclaucic, straordinaria la sua prestazione, coglieva clamorosamente la sbarra a portiere battuto e Palmisano a due passi non riusciva a ribadire in rete. Finale tutto per il Varmo ma Lorenzutti parava tutto e consegnava ai suoi il punto preventivato.

2-2

MARCATORI: 10' Milos, 30' Marangone S., 83' Bravin (R), 87' Milos (R).
AURISINA: Molinari, Gruden D., Maranzana (Silvagni), Zetto, Budicin, Radovini, Mujdzic, Milos, Visintin S., De Rosa (Vallepulcini), Visintin M.
TALMASSONS: Tinon, Porcato, Zonada (Tirelli), Costato, Fabiani, Grillo, Marangone D., Bravin (Sebastianutti), Marangone S., Pestrin.
ARBITRO: Panont di Udine.

TRIESTE — L'Aurisina conquista un punto sofferto al termine di una gara dominata per larghi tratti. La compagine di Mujdzic, una volta passata in vantaggio dopo soli dieci minuti grazie a una conclusione di Milos, ha in più di una occasione sfiorato il raddoppio. Al 12' Visintin si fa deviare il pallone da Tinon, mentre tre minuti più tardi lo stesso Simone calcia di poco alto sulla traversa.

Alla mezz'ora gli ospiti pervengono al pareggio con Marangone, abile a superare Molinari con una gran botta al limite. Nel finale di gara le emozioni più intense: all'83' rigore per gli ospiti per una presunto fallo di Mujdzic, quattro minuti più tardi massima punizione anche per lo Junior. Bravin e Milos trasformano fissando il 2-2 finale.

3-3

MARCATORI: al 15' Kaucic, al 30' Novati, al 46' Bernardis, al 50' Bernard, all'85' Kaucic, all'86' Bernardis.
LAVARIANESE: Budai, D'Urso, SIgnor, Bernardis, Nazzi, Govoni, Corradazzi, Signor, Paravano, Piazza, Bernard.
SISTIANA: Pavesi, Sette, Ceppa, Sannini, Rados, Orich, Leghissa, Novati, Kaucic, Angelotti, Vetta (al 90' Furlan).

LAVARIANO — Questa è stata sicuramente la giornata della riscossa per il San Marco Sistiana che, dopo quattro sconfitte consecutive, ha dimostrato il suo valore con una prestazione maiuscola sul campo della prima in classifica che havisto i giallo-blù andare vicinissimi al colpaccio. Il San Marco, infatti, conduceva per 3-2 a 5' dal termine e solo una prodezza di Bernardis li ha privati del successo.

Il Sistiana passa al 15' con Kaucic che parte in dribbling e batte Budai. Novati raddoppia al 30' su calcio piazzato guadagnato dallo stesso Kaucic e da quel momento in poi il Sistiana a controllare la situazione. Al 46' in pieno recupero uno svarione difensivo degli ospiti permette a Bernardis di dimezzare le distanze. All'85' Kaucic porta a tre le reti del Sistiana. Un minuto dopo il gol di Bernardis giunge come una doccia fredda per Kaucic e soci.

Roberto Lisjak

CALCIO

COPPA TRIESTE

CALCIO A SETTE / I RAGAZZI DI LAPAJNE INFILANO OTTO SUCCESSI DI SEGUITO

Pizze «schiacciate» sotto le Gomme

Michele e Clp distanziati da una nuova coppia al comando della classifica: Marcello e Agip Università

1-4

MARCATORI: 8', 24', 54' Zurini, 25' Nigro, 30' Mazzaroli.
PIZZ. MICHELE: Fabris, Lorenzetto, Gabrieli, Krizsan, Nigro, Paoletti, Bencich, Bisani, Simionato, Catera.
GOMME MARCELLO: Benvenuti, Lapajne, Montestella, Helmersen, Persi, Zurini, Mazzaroli.
ARBITRO: Smarrito.

TRIESTE — Al vertice della classifica con una gara da recuperare. È questo il verdetto emesso dal campo di S. Luigi dove il Gomme Marcello ha superato 4-1 la Pizzeria Michele confermandosi a pieno titolo regina del campionato. Impressionante fino ad ora il ruolino di marcia dei ragazzi di Mr. Lapajne, capaci di conquistare otto successi consecutivi segnando 53 reti e subendone solamente 18.

Al di là delle cifre, comunque, resta l'impressione di una squadra solidissima, un'armata capace di superare qualsiasi ostacolo. Contro la Pizzeria Michele, fino a ieri ancora imbattuta, la capolista non ha trovato grosse difficoltà; si è portata sul 2-0 con due prodezze di Zurini, quindi ha avuto un unico momento di rilassamento costato l'1-2. Bravo in questo caso Nigro a trafiggere Benvenuti con un missile all'incrocio.

Nel prosieguo dell'incontro prima Mazzaroli e quindi ancora Zurini hanno arrotondato il risultato.

TRIESTE — La nona di campionato lancia al comando della classifica una nuova coppia. **Gomme Marcello** e **Agip Università**, infatti, hanno raggiunto quota 16, distanziando **Clp** e **Pizzeria Michele**. Alle loro spalle continua il momento positivo del **Bar Sportivo**, quinto solitario a quota 12, che nell'incontro di ieri è riuscito a imporsi al **Borsatti Corona**. Respirano **Hurwits Intersocks** e **Loc. Pizz. Piedigrotta** i cui successi consentono una lieve risalita mentre in coda fanno punti **Viale Sport** e **Falegnameria Canziani**. Momento difficile per le squadre di vertice. **Gomme Marcello** a parte sia l'Agip che il **Clp** devono infatti soffrire per portare a casa preziosi punti. I benzinai sotto di un gol con il **Laurent Rebula**, hanno avuto una buona reazione riuscendo a capovolgere il risultato. Discorso opposto per il **Clp.** La compagine di Vergan, in vantaggio per 4-1 nel corso della prima frazione si è infatti fatto raggiungere dal **Viale Sport** e nei minuti conclusivi ha persino corso il rischio di lasciare i due punti all'avversaria.

Con una tripletta di Palumbo, una doppietta di Bracco un gol di Husu più un'autorete il **Bar Sportivo** ha superato 7-3 il **Borsatti Corona.** Tra le file degli sconfitti a bersaglio i soli Doz e Kelemenic. Un Maranzina in gran spolvero, au-

Non demorde il Bar sportivo, quinto solitario. Respirano invece Hurwits e Piedigrotta. In coda, prima vittoria della Falegnameria Canziani

tore di una tripletta e di una prestazione super, trascina il **Taverna Babà** al successo contro un **Abbigliamento Nistri** in formazione rimaneggiata. Vittoria di misura per l'**Hurwits** sull'**Acli San Luigi.** La compagine di Bisiacchi è andata a bersaglio con il rientrante Beccarisi, con Spiga e Pavan mentre per l'**Acli** a referto di Pinto e Tritta. Conquista finalmente la prima vittoria la **Falegnameria Canziani.** Con questo successo la formazione del presidente Rozmann resta in ultima posizione agganciando però a quota 3 il **Supermercato Jez.** Grande protagonista della gara il centravanti Pitacco che con la sua tripletta ha siglato un successo molto importante. Gli altri marcatori sono stati Neppi, doppietta, Manuelli, Predonzani e Zacchigna più un autorete.

Chiudiamo il commento della serie A con il ritorno ai due punti della **Locomotiva Pizz. Piedigrotta.** La compagine guidata da Frisario ha superato 10-6 un **Supermercato Jez flagellato** dalle assenze. Marcatori: 4 Iadanza, 3 Cavagneri, 2 Gasbarro, Spagna, 3 Giacomin, 2 Crevatin e Biloslavo.

In serie B cade il **Mi.Ma. Sport,** pareggia il **Tecnoprotezione** e così la **Birreria Il Rosso** si ritrova solitaria al comando della classifica. Nonostante il 5-2 finale comunque, gli uomini di Bovino non hanno avuto vita facile contro il fanalino **Gretta.** Solamente nella ripresa, infatti, sono riusciti a prendere il largo dopo un primo tempo chiuso in svantaggio per 2-1. Sconfitta a sorpresa per il **Mi.Ma. Sport.** Giustiziere della settimana la **Pizzeria Golosone** che, sfruttando la doppietta di Toffoli ferma la corsa della più quotata avversaria risalendo in posizioni di classifica più tranquille. Sale al secondo posto lo **Scooter Mania** impostosi con un rotondo 6-0 al **Metti Sport.** Dopo un autogol iniziale sono andati a bersaglio Rebec, Umek, Saporito, Kelemenic, Gulin.

Vittoria di misura per la **Cooperativa Arianna** sulle **Pizze da Andy.** Risultato bloccato sul 2-2 fino a quando Varesano, a due minuti dal termine, ha siglato il 3-2 regalando ai suoi l'importante successo. Di misura anche il 2-1 con cui la **Cooperativa Alfa** si è imposta sul **Cgs Iest.** Il finale è stato siglato dalle marcature di Savi Povh e Felluga. In serie C sale al comando l'**Abbigliamento S. Sebastiano** grazie al 7-2 imposto al fanalino di coda **Supermercato alle Rive.** Grande protagonista della partita il solito Jelenkovic che con i suoi 5 gol ha spianato la strada ai suoi.

Tengono la vetta anche le **Autovie Venete** e **Pizzeria Ferriera,** quest'ultima in virtù del 2-2 conseguito con l'**Agip Monfalcone.** Salgono in classifica l'**Acli Cologna** che si impone sul **Rapid l'Ausiliaria** e il **Spaghetti House** che conquista un prestigioso successo contro una **Fincantieri** che conferma il difficile momento.

Larghi successi per gli **Impianti Binetti** 8-1 al **Seven Toning** e per l'**Abbigliamento il Quadro** sull'**Alabarda Bar Claudia.** In coda importante il 3-1 conquistato dalla **Monteshell** ai danni di quella **Pizzeria Il Giardinetto** che ora occupa il terzultimo posto in classifica a soli tre punti dalla zona pericolosa. Chiudiamo con il 2-0 del **Capitolino** sulla **Pizz. Vulcania R. Sauro.**

Lorenzo Gatto

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

I risultati della nona giornata: Agip Università-Laurent Rebula 4-3; Pizzeria Michele-Gomme Marcello 1-4; Abbigliamento Nistri-Taverna Babà 2-4; Circolo Lav. Porto-Viale Sport 5-5; Hurwits Intersocks-Acli San Luigi 3-2; Bar Sportivo-Borsatti Corona 7-3; Video One Mediagest-Falegn. Canbiani 3-6; Supermercato Jez-Loc. Pizz. Piedigrotta 6-10.
Classifica: Gomme Marcello, Agip Università 16; Pizzeria Michele, Circolo Lavoratori Porto 15; Bar Sportivo 12; Abbigliamento Nistri 11; Taverna Babà 9; Video One Mediagest 8; Hurwits Intersocks, Locomotiva Pizz. Piedigrotta 7; Borsatti Corona 6; Laurent Rebula 5; Acli San Luigi, Viale sport 4; Supermercato Jez, Falegnameria Canziani, 3; Gomme Marcello, Laurent Rebula, Hurwits, Canziani 1; Gava 0.

SERIE B

I risultati della nona giornata: Netti Sport-Scooter Mania 0-6; Cooperat. Arianna-Pizz. Da Andy 3-2; Cieffe Costruzioni-Mobiltroiani 5-4; Cgs Iest-Coop. Alfa 1-2; Miami Disco Bar-Tecnoprotezione 4-4; Birreria 11 Rosso-Gretta Kapolinea 5-2; Mi.Ma.Sport-Pizzeria Golosone 1-2; Montuzza Car 2000-Bar Mario Bss 3-3; Pizzeria Vulcania 2-Trattoria Velocipede 3-3.
La classifica: Birreria 11 Rosso 14; Tecnoprotezione, Scooter Mania 13; Mi.Ma.Sport, Miami Disco Bar 12; cooperativa Arianna, Pizzeria Vulcania 2, Montuzza Car 2000 11; Cooperativa Alfa 10; Mobiltroiani, Metti Sport 9; Bar Mario Bss, Cieffe Costruzioni, Pizzeria Golosone 7; Cgs Iest 6; Pizz. Da Andy 5; Trattoria Velocipide 3; Gretta Kapolinea 2.

SERIE C

I risultati della nona giornata: Pizzeria Ferriera-Agip Monf. Off. Claudia 2-2; Spaghetti House-Fincant. Bon Elettricità 2-1; Rapid L'Ausiliaria-Acli Cologna 2-5; Capitolino-Pizz. Vulcania R. Sauro 2-0; Il Quadro-Alabarda Bar Claudia 5-1; Pizz. Il Giardinetto-Monteshell 1-3; Seven Toning-Impianti Binetti 1-8; La-Qui-Là-Spa Autovie Venete 2-8; Abb. S. Sebastiano-Supermercato Alle Rive 7-2.
Classifica: Abbigliamento S. Sebastiano, Pizzeria Ferriera, Spa Autovie Venete 13; Fincantieri Bon Elettricità, Acli Cologna 12; Rapid L'Ausiliaria, Spaghetti House 11; Agip Monfalcone Off. Claudio, Capitolino, Impianti Binetti 10; Seven Toning, Pizz. Vulcania R. Sauro, Abbigliam. Il Quadro, Monteshell 8; La-Qui-Là 6; Pizzeria Giardinetto 5; Supermercato alle Rive, Alabadrda Bar Claudia 2.

CALCIO
2ª CAT. GIRONE "E"

GAJA-DOMIO

Un derby senza gusto di vittoria

Rettangolo di Padriciano stregato per il Gaja, che ha affrontato un Domio costretto per la prima volta al pari

1-1

MARCATORI: 10' Vengust, 57' Bagatin.
GAJA: Vesnaver, Leban, Parovel, Capolino, Dentini, Kosir, Ventust, Musolino, Kirchmayer (46' Versè), Subelli, Giursi. All.: Privileggi.
DOMIO: Canziani, Toscan, Bianco, Suffi (25' Pagliaro), Ridolfo, Ienco, Amarante, Rossi, Fazio, Bagattin, Speranza (46' Ritossa). All.: Grassetich.
ARBITRO: Mazzetti di Gorizia.

PADRICIANO — Il rettangolo di gioco di Padriciano resta stregato per il Gaja, che in casa non ha ancora assaporato il gusto della vittoria. I gialloverdi carsolini hanno colto il loro ennesimo pareggio nel derby con il Domio, che per la prima volta in questo campionato si trova a dover spartire la posta con gli avversari. I ragazzi di Privileggi partono a testa bassa e dopo una decina di minuti sono già in vantaggio.

Il Gaja usufruisce di una punizione dalle parti della linea di fondo, un corner corto. Il pallone viene scodellato in area, e Canziani, nel tentativo di abbrancare in presa, si scontra in uscita con un compagno; Ventust può allora colpire indisturbato di testa e mettere così la palla nella rete incustodita.

Il Domio, anche aver subito il gol, continua a giocare in maniera ordinata, applicando la tattica del fuorigioco e dimostrando così di essere una squadra quadra a ben disposta in campo.

Nella ripresa sono concentrate gran parte delle emozioni: il Domio pareggia con un'azione dalla dinamica simile a quella che aveva generato il gol dei padroni di casa; su una punizione Vesnaver è incerto nell'uscita sul cross e Bagattin colpisce di testa.

Un difensore tenta un disperato salvataggio sulla linea, ma l'arbitro non ha dubbi nell'assegnare il gol agli ospiti.

Il Gaja sfiora poi due volte il gol in contropiede mentre il Domio ha l'occasione per il gol vittoria con un calcio di punizione al 90'.

m. v.

MORARO-MARIANO

Sfortunati in casa propria

1-3

MARCATORI: 5' Brandolin, 20' Biason (rig.), 64' e 86' Pinco Sartori.
MORARO: Valente, Blasizza (25' Gomiselli), Calvani (73' Diviacchi), Lestani, Cabass, Sartori, Longo, Biasion, Battistin, Visintin, Brandolin.
MARIANO: Luis, Zucco, Grande, Viola (69' F. Luisa), Tonso, Biason, Brescia, Nadali, Pinco Sartori (88' Di Giorgio), Gregorutti, Ancora.
ARBITRO: Cibin di Trieste.
NOTE: espulso al 60' Biasion.

MORARO — Spettacolo e gran pubblico a Moraro per uno dei derby più sentiti dell'Isontino. Il risultato finale penalizza un po' troppo i padroni di casa ma il Mariano ha saputo sfruttare meglio il proprio potenziale offensivo.

La squadra di Felice Pontel, che nei primi 20' ha cullato il sogno di una vittoria a sorpresa, non si è mai arresa, creando non poche preoccupazioni al Mariano soprattutto con Brandolin (suo il gol d'apertura su servizio di Battistin).

Oltre ai problemi in difesa, il Moraro deve comunquerimproverarsi di non essere mai riuscito a servire dei palloni giocabili al nuovo acquisto Battistin, che si è sacrificato a tutto campo per la squadra. Il Mariano invece ha avuto i suoi uomini migliori in Zucco, instancabile stantuffo sulla fascia, Franti e Pinco Sartori.

Dopo un primo tempo equilibrato chiusosi sull'1-1, il Moraro ha due ottime occasioni da gol sprecate da Biasion e Cabass, ma poi il Mariano cresce fino al gol di Pinco Sartori su cross basso di Franti. Il Moraro tenta il tutto per tutto pressando in dieci uomini, ma l'1-3 finale è ancora di Sartori su pennellata di Gregorutti.

Davide Sfiligoi

ISONZO-PRIMOREC

Debolezza in difesa

2-0

MARCATORI: 54' Grillo, 90' Iuculano su rigore.
ISONZO: Bregant, Debianchi, Pacorig, Murra, Fulizio, Mainardis, Portelli (56' Sabato), Natali (89' Trevisan), Grillo, Pivec, Iuculano.
PRIMOREC: Savarin, Frasson, De Cubellis, Ferluga, Sabbadin, Santi (67' Tinunin), Apuzzo, Bulich (84' Castro), Smilovich, Pertan, Policardi.
ARBITRO: Passon di Udine.

SAN PIER D'ISONZO — Primo successo casalingo stagionale dell'Isonzo che regola con il più classico dei risultati il Primorec. Gli uomini del mister Calligaris hanno mostrato confortanti progressi di gioco e determinazione con la piacevole sorpresa della buona prestazione dei giovani Natali e Pivec. Il Primorec, invece, dopo la batosta subita domenica è scesa a San Pier con l'intento di puntare a un pareggio, ma ha palesato gravi limiti in fase difensiva, mentre in attacco solo il veloce Apuzzo ha messo in difficoltà la retroguardia locale. L'incontro si è vivacizzato sul finire del primo tempo.

Nella ripresa l'Isonzo preme sull'acceleratore e passa in vantaggio al 54' per merito di Grillo, che, su una punizione spiovente di Mainardis, incorna imparabilmente in rete. I triestini abbozzano una reazione che però non si concretizza anche per una scarsa lucidità sotto porta. All'ultimo minuto arriva il raddoppio.

Nicola Tempesta

PRO FARRA-KRAS

Rupingrande nell'incubo

2-0

MARCATORI: 3' Scarazzolo, 40' Catarin.
PRO FARRA: Ducra, Radinia, Cucut, Donda, Zin, Barovit, Gallopin, Catarin, Scarazzolo, Bernardel, Lamberti.
KRAS: Martellani, Procentese, Giovannini (Berliavaz), Maiorano, Coccoluto, Lepore (Pescatori), Soggia, La Calamita, Rebetz, Spazapan, Rotta.
ARBITRO: Mattellone di Udine.

GORIZIA — Continua, nonostante il cambio di allenatore, il momento no del Kras. La compagine di Rupingrande, dopo aver sostituito in settimana l'allenatore Adamic con Macor, sperava di trovare a Farra d'Isonzo i punti necessari per intraprendere il cammino verso la salvezza. Invece, nonostante un impegno mai venuto meno, gli ospiti non sono riusciti a fornire una prestazione sufficiente a portare a casa almeno un punto. Il vantaggio dei locali, giunto dopo soli tre minuti, non ha facilitato il compito del Kras che ha dovuto correggere in corsa la tattica preparata a tavolino. Si sono così creati per i locali quegli spazi che hanno consentito loro di pervenire al raddoppio già prima della conclusione della frazione. Nella ripresa si è notata una timida reazione che però il Pro Farra è stato in grado di controllare agevolmente. La cronaca della partita si apre già al 3' quando Scarazzolo con una girata dal limite dell'area sorprende Martellani portando in vantaggio la sua squadra. Dopo il gol non si registrano occasioni particolarmente pericolose e così si arriva al 40' quando un cross dalla sinistra di Gallopin viene lasciato dalla difesa ospite, sulla palla si presenta Catarin che al volo, di destro, supera l'estremo difensore avversario, mettendo al sicuro il risultato. Nella ripresa qualche lieve barlume dal Kras: la reazione però si esaurisce in una conclusione di Soggia parata da Ducra e un assist non sfruttato di Rotta per La Calamita.

PIEDIMONTE-SAN LORENZO

Un pari senza noia

1-1

MARCATORI: al 19' Furlani, al 88' Cargnel.
PIEDIMONTE: Negrini, Prodorutti, Marega P. (74' Bon), Maggi, Bitteznik, Rupil, Moretti, Cargnel, Marega L., Saveri, Sanvy (30' Barazzutti).
SAN LORENZO: Calligaris, Cussigh, Russian, Tomat (55' Marcuzzi), Comand, Toros, Furlani, Del Pin, Flocco (70' Tesolin), Rapone, Mattioli, Falcone.
ARBITRO: Skerl di Trieste.
NOTE: ammoniti al 15' Furlani, al 17' Del Pin, al 27' Marega L., al 32' Prodorutti, al 74' Marega P., all'82' Saveri. Espulsi: al 39' Negrini e al 25' Furlani.

PIEDIMONTE — Non si è di certo annoiato il folto pubblico presente al campo sportivo di Piedimonte, che ha assistito a un confronto ricco di giocate e di agonismo culminato in un rocambolesco pareggio, colto dai padroni di casa solo a pochi minuti dal termine. La prima frazione di gioco, iniziata con un minuto di silenzio per le vittime dell'alluvione, ha visto il Piedimonte senza dubbio più insidioso degli avversari, ma anche decisamente più sfortunato in fase conclusiva.

I gialloblù si fanno pericolosi già al 5' con un violento tiro da Saveri, che Calligaris blocca in due tempi. Gli ospiti rispondono al 19', e al primo assalto in area avversaria trovano il vantaggio con Furlani, che lanciato da Tomat, supera Negrini (espulso poi al 39' per fallo a gioco fermo). Il gol dei giallorossi non riesce però a fiaccare il Piedimonte che sfiora varie volte la segnatura. Al 32' il palo trema su una conclusione di Saveri. Qualche minuto dopo anche Sanvy ci prova, ma il suo tiro al volo termina di poco sopra la traversa. Nella ripresa gli ospiti spesso si chiudono in difesa, ma il Piedimonte insiste caparbiamente, e dopo 88' trova finalmente il meritato pareggio con Cargnel, che di testa mette alle spalle di Calligaris.

POGGIO-VILLESSE

Grinta in campo

1-1

MARCATORI: al 55' Devetag, al 62' Coghetto (su rigore).
POGGIO: Venier, Biasioli, Ripellino, Gismano, Minin, Soranzio, Sabini, Devetag, Ferles (dal 70' Donda), Silvestri, Sant.
VILLESSE: Molinari, Iust, Circosta (dal 75' Zuch), Porta, Rongione, Zuppel, Olivo, Petrolo (dal 60' Visintin), Zonch, Coghetto, Donda.
ARBITRO: Fratepietro di Trieste.

POGGIO TERZARMATA — Un Poggio meno brillante del solito non riesce a sottomettere un Villesse molto grintoso e determinato. I locali, sottotono in avvio, sono venuti fuori nella ripresa. Però, dopo aver subito il pareggio, i ragazzi di Fabris non sono riusciti a concretizzare la superiorità territoriale con un gol-partita.

Al 2' attacca il Poggio: Silvestri per Ferles, assist per Sabini che davanti al portiere perde il tempo giusto. al 24' Sant crossa per Devetag, colpo di testa e il portiere para. Ripresa, al 45' Sant in corridoio per Sabini, che davanti al portiere non trova il coraggio di tirare, serve Silvestri ma la difesa comunque si è già chiusa. Al 55' corner di Silvestri, e Devetag incorna nell'angolino nonostante l'estremo tentativo di Molinari di agguantare la sfera, 1-0. Al 62' rimessa laterale del Villesse: palla a Zonch, Soranzio contrasta l'attaccante che rovina a terra. Per l'arbitro è rigore, e dal dischetto Coghetto sigla con la sfera che passa sotto la pancia di «gatto» Venier: 1-1 e la capolista Poggio ha qualcosina da recriminare.

FOGLIANO-COSTALUNGA

Sconfitta di misura

1-2

MARCATORI: al 26' Koren, al 48' Paussi, al 71' Koren.
FOGLIANO: Cechet, Cadez, Furlan, Miotti, Parovel (Zanutel), Ghermi, Paussi, Campo dall'Orto, Molinari, Gabrielli, Guidolin (Silvano).
COSTALUNGA: Cibin, Budicin, Rupini, Gandolfo, Pelaschier, Sodomaco, Germanò, Casasola (Monticolo), Koren (Neri), Olivieri, Scala.
ARBITRO: Seffino di Udine.

FOGLIANO – Sconfitta di misura per i padroni di casa, che hanno messo in mostra una nuova formazione con molti nomi nuovi ma anche una nuova volontà di riscattare la brutta posizione di classifica. Gli ospiti hanno faticato non poco specialmente nella ripresa per imporsi. Partono a spron battuto nei primi minuti gli ospiti triestini, ma è il Fogliano con Guidolin che al 12' spreca incredibilmente una favorevole occasione di rete solo davanti al portiere. Solo dopo pochi minuti Molinari ben lanciato a rete spreca un'altra occasione per il Fogliano. Ma è il Costalunga che prese le misure inizia una furibonda offensiva contro la porta di Cechet, al 23' sfiorando la traversa e solo dopo qualche minuto Koren infila deliziosamente di testa lasciando la difesa foglianina impietrita. Veemente è la risposta dei padroni di casa con l'ottimo Paussi e il vecchio Gabrieli ma nessuno riesce a forare la difesa ospite. La ripresa vede subito il Fogliano sugli allori un bellissimo tiro piazzato di Paussi che fora letteralmente la rete di Cibin, manda in visibilio i numerosi tifosi di casa. Per il Fogliano si suona la carica la squadra rinvigorita dalla rete cerca con agonismo la vittoria ma è di nuovo il fantasista Koren a regalare la vittoria agli ospiti e niente da fare per il Fogliano.

Egeo Petean

FINCANTIERI-AUDAX

Bella coincidenza

1-0

MARCATORE: 89' Tofful.
FINCANTIERI: Zearo, Pilutti, Zaja, Padoan, Pangos, Palombieri, Novati (Pugliese), Baldan, Forte, Tofful, Caiffa (Bortolus).
AUDAX: Peteani, Crali, Polesello, Tunini, Finizio, Trevisan, Bizaj, De Marchi, Doria (Di Lena), Speranza, Mestroni (Di Luca).
ARBITRO: Covone di Trieste.

MONFALCONE — La consueta esultanza che ha accompagno il gol, non lo ha minimamente sfiorato. Ovvio desumere allora che quel tiro cross, a mo' di palombella, scoccato da Tofful all'89' che ha permesso alla Fincantieri di «sbancare» il Cosulich, probabilmente ha avuto un'origine casuale.

Poco importa comunque per i locali analizzare dettagli sulla volontarietà o meno del gesto atletico del giocatore. La sostanza è che i monfalconesi debbono ringraziare la buona stella (camuffata sotto forma di due pali timbrati dagli ospiti) e quella piratesca marcatura del centrocampista avanzato, se sono riusciti a farla franca, lasciando con le pive nel sacco gli increduli avversari. Avversari apparsi più carburati e che in avvio, dopo una punizione da dimenticare calciata da Bizaj (9') e una successiva cornata di De Marchi, pungono ma non lasciano il segno. Solo in epilogo della prima frazione, su imbambolata generale difensiva padrone, la sfera pervenuta allo smarcato Bizaj avrebbe potuto sortire effetti più devastanti.

Nella ripresa, gli azzurri proseguono il loro precoce letargo, non scomponendosi frattanto nemmeno dai lenti timbrati dal nuovo entrato Di Lena (57') e da quello complice Baldan al 68', quando lo stesso, su colpo di testa di Tunini, deliberatamente si è chinato supponendo la traiettoria a lato. A 1' dallo stop, come detto, la zampata estratta dal cilindro di Tofful, a dimostrare la stravaganza della disciplina.

Moreno Marcatti

CALCIO
3ª CAT.

GIRONE F

Monfalcone al secondo pareggio grazie alla resistenza del Torre

0-0

MONFALCONE: Harland, Sansone, Buonocunto, Marinelli, Giorgi, Pettenel, Cocchietto P., Cocchietto R., Masin, Pacor, Margarit.
TORRE: Ronch, Cian, Novello, Boz, Bertossi, Pecorari, Gregorat P. Di Piazza, Di Giusto, Gregorat G., Barchetta.
ARBITRO: Ippolito di Gorizia.

MONFALCONE — Il Monfalcone non riesce a oltrepassare la cortina di ferro del catenaccio oppostogli in casa dal Torre, consegnando così alle statistiche il secondo pareggio della stagione, complici le assenze importanti dello squalificato Macarrone e degli infortunati Balducci e Bogar, gli azzurri riescono a creare qualche limpida palla-gol solo nel primo tempo. In particolare, al 18', una triangolazione Margarit-Masin sulla fascia sinistra mette in difficoltà gli ospiti. Il cross che segue parte dal piede di Masin e viene raccolto di testa da Roberto Cocchietto che mette a lato di poco. Il primo tempo si conclude senza altre emozioni. La sterile supremazia territoriale dei monfalconesi si infrange contro la barriera umana del Torre, squadra operaia, priva di grosse individualità ma estremamente esperta nei reparti difensivi. Una mezza rovesciata di Paolo Cocchietto che fa la barba al palo dando l'impressione del gol, costituisce la sola emozione del secondo tempo di questo 0-0 quasi annunciato.

Sugli altri campi, l'Azzurra di Gorizia domina a Doberdò mettendo al sicuro il risultato già nel primo tempo, mentre il Muscoli regola in casa un Vermegliano combattivo fino all'ultimo minuto in una gara da cui entrambe le contendenti escono a testa alta.

Colpaccio della Romana a San Giovanni al Natisone dove i gialloblù prevalgono per 3-2: evidentemente il sostanzioso rimpasto avvenuto tra le file dei monfalconesi inizia a dare i suoi frutti. Bella prestazione del Villa che con un eurogol di Gerion rimanda a casa con zero punti il quotatissimo Strassoldo. Buon pareggio quello ottenuto dal Grado sul campo del Sagrado dopo un incontro che ha visto i padroni di casa due volte in svantaggio.

M. Mastrangelo

MLADOST 1
AZZURRA 2
Marcatori: al 15' A. Sani, al 40' Giurlanda, all'82' Sittà.
Mladost: Trevisan, Monticolo, Devetak, Bressan, Devetta, Argentin, Cocco, Sittà, Blason, Ferfoglia, Tomasetic.
Azzurra: Cassani F., Kersovani, Fighel, Comelli, Villani, Pizzutti, Bevilacqua L., Bevilacqua S., Cassani A., Bressan, Giurlanda.

NATISONE 2
ROMANA 3
Marcatori: al 35' Furlan, al 46' Gasser, al 60' Sdrigotti, al 65' e al 75' Deotto.
Natisone: Zoff, Vidon, Marcon, Bernardis, Muzzolini, Sdrigotti, Grattoni, Zanin, Ceccotti, Furlan.
Romana: Marchesan, Visintin, Gasser, Portelli, Colautti, Memmo, Sforza, Gariazzo, Landi, Contin, Deotto.

VILLA 1
STRASSOLDO 0
Marcatore: al 44' Gerion.

MUSCOLI 3
VERMEGLIANO 2
Marcatori: al 5' Iacumin, al 30' Vianello (rigore), al 42' Zorat, al 75' Iacumin (rigore), all'85' Bortolotti.

SAGRADO 2
GRADO 2
Marcatori: al 25' Corbatto F., al 65' Concina, al 70' Bettin, al 92' Concina.

GIRONE E

Gorgo da solo al comando Malisana-Folgore senza gol

MONFALCONE — Il Gorgo (1-0 nel derby a Pertegata con rete scaturita da una deviazione su tiro dalla distanza di Cudino) viaggia da solo al comando del girone E di Terza Categoria. Per quanto fatto vedere, il Pertegada non merita assolutamente la maglia nera. Ma la classifica resta cortissima con otto squadre in due punti; per effetto dei turni di riposo la graduatoria comunque è possibile di continui stravolgimenti.

L'unico 0-0 della giornata, quello tra Malisana e Folgore, offre anche una delle più simpatiche curiosità della giornata. La svela il tecnico della Folgore, Di Tomaso: «Devo ammettere che non è stata una bella partita; molto combattuta a centrocampo ma con scarse occasione per entrambe le squadre anche se loro sono stati più intraprendenti. Noi abbiamo giocato molto contratti memori della gara dell'anno scorso quando, all'ultima giornata, avevamo fatto perdere il campionato al Malisana. Non si sa mai».

Un gol di Vicenzino (al quinto centro stagionale) ha permesso alla Muzzanese di pareggiare (1-1) la gara interna contro l'Ontagnano andato in gol per primo su calcio di rigore. La Muzzanese, per bocca del tecnico Ferro, ha sbagliato troppe occasioni, cosa che gli succede spesso ed è puntualmente punita. Complimenti comunque all'Ontagnano molto ben disposto in campo. Tiene anche il Castions (1-1 con il Camino con reti di Del Bianco che ha pareggiato il vantaggio iniziale di Scaini raggiunto su punizione molto discussa dai castionesi) mentre nettissima è stata la vittoria (3-0) del Mortegliano contro il frastornato Romans.

I ragazzi di Sgrazzutti sono andati in rete grazie ad una doppietta del diciottenne David Fian (anche a lui a quota 5 nella classifica marcatori) e Mesaglio. Primo tempo chiuso sullo 0-0 ma ripresa dominata dal Mortegliano abile a colpire in contropiede. Infine bella affermazione (2-0) del Ronchis sul Morsano con doppietta di Zanchetta, l'atteso bomber rimasto all'asciutto nelle prime sei giornate. Bellissimo il primo gol con una semi-rovesciata a colpire una respinta del portiere sul precedente tiro di Mariotti. Raddoppio al 90' su contropiede dopo una sterile offensiva del Morsano, penultimo in classifica ma in grado di risalire. Ha riposato il Brian.

Oscar Radovich

GIRONE G

Il Breg fa un tonfo sul campo amico Troppo tatticismo tra Cus e Pieris

TRIESTE — Nella settima giornata spicca sicuramente il tonfo del Breg, che, dopo aver espugnato il campo del Pieris, rimedia una brutta sconfitta tra le mura amiche a opera del San Vito.

La squadra di Tron ha sicuramentesottovalutato un avversario, che, con un gol per tempo, ha conquistato i due punti e deve ringraziare l'estremo difensore Gregori che ne ha limitato il passivo.

Troppo tatticismo tra il Cus e il Pieris, inevitabile quindi il risultato finale inchiodato sullo 0 a 0 con i ragazzi di Morelli poco incisivi in fase offensiva causa anche le numerose assenze. Approfitta del passo falso del Breg e del pareggio del Pieris il Montebello/Don Bosco, che, espugnando il campo del Begliano, conquista la testa della classifica assieme al Campanelle.

La squadra di Cino ha immediatamente aggredito l'avversario, passando subito con Porro e fissando il punteggio sul 2 a 0 con un rigore, immediatamente realizzato, di Blanos. Gli azzurri nella ripresa, nonostante l'inferiorità numerica dovuta all'espulsione di Valentinuzzi, hanno ben contrastato gli avversari, grazie anche a qualche cambio tattico, che, solo all'85', hanno dimezzato lo svantaggio.

Non scherza neanche il Servola, unica squadra imbattuta del campionato, che vince di misura contro il Dolina. La partita, condizionata dal vento, ha visto la squadra di Iurissevich passare in vantaggio con Prisciandaro, seguito da Riefolo che ha portato il risultato alla fine del primo tempo sul 2 a 0.

Nella ripresa il Dolina riusciva a pervenire al pareggio, ma nel finale di partita il capitano servolano Piergiani beffava il portiere Segnani conquistando due importantissimi punti per la sua squadra. Ora la squadra di Iurissevich insegue assieme al Pieris le due capoliste, ma, già domenica, avrà la prova del nove incontrando un Breg che non ha più la possibilità di sbagliare. Riesce a bloccare solo un tempo la capolista Campanelle, il Venus di Canario. Nella ripresa infatti la compagine di Samec ha sbloccato il risultato subito con Surez; dopo il gol gli ospiti hanno avuto uno sbandamento di cui il Campanelle ha saputo approfittare portando il risultato sul sicuro.

Infine Union e Lelio Team, che hanno dato vita a una partita non bella dove, come al solito, la squadra di Zaccardi ha peccato in fase offensiva sbagliando numerose azioni gol e venendo punito da un gol di Braini causato da uno svarione difensivo. Nel prossimo turno tutti gli occhi saranno puntati, oltre che su Servola-Breg che vedrà o meno la solidità dei ragazzi di Iurissevich, sul big-match tra il Montebello/Don Bosco e il Campanelle che si contenderanno la testa della classifica.

p. c.

CAMPANELLE 3
VENUS 0
Marcatori: 50' Surez, 52' Sirotich, 70' Manteo.
Campanelle: Balzano (60' Giugovaz), Perini, Surez (75' Damiani), Mazzoccola, Noto, Bello, Rupolo (35' Sirotich), Varljen, Gandusio (70' Lella), Punis, Manteo.
Venus: Canistracci, Sossi, Kozina, Crivellari (Gigante), Rustici, Taucer, Musolino (Bonacci), Castro, Cividin (Blau), Giannella, Coppola.

BEGLIANO 1
MONT. DON BOSCO 2
Marcatori: 8' Porro, 30' Blanos (rigore), 85' Puntin.
Begliano: Mattei, Bonazza, Mian, Venturini, Puntin, Minin, Milani, Canciani, Bolzan, Pacor, Albanese.
Montebello/Don Bosco: Corona A., Facchin, Corona M., Zara, Valentinuzzi, Perotta, Gherdina, Saviano (50' Savron), Porro, Livan (70' Braico), Blanos.

BREG 0
SAN VITO 2
Marcatori: 12' Vollero, 52' Bonut.
Breg: Gregori, Pauletti, Laurica, Svab, Sancin, Camassa (Zobec), Granieri (Mauri), Naperotti, Maggi (Denich), Buzzi, Sircelj.
San Vito: Pellizzari, Angelini, Bonut, Barbiani, Angius, Maio, Mauro, Gasparini, Cassano, Vascotto, Vollero.

CUS 0
PIERIS 0
Cus: Spangher, Sergi, Battista, Rucci, Marchetti, Robba, Parovel, Favento, Colotti, Carlevaris (81' Stanissa), Gabrielli.
Pieris: Negrin, Benes, Medeot, Clama, Lauto, Folla, Bertogna, Ustulin, Maccarini, Bean, Visentin.

DOLINA 2
SERVOLA 3
Marcatori: 25' Prisciandaro, 40' Riefolo, 64' Magania, 73' Bozzi, 86' Piergianni.
Dolina: Bolcato (Segnani), Botteri, Strain, Kozina, Lovriha (Urbani), Zupin, Magania, Scibilia, Bozzi, Vallè, Marussi.
Servola: Caputo, Forzari, Prisciandaro, Pozzecco, Jakomin, Piergiani, Del Principe, Toppani, Strazza.

UNION 0
LELIO TEAM 1
Marcatori: 70' Braini.
Union: Favretto, Zavaldi (46' Zigante), Brundo, Di Martino, Zanini, Cioffi (75' Bernardis), Macor, Giorgesi, Giotto, Cellie, Paulin (75' Zmajevich).
Lelio Team: Alessio, Pinto, Furlani, Del Conte, Lo Schiavo, Zanolla, Volo (Kvar), Lovrecich, Braini, Mondo, Millo.

JUNIORES / CAMPIONATO REGIONALE

San Sergio «scavalcato»

Pareggia con il Ronchi e la Cormonese, vittoriosa, gli soffia la seconda piazza

Juniores Regionali

RISULTATI	
Staranzano-Itala S.M.	1-2
Cormonese-Fortitudo	3-0
Gradese-Ponziana	1-3
Lucinico-S. Giovanni	0-2
S. Canzian-Portuale	7-1
S. Sergio-Ronchi	1-1
S. Luigi-Juventina	2-1

PROSSIMO TURNO

Fortitudo-S. Luigi
Gradese-S. Sergio
Juventina-S. Canzian
Ponziana-Itala S.M.
Portuale-Lucinico
Ronchi-Cormonese
S. Giovanni-Staranzano

CLASSIFICA							
Ronchi	16	9	7	2	0	23	6
Cormonese	14	9	6	2	1	21	8
S. Sergio	13	9	5	3	1	21	8
Ponziana	12	9	5	2	2	16	6
Itala S.M.	12	9	4	4	1	20	13
Juventina	10	9	5	0	4	15	13
Staranzano	10	9	4	2	3	13	12
S. Canzian	10	9	3	4	2	15	17
Fortitudo	7	9	2	3	4	10	13
S. Luigi	6	9	2	2	5	11	11
S. Giovanni	6	9	2	2	5	10	13
Gradese	4	9	1	2	6	11	26
Lucinico	4	9	2	0	7	6	21
Portuale	2	9	0	2	7	7	32

Juniores Provinciali

RISULTATI	
Domio-S.Marco	4-0
Edile Adriat.-Zaule	0-0
Olimpia-Costalunga	1-1
Chiarbola-Sant'Andrea	1-2
Muggesana-Primorje	1-0
Vesna-M.D.Bosco	1-7

Riposa: Opicina

PROSSIMO TURNO

M.D.Bosco-Opicina
Primorje-Vesna
Sant'Andrea-Muggesana
Costalunga-Chiarbola
Zaule-Olimpia
S.Marco-Edile Adriat.
Riposa: Domio

CLASSIFICA							
Opicina	13	7	6	1	0	17	3
Costalunga	11	7	4	3	0	11	5
Domio	10	8	4	2	2	19	10
Olimpia	9	8	3	3	2	11	6
M.D.Bosco	8	8	3	2	3	16	11
Primorje	8	8	2	4	2	9	9
Edile Adriat.	7	8	2	3	3	14	8
Muggesana	7	7	2	3	2	12	8
Sant'Andrea	7	7	3	1	3	11	13
Chiarbola	6	7	2	2	3	26	13
S.Marco	5	7	2	1	4	7	10
Zaule	5	7	1	3	3	5	11
Vesna	0	7	0	0	7	2	53

TRIESTE — Nella nona giornata del campionato juniores regionale l'incontro di cartello è stato quello dei triestini del San Sergio, secondi in graduatoria, con il Ronchi primo in classifica. La gara non ha disatteso le aspettative del folto pubblico, anche se si è concluso col salomonico punteggio di 1-1. Nel primo tempo si è assistito a una gara molto equilibrata, con grandi duelli a centrocampo, dove gli ospiti sono sembrati più reattivi, e con una leggera supremazia dei triestini per quel che riguarda la conclusioni a rete. Nella ripresa il San Sergio è stato subito sorpreso dal Ronchi, e da Leghissa in particolare che ha realizzato il vantaggio isontino.

I giallorossi però, non si sono persi d'animo e nel giro di pochi minuti hanno riequilibrato le sorti con Giassi, su rigore. A questo punto vi è stata un'espulsione tra le file avversarie e il San Sergio, con Bertoli in testa, ha sfiorato in più di un'occasione la vittoria che gli è stata però negata dall'ottimo portiere Fulignot. Un'altra espulsione, questa volta nelle file dei locali, ha calmato le acque e la gara si è spenta sull' 1-1.

A guadagnare da questo incontro è stata la Cormonese che, vincendo in modo netto per 3-0 contro la Fortitudo, ha ridotto di due soli punti lo svantaggio dal Ronchi; sabato prossimo sarà in programma proprio il confronto tra le due prime della classe.

Continua il bel campionato del Ponziana, che è andato a vincere a Grado per 3-1 sui locali. Questa gara, a giudizio di Tongracich, non è stata sicuramente bella, anzi talvolta fin troppo spigolosa e quindi ne ha pagato lo spettacolo. In ogni caso un giudizio positivo per Scottodiminico e Tognon.

Anche l'Itala San Marco continua a fare punti, e in questa giornata ha battuto lo Staranzano per 2-1 in una partita molto aperta dove il pari sarebbe stato il risultato più giusto se si considera che, fino a pochi minuti dal termine, i locali stavano vincendo. Poi due errori, e gli ospiti, guidati dall'ottimo Tomadin, hanno cambiato le sorti dell'incontro.

Seconda meritata vittoria in campionato per il San Luigi, che ha acciuffato la vittoria a pochi minuti dalla fine con Zerjal. Bel colpo anche del San Giovanni, andato a vincere a Lucinico con una gara dove i locali non hanno però demeritato, con Gomiscek in bella evidenza. Infine, un Portuale rimaneggiato è stato seccamente battuto da un valido San Canzian, anche se molte delle reti sono giunte nel finale.

g. s.

STARANZANO 1
ITALA S. MARCO 2

Marcatori: Varacchi, Zoff 2.
Staranzano: Pizzin, Luppieri, Sincovezzi, Pisani, D'avanzo, Varacchi, Pivetta, Gerolin, Marega, Falanga, Spangaro.
Itala S. Marco: Tomasi, Famea (Peteani), Chinese, Bortolos, Portelli, Freschi, Scolaro (Tomba), Tomadin, Bressan, Peroni, Zoff.

CORMONESE 3
FORTITUDO 0

Marcatori: Di Lena, Bertolutti, Tartara.
Cormonese: Brandolin, Chiabai, Bernardis, Devegnach, Manfreda, Di Lena, Tonetti, Tontonutti, Bertolutti, Tonetti M., Tartara.
Fortitudo: Novel, Apollonio, Zaratin, Pangher, Fonda, Bossi, Rovatti, Cericola, Motton, Di Giorgio, Chicco.

GRADESE 1
PONZIANA 3

Marcatori: Marchesan, Marchetti, Giraldi, Buono.
Gradese: Corbatto, Facchinetti, Tognon I, Patruno, Boemo, Tognon II, Ciarabellini, Barzellato, Prafloriani, Lauto, Marchesan.
Ponziana: Suraci, Dobrilla, Ladich, Rizzitelli, D'Agnino, Zelle, Ziraldi, Masutti, Marchetti, Buono, Scottodiminico.

LUCINICO 0
SAN GIOVANNI 2

Marcatori: Siciliani, Metuglio.
Lucinico: Bastiani, Concilio, Mihali, Tomizza, Gomiscek, Tuzzi, Trapacioli, Serbeni, Volk, Sodgia, Frutti.
San Giovanni: Bergher, Bortolini, Pugliese, Vouk, Sessi, Giraldi, Siciliani, Metuglio, Ceppi, Fontanot, Di Domenico.

SAN CANZIAN 7
PORTUALE 1

Marcatori: Pettinato 2, Biondo 2, Vitale, Bregant, 1 autorete Delise.
San Canzian: Russi, Bain, Zamarin, Giraldi, Silvestri, Milotti, Bireni, Bertogna, Bregna, Pettinato, Vitale.
Portuale: Lacoseljak, Cerquenich, Gallinucci, Stallone, Tegacci, Bertoldi, Schiraldi, Daris, Manfè, Furlan, Delise.

SAN SERGIO 1
RONCHI 1

Marcatori: Leghissa, Giassi (rig).
San Sergio: Daris, Senni, Tolazzi, Martinuzzi, Dagri (Polino), Godeas L., Giassi, Bartoli (De Paoli), Miletich, Gomizel, Gellini.
Ronchi: Fulignot, Clapiz M., Porcari, Gellini, Furlan, Pizzin, Clapiz S. (Di Chiara), Versolato, Piran, Leghissa, Girotto (Visentin).

SAN LUIGI 2
JUVENTINA 1

Marcatori: Laghezza, Zerjal, Gambino.
San Luigi: Zanni, Bandel, Paoli, Laghezza, Bovo, Kravo, Maggi, Zerjal, Krevatin, Maddaleni, Bossi.
Juventina: Pavio, Trampus, Ambrosi, Pibiri, Scren, Romano, Padovani, Ferro, Ballaben, Gallo, Gambino.

JUNIORES / CAMPIONATO PROVINCIALE

Costalunga spreca un punto prezioso

TRIESTE — Il turno di riposo dell'Opicina non è stato sfruttato in pieno dalla sua più diretta inseguitrice, il Costalunga, che non è andata oltre l'1-1 con un'avversaria sempre temibile come l'Olimpia. La partita è stata bella ed equilibrata, con il primo tempo di marca locale e la ripresa che ha visto il ritorno degli ospiti. Tra i migliori Mosca, Donadona, Traino e Noto.

Perentorio il successo del Domio; Pugliese è finalmente soddisfatto della prova dei suoi, che hanno conquistato l'intera posta a danno di un San Marco Sistiana che ha avuto il pregio di non mollare mai. Pozzeco, Bursich M., Zuanigh, unitamente ai due portieri Glessi e Humar, i giocatori che si sono maggiormente distinti.

La seconda rete del torneo per il Vesna, a opera di Monte, non è bastata per limitare i danni, visto che il Montebello Don Bosco ha messo alle spalle il bravo Derota (per di più espulso per fallo di reazione assieme a Ferro) ben 7 palloni.

Colomban, come al solito molto corretto sui giudizi, riconosce che dalla sfida tra Muggesana e Primorje di buono c'è stato solo il risultato, 1-0 a loro favore. La squadra dell'altipiano si è rivelata una gran bella antagonista che li ha impegnati allo stremo e solo il gran carattere ha permesso loro di superare l'ostacolo. Meritevoli di una citazione Urban, Marsi e Kuk.

Nulla di fatto tra l'Edile Adriatica e lo Zaule. I costruttori hanno fatto il gioco ma non sono stati concreti, mentre dalla parte opposta si è notato un buon contropiede che non ha recato però danni alla porta difesa da Clementi. Da segnalare Moro, Donadona, Richter e Arba.

La rete di Jugovaz nella ripresa non è bastata al Chiarbola per rimediare l'1-2 con cui il Sant'Andrea aveva chiuso la prima frazione di gioco. È così rinviato l'appuntamento alla vittoria, per la formazione di Marsich, che l'aspetta ormai da un mese.

l. p.

EDILE ADRIATICA 0
ZAULE 0

Edile: Clementi, Cimador, Mahne (Loiacono), Arban, Peteh, Ferrara, Bole, Beltrame (Veronesi), Moro, Umek R., Umek F. (Bernardini).
Zaule: Trampuz, Trevisan, Scandurra, Sinico, Milotic, Deskovic, Mirabella (Cavallero), Bossi, Donadona, Richter, Borea.

DOMIO 4
S. MARCO SIST. 0

Marcatori: Ritossa, Valentini, Colli, Tonchella (aut.).
Domio: Glessi, Vecchiet, Ritossa (Segarelli), Tomadoni, Bursic P., Zuglian, Colli, Pozecco, Alfieri (Simsig), Valentini, Bursic M. (Scrigner), Stefani.
S. Marco Sistiana: Humar, Montisci, Cherin, Pahor, Pacor, Tonchella, Leghissa, Zuanig, Bonanno, Zoglia, Zettin, Kotterle.

OLIMPIA 1
COSTALUNGA 1

Marcatori: Donadona e Marchesi (rig.).
Olimpia: Pranzo, Pentasuglia, Spiazzamiglia, Donaggio, Coccolo, Barducci, Pedrotti, Mosca, Lavorino, Donadona, Cotide (De Marchi).
Costalunga: Vuck, Rizzitelli, Giugovaz, Marchesi A., Marchesi M., Modolo, Bevilacqua, Basile, Traino, Noto, Larotella, Zorzut, Stanis.

MUGGESANA 1
PRIMORJE 0

Marcatore: Postogna.
Muggesana: Postilgione, Cadelli, Sluga (Sulsich), Marsi, Diminich, Urban, Bianco, Postogna, Flego, Bergoc, Papacchioli, Bedini.
Primorje: Valente, Ferfoglia, Luxa, Gherbassi, Braini, Sardoc, Ban, Zangari, Kuk, Emili, Pahor, Husu.

VESNA 1
DON BOSCO 7

Marcatori: 2 Smilovich, 2 Met, Rodela, Benvenuti, Culazzo, Monte.
Vesna: De Rota, Scuz (Svetina), Beno (Amato), Morasut, Tence, Stoca, Polli, Locoselli, Monte, Urlini, Praselli (Schiavon).
Don Bosco: De Martino, Dalberto (Heller), Plamin, Ilias (Benvenuti), Orsini, Castellano (Culazzo), Smilovich, Ambrosino, Chmet, Ferro, Rodela.

Allievi reg. Girone A

RISULTATI	
S.Giovanni-Ponziana	4-2
S.Luigi-Monfalcone	0-2
Pieris-Pro Gorizia	1-3
Ronchi-Triestina	2-0
Itala-Aquileia	3-1

PROSSIMO TURNO

Aquileia-S.Giovanni
Itala-Triestina
Pieris-Monfalcone
Ronchi-Pro Gorizia
S.Luigi-Ponziana

CLASSIFICA							
Monfalcone	16	9	7	2	0	25	6
Pro Gorizia	15	9	7	1	1	22	8
Ronchi	13	9	6	1	2	30	7
Triestina	12	9	6	0	3	22	7
S.Giovanni	10	9	5	0	4	20	16
S.Luigi	9	9	4	1	4	12	12
Itala	6	9	2	2	5	13	39
Aquileia	5	9	2	1	6	6	19
Ponziana	3	9	1	1	7	11	26
Pieris	1	9	0	1	8	6	27

Allievi reg. Girone B

RISULTATI	
Manzanese-Ancona	2-1
Donatello-Sangiorgina	0-2
Muscoli-Bearzi	2-1
Tricesimo-Sevegliano	2-0
S.Giorgina U-Tolmezzo	4-0

PROSSIMO TURNO

Donatello-Ancona
Muscoli-Sangiorgina
S.Giorgina U-Sevegliano
Tolmezzo-Manzanese
Tricesimo-Bearzi

CLASSIFICA							
Sangiorgina	16	9	7	2	0	18	2
Donatello	12	9	5	2	2	21	7
Muscoli	11	9	4	3	2	15	10
Ancona	9	9	3	3	3	12	9
Sevegliano	9	9	3	3	3	11	10
Manzanese	9	9	4	1	4	15	16
Tricesimo	9	9	3	3	3	10	17
S.Giorgina U	7	9	2	3	4	9	15
Bearzi	4	9	2	0	7	5	17
Tolmezzo	4	9	1	2	6	6	19

Allievi Provinciali

RISULTATI	
Costalunga-C.G.S	4-5
Olimpia-M.D.Bosco	4-1
S.Andrea-Ponziana	3-0
Fortitudo-A.Muggesana	3-1
Chiarbola-J.Aurisina	8-0
Esperia-S.Sergio	0-5
Domio-Opicina	0-0
Zarja-Portuale	6-0

PROSSIMO TURNO

Opicina-Zarja
S.Sergio-Domio
J.Aurisina-Esperia
A.Muggesana-Chiarbola
Ponziana-Fortitudo
M.D.Bosco-S.Andrea
C.G.S-Olimpia
Costalunga-Portuale

CLASSIFICA							
S.Andrea	18	9	9	0	0	34	7
Fortitudo	15	9	7	1	1	40	10
Zarja	13	9	6	1	2	32	9
Opicina	13	9	6	1	2	27	7
Costalunga	13	9	6	1	2	27	11
S.Sergio	11	9	4	3	2	19	12
Domio	10	9	4	2	3	25	13
Olimpia	9	9	4	1	4	29	16
A.Muggesana	9	9	3	3	3	27	18
Chiarbola	7	9	3	1	5	19	13
C.G.S	7	9	2	3	4	16	20
Portuale	7	9	3	1	5	15	27
M.D.Bosco	6	9	2	2	5	16	28
Ponziana	6	9	2	2	5	5	24
J.Aurisina	0	9	0	0	9	1	51
Esperia	0	9	0	0	9	6	72

Giovanissimi reg. Girone A

RISULTATI	
S.Canzian-Itala	2-4
Triestina-Ronchi	2-0
Pro Gorizia-Pieris	2-1
Monfalcone-S.Luigi	2-1
Portuale-S.Giovanni	0-3

PROSSIMO TURNO

Monfalcone-Pieris
Portuale-S.Luigi
Pro Gorizia-Ronchi
S.Giovanni-S.Canzian
Triestina-Itala

CLASSIFICA							
S.Giovanni	15	9	6	3	0	23	4
Triestina	15	9	7	1	1	19	6
Itala	14	9	6	2	1	22	11
Monfalcone	11	9	3	5	1	11	9
Ronchi	10	9	4	2	3	10	14
Pro Gorizia	7	9	2	3	4	11	12
Portuale	6	9	1	4	4	12	21
Pieris	5	9	1	3	5	12	18
S.Luigi	4	9	1	2	6	10	17
S.Canzian	3	9	0	3	6	7	25

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI	
Bor-Domio	3-1
Opicina-Esperia	1-0
S.Sergio-Ponziana	8-0
Fortitudo-A.Muggesana	1-3
Chiarbola-San Luigi	1-1
M.D.Bosco-S.Andrea	4-0
C.G.S-Fani Olimpia	0-6

Riposa: Costalunga

PROSSIMO TURNO

Fani Olimpia-Costalunga
S.Andrea-C.G.S
San Luigi-M.D.Bosco
A.Muggesana-Chiarbola
Ponziana-Fortitudo
Esperia-S.Sergio
Domio-Opicina
Riposa: Bor

CLASSIFICA							
Fani Olimpia	18	9	9	0	0	50	6
S.Sergio	15	9	7	1	1	39	8
Bor	14	9	7	0	2	16	7
M.D.Bosco	13	8	6	1	1	27	11
Opicina	13	9	6	1	2	20	19
A.Muggesana	9	8	4	1	3	15	12
Fortitudo	8	7	4	0	3	14	15
Esperia	7	8	2	3	3	13	16
Domio	6	8	2	2	4	6	19
Chiarbola	5	8	1	3	4	8	20
Costalunga	4	7	1	2	4	9	16
Ponziana	4	8	2	0	6	2	17
S.Andrea	3	9	1	1	7	6	25
San Luigi	2	9	0	2	7	6	27
C.G.S	1	6	0	1	5	3	16

ALLIEVI / CAMPIONATO REGIONALE

Monfalcone incoronato campione d'inverno

Altri due punti grazie alla vittoria sul San Luigi - La Triestina «scivola» a Ronchi - Torna a sorridere il San Giovanni

TRIESTE — Battendo il San Luigi con un classico 0-2 il Monfalcone consolida la posizione in vetta al campionato regionale allievi, giunto al suo giro di boa. Gli isontini hanno ribadito la stoffa dei primi della classe, gestendo con tranquillità lo scontro con i vivaisti di Zancopè. I triestini, dal canto loro, hanno affrontato la capolista in formazione di emergenza, e con molti atleti ancora sprovvisti della debita esperienza per il palcoscenico regionale.

Il Monfalcone è quindi approdato al titolo di campione d'inverno a pieno merito, anche se, a detta del proprio tecnico, contro il San Luigi gli azzurri non si sono espressi al massimo delle potenzialità.

Scivola la Triestina nel match «clou» della domenica; gli alabardati hanno lasciato l'intera posta al Ronchi, in seguito alla doppietta del solito Picco, ancora a segno. La sfida ha confermato l'indubbio valore di entrambe le compagini, candidate a recitare un ruolo da protagoniste nel prosieguo del campionato.

La Triestina ha messo in luce una consistente mole di gioco, collezionando varie occasioni da rete, vanificate dall'estremo difensore Screm, in giornata di grazia. Il Ronchi ha acciuffato il successo con due stoccate di Picco, implacabile in questo scorcio di stagione, ma la spartizione della posta è parsa il risultato che meglio avrebbe rispecchiato i valori emersi.

A margine della sfida tra Ronchi e Triestina, va rilevato il grave infortunio occorso all'estremo difensore rossoalabardato, Contento, nelle battute finali. Il giovane portierino ha riportato un distacco cartilagineo al ginocchio che lo costringerà a disertare i campi di gioco per qualche mese.

Torna al successo il San Giovanni con un secco 4-2 al Ponziana di Del Zio; i rossoneri sono partiti di gran carriera, portandosi subito sul 3-0. Il Ponziana è riuscito quindi a operare una certa reattività, sfociata in due segnature (Rota e Parovel) ma i ragazzi di Pallotta, ridestandosi dal momentaneo allentamento, riportavano con Germani, autore di una doppietta, il punteggio nei termini consoni ai valori tecnici proposti.

La Pro Gorizia espugna agevolmente il terreno del Pieris archiviando l'ultima di andata con un trittico di segnature firmate da Lavena, Esposito e Visintin; nonostante la sconfitta, il Pieris ha nobilitato la sfida con un certo impegno, soprattutto da parte di Ceccotti, Sandrigo, Bachetta e Bergamasco, autore quest'ultimo della rete della bandiera.

L'Itala San Marco riassapora il gusto della vittoria, la seconda della stagione, a spese dell'Aquileia. Protagonista dell'impresa l'attaccante Boga, autore del trittico di segnature che ha piegato la formazione ospite allenata da Carbone; l'Aquileia ha potuto solamente limitare il passivo con la rete messa a segno da Bon.

Francesco Cardella

SAN GIOVANNI 4
PONZIANA 2

Marcatori: Germani (2), Radovini, Botta, Rota, Parovel.
S. Giovanni: Busan, Babich, Galasso, Bonin, Radovini, Iaconcic, Cok, Germani, Botta, Meola, Schillani.
Ponziana: Liprandi, Tunin, Rinaldi, Tulliach, Busletta, Slama, Balzano, Sossi, Parovel, Rigoni, Rota.

PIERIS 1
PRO GORIZIA 3

Marcatori: Visintin, Lavena, Esposito, Bergamasco.
Pieris: Sandrigo, Dapas, Tognon, Furlan, Pizzolato, Della Rocca, Banchetta, Veronelli, Sema, Ceccotti, Bergamasco.
Pro Gorizia: Disegna, Margherita, Simone, De Piero, Susterini, Visintini, Pecorari, Pascolo, Lavena, Devetag, Esposito.

RONCHI 2
TRIESTINA 0

Marcatori: Picco (2).
Ronchi: Screm, Storni, Lenzoni, Moimas, Facchini, Zorzenon, Pino, De Luca, Picco, Tortolo, Venier.
Triestina: Contento, Verdi, Bossi, Velner, Piselli, Carli, Drioli, Princivalli, Bertocchi, Fadi, Pertot.

ITALA S. MARCO 3
AQUILEIA 1

Marcatori: Boga (3), Bon.
Itala S. Marco: Donda, Medeot, Visintin, Ladu, Rossi, Pian, Colodet, Orzan, Medeot, Marconato, Boga.
Aquileia: Paduani, Capello, Minin, Furlan, Puntin, Chersin, Bon, Travanut, Tarlao, Tell, Violin.

SAN LUIGI 0
MONFALCONE 2

Marcatori: Degrassi, Gottardo.
San Luigi: Cresi, Prada, Fattorusso, Degrassi, Puzzer, Del Gaudio, Donato, Glavina, Lacognata, Kravos, Laghezza.
Monfalcone: Fucile, Toffolo, Cechic, De Marchi, Bandini, Montemurro, Bressan, Gottardo, Del Canto, Degrassi.

ALLIEVI / CAMPIONATO PROVINCIALE

Derby muggesano alla Fortitudo

TRIESTE — Il Sant'Andrea non molla e in un solo tempo si sbarazza del Ponziana, controllando la partita nella ripresa. I capoclassifica sono adesso sempre più soli dopo la sconfitta del Costalunga a opera di un sorprendente Cgs che, sempre sotto nel punteggio, è riuscito a ribaltare il risultato anche grazie al vento a favore.

Unica squadra a inseguire il Sant'Andrea rimane la Fortitudo, che nel derby con l'Altura-Muggesana vince per 3-1. Senza storia le altre partite in programma, tranne Domio-Opicina, finita con un pareggio senza reti dopo due tempi molto combattuti.

p. c.

DOMIO 0
OPICINA 0

Domio: Klun, Russo, Fait, Milkovic, Fazio, Castelli, Jakomin, Giberna, Vecchiet, Stefani, Gubeila.
Opicina: Recidivi, Stocca, Giacomelli, Di Sessa, Rossi, Borstner, Monte, Galatti, Gatto, Ceccolini, Daris.

ZARJA 6
PORTUALE 0

Marcatori: Lorenzi (4), Ota, Curman.
Zarja: Tence, Bukavec, Lorenzi, Gregori J., Krismancich, Miliani, Manzin, Ostruska, Curman, Ota.
Portuale: Gerometta, Dussich, Ghersinich, Gec, Boncina, Girotto, Schiraldi, Castellana, Steiner, Gallinucci, Arienzo.

CHIARBOLA 8
JUNIOR AURISINA 0

Marcatori: Zobec (2), Asselti, Capellari, Della Ventura, Menis, Davia, Rauber.
Chiarbola: De Ponte, Della Ventura, Capellari, Davia, Guadagnoli, Holovich, Zobec, Kratter, Asselti, Menis, Rauber.
Junior: Coslovich, Rovatin, Kozian, Cicirelli, Tordi, Tuberoso, Millo, Beltrame, Mantio, Braida, Pahor.

ESPERIA 0
SAN SERGIO 5

Marcatori: Mervich (2), Fiori, Perosa, Masiello.
Esperia: Brandolisio, Trevisan, Bidoli, Doria, Tencic, Gallinotti, Simonini, Malandi, Ortolussi, Rossi, Amato.
San Sergio: Scirè, Crevatin, Quassi, Jurissevich, Mersi, Kociancich, Perossa, Mervich, Masiello, Fiori, Tarantino.

FORTITUDO 3
ALT.-MUGGESANA 1

Marcatori: Furlanic (2), Crem, Sanapo.
Fortitudo: Bosco, Vascotto, Cociani, Crevatin, Capriglia, Bossi, Furlanic, Degrassi, Micor, Zugna, Crem.
Altura-Muggesana: Ferluga, Mastrolia, Pegani, De Marchi, Giorgesi, Furlan, Frau, Apollonio, Sanapo, Marangoni, Bossi.

SANT'ANDREA 3
PONZIANA 0

Marcatori: Parisi, Esposito, Bergamini.
Sant'Andrea: Villini, Benvenuti, Biagini, Macnich, Slocovich M., Bergamini, Zarantonello, Farneti, Slocovich P., Parisi, Esposito.
Ponziana: Del Mestre, Urbas, Silliti, Boccuccia, Prenci, Princig, Odorico, Giannico, Spangaro, Argenti, Radin.

COSTALUNGA 4
CGS 5

Marcatori: Cossutti (2), Tomasi, Marchesi, Brambati (2), Bernobi, Krecic, Pase.
Costalunga: Casciano, Scarantino, Altruda, Rovati, Fonda, Cainero, Valentini, Tomasi, Cossutti, La Fata, Buzzerio.
Cgs: Petrinco, Pilastro, Krecic, Giunta, Batolich, Pase, Mercuza, Ferrari, Brambati, Chiella, Bernobi.

GIOVANISSIMI / CAMPIONATI REGIONALE E PROVINCIALE

San Giovanni e Triestina consolidano le posizioni in vetta

TRIESTE — Vincono le grandi, lasciando inalterata la classifica. Al comando sempre la coppia formata da San Giovanni e Triestina, incalzate da quell'Itala San Marco che proprio domenica prossima sarà ospitata dalla compagine alabardata. Nell'ultima giornata del girone d'andata la Triestina «espugna» il suo campo superando con un rotondo 2-0 il Ronchi. La formazione guidata da Doz ha dimostrato di essere in crescita, soprattutto nel settore di centrocampo dove i ragazzi hanno svolto al meglio il difficile lavoro di interdizione. Le reti che hanno deciso il risultato sono arrivate da Benvenuto, che ha sbloccato la partita, e da Muiesan. Risponde il San Giovanni che fa suo il derby con il Portuale. Il risultato finale di 3-0, però, è senz'altro bugiardo e poco generoso nei confronti di un Portuale che si è battuto al massimo. Risultato ancorato sullo 0-0 fino a 20' dal termine, quando Metz, con una fucilata dalla distanza, è riuscito a sbloccarlo. Nel finale Metz e Degrassi incrementavano il punteggio. Sconfitta di misura per il San Luigi che si è lasciato superare (2-1) da un pimpante Monfalcone. Locali in vantaggio con una doppietta di Facchinetti, ospiti a bersaglio con Cergol. Chiudiamo il panorama con il 4-2 esterno dell'Itala su un San Canzian che comunque, sotto la guida di Toncaluccio, ha dimostrato di essere in crescita.

TRIESTINA 2
RONCHI 0

Marcatori: Benvenuto, Muiesan.
Triestina: Barbato, Della Schiava, Travarin, Benvenuto, La Fata, Volpi (Bauci), Caserta (Costantini), De Santis, Muiesan, Stancich, Cocetti, Lardieri (Cipracca).
Ronchi: Furios, Spazapan, Mazzon, Del Bianco, Favretto, Messineo, Tiberi, Fumis, Secli, Civelli, De Carlo.

MONFALCONE 2
SAN LUIGI 1

Marcatori: 2 Facchinetti, Cergol.
Monfalcone: Soranzio, Franchetto (Figheri), Buonocunto, Clapiz, De Luisa, Solidoro, Anzolin, Terpin, Cusma (Codrubi), Titonel (Chiesa), Facchinetti.
San Luigi: Pignataro (Masè), Savi, Vidal, Bencich, Ritter, Monzutto, Fiesoli, Garesio, Troha, Punis, Cergol, Maggi, Angiolini.

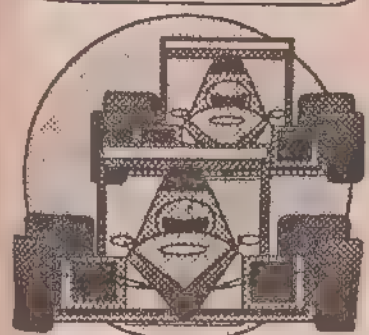
PORTUALE 0
S. GIOVANNI 3

Marcatori: Metz (2), Degrassi.
Portuale: Piccini, Lima (Cellie), Degrassi, Cozzutti, Zarattini, Gallo, Cerruti, Marinelli, Buffa, Pizzarello, Borriello, Germani, Candelli.
San Giovanni: Andolina, Modonutti, Lippi, Tommasini, Brachini, Mustacchi, Montanelli, Merzek, Ghidelli, Degrassi, Metz, Cozzolino, Giannone.

Il San Sergio travolge con ben otto reti il Ponziana e si candida come il più probabile inseguitore del Fani Olimpia. I lupetti stanno sfruttando l'onda lunga degli ultimi incontri, dove tutto il collettivo si è espresso ad alti livelli. Anche il Bor non scherza, vincendo contro il Domio. La squadra ospite, allenata da Salvagno, ha dato comunque del filo da torcere agli avversari. Nel finale di partita un contestatissimo gol di Cerniava e la rete di Zottich hanno premiato il Bor. In una partita tranquilla una tripletta di Cannavo aiuta il Fani Olimpia a vincere dopo un primo tempo in sordina, confermando per la squadra di Farinelli il primo posto in classifica a punteggio pieno. Contro il Cgs ottima la partita disputata da Gentile, che ha anche suggellato la vittoria con un calcio di rigore. Dopo la sconfitta contro il Fani Olimpia, ritorna alla vittoria il Montebello Don Bosco. La squadra di Ricciardi ha sbloccato subito il risultato contro il Sant'Andrea grazie a una doppietta di Perrezzatta. Conquista il secondo punto della stagione il San Luigi, pareggiando contro il Chiarbola con un gol di Zelednicar, mentre l'Altura Muggesana fa suo il derby contro la Fortitudo. Infine, mantiene il quarto posto in classifica l'Opicina, battendo di misura un'Esperia mai doma.

FORMULA 1

SCHUMACHER / IL PILOTA TEDESCO CONQUISTA IN AUSTRALIA IL «MONDIALE»

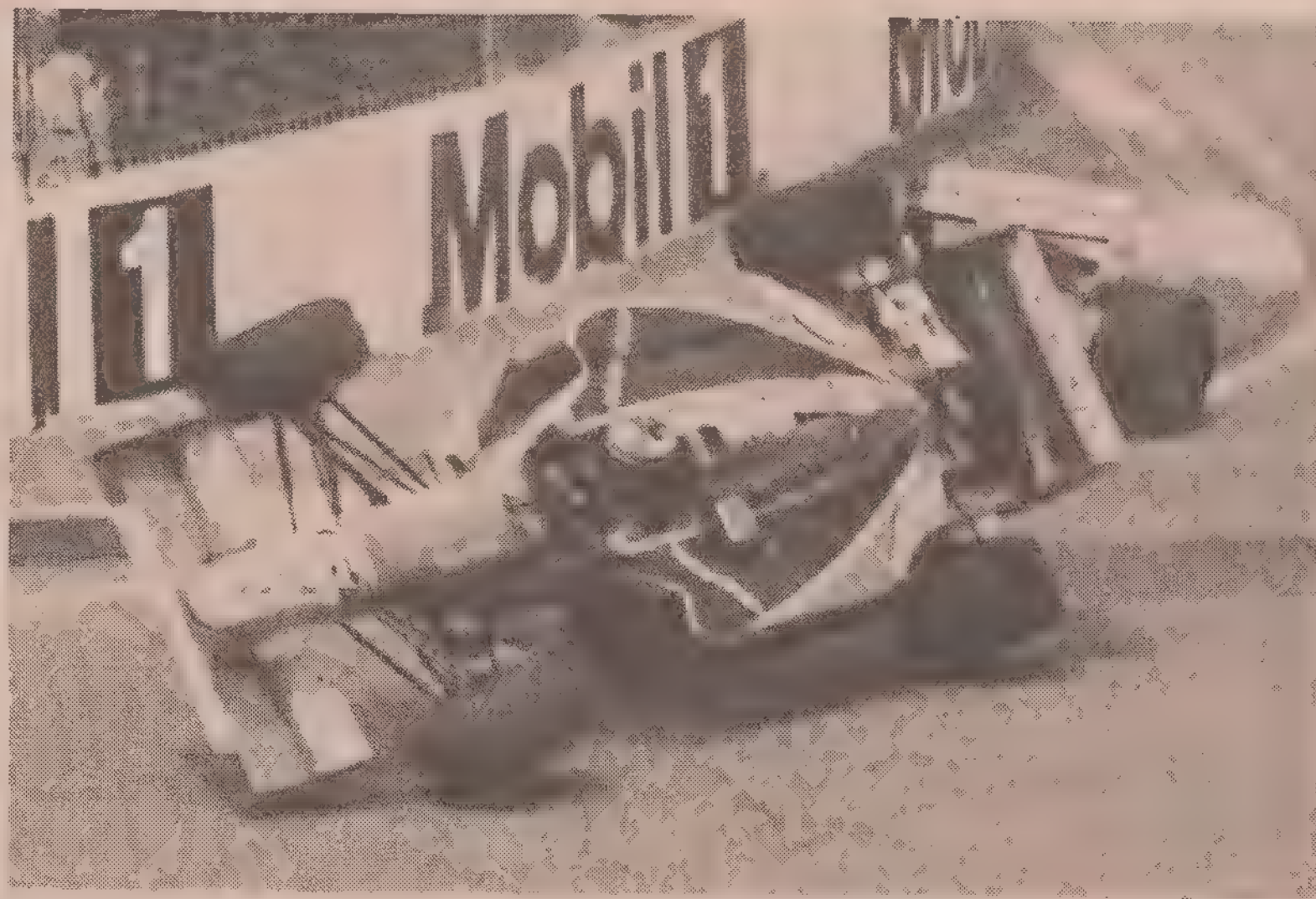
Campione di carambola

Clamoroso incidente tra i due grandi rivali: Schumacher e Hill non riescono a concludere la gara, nella classifica finale prevale il tedesco per un punto. Mansell precede Berger e si aggiudica l'ultima corsa

ADELAIDE (AUSTRALIA) — A venticinque anni e dieci mesi Michael Schumacher è diventato campione del mondo di F.1. Per soli quattro giorni non ha battuto il record del brasiliano Emerson Fittipaldi che dal 1972 resta il più giovane pilota ad aver vinto il titolo iridato. Schumacher diventa campione del mondo con 92 punti, gli stessi che aveva alla partenza di questa ultima corsa del campionato '94. Mentre era in testa è riuscito a far carambola con Damon Hill che lo seguiva a pochi metri e per i due grandi rivali di quest'anno il Gp d'Australia, vinto poi da Nigel Mansell davanti a Gerhard Berger, è finito mestamente tra lacrime e incredulità.

La pioggia prevista e attesa ha risparmiato l'ultima gara del mondiale. Al via Nigel Mansell ha cercato di stringere Schumacher sulla destra in modo da lasciare via libera a Hill sulla sinistra. Ma la manovra non gli è riuscita perchè il tedesco è stato più rapido portandosi subito al comando della gara. Questa volta tra Schumacher e Hill non c'è mai stato un vero, consistente distacco. I due viaggiavano a pochi metri l'uno dall'altro creando piano piano il vuoto alle loro spalle.

Sono rientrati insieme a fare il primo rifornimento e insieme sono ripartiti. Schumacher non riusciva ad andare più veloce e Hill non era in grado di superarlo. Una situazione di stallo e di suspence fino al trentacinquesimo degli 81 giri in programma. Schumacher, forse innervosito dalla costante presenza di Hill alle sue spalle, commette un errore: una ruota su un cordolo, una giravolta e un gran colpo sulle barriere di protezione. Il tedesco si rimette in pista, tenta di affrontare la curva che gli stava davanti ma Hill vedendo quella porta aperta cerca di infilarsi e i due si toccano. Schumacher fa una mezza carambola in aria e si ferma definitivamente. Hill prosegue ma ha la sospensione anteriore sinistra piegata. Rientra ai box ma non c'è niente da fare. Il mondiale è finito per entrambi e tutto si risolve sul vecchio punteggio di 92 a 91 a favore di Schumacher.

Così va in testa Mansell seguito da Berger. Il traguardo è lontano e ci vorranno ancora altre soste ai box. Rientra Mansell e Berger prender il comando, si profila un risultato inaspettato per la Ferrari. Rientra Berger e nonostante la sosta quando riparte è ancora in testa. Ma l'austriaco commette un errore, una ruota su un cordolo, una frenata, una sbandata. Si riprende ma Mansell se ne va via vincendo il Gp d'Australia con un margine di soli due secondi e mezzo sulla Ferrari di Berger. L'austriaco e la Ferrari chiudono così in bellezza il mondiale col terzo posto.

Bravo ma sfortunato è stato Jean Alesi con l'altra Ferrari. Al pari del Giappone è partito a razzo recuperando subito diverse posizioni. A differenza di Berger per il quale erano previsti solo due rifornimenti, Alesi aveva optato per una strategia più agile. Ma due fermate ai box sono andate male: in una gli si è spento il motore, nell'altra non si staccava il tubetto dell'aria compressa per ricaricare le valvole del motore. Un amaro sesto posto da doppiato.

Il momento dello scontro tra Schumacher e Hill: per entrambi i piloti corsa finita.

SCHUMACHER / UN ESORDIO PRECOCE

A 4 anni era già sul go-kart

Festa grande ieri a Kerpen, città natale del neo-campione

BERLINO — A Kerpen, città natale del neo-campione di F.1, migliaia di tifosi di Michael Schumacher hanno festeggiato la scorsa notte la sua conquista del titolo mondiale. Nell'aula magna del ginnasio cittadino, dove erano stati allestiti quattro schermi giganti, sono state stappate le prime bottiglie di spumante; poi la festa è proseguita per le strade della cittadina di circa 60 mila abitanti sita ad una ventina di chilometri da Colonia.

Caroselli di auto, cori di clacson, canti scanditi con altoparlanti, abbracci, gente che ballava sui tavoli: la festa mondiale si è scatenata soprattutto nei dintorni della casa natale di «Schumi», come viene chiamato amichevolmente il pilota. Giovedì prossimo, verso le 19, Schumacher sarà accolto a Kerpen con tutti gli onori. Come ha reso noto lo sponsor Benetton, circa 150 personalità saluteranno il campione nella «Jahn-Halle». Appare certo però che davanti alla struttura si raduneranno diverse migliaia di persone.

Il neocampione del mondo di F. 1 ha 25 anni, vive a Montecarlo ed è celibe. Nato il 3 gennaio 1969, ha vinto nella sua carriera dieci gare di F. 1, sempre alla guida di una Benetton Ford, ed ha partecipato a 52 corse del campionato del mondo, totalizzando complessivamente 199 punti e riuscendo sei volte a conquistare la pole position.

Schumacher ha fatto le sue prime esperienze sui go-kart a soli quattro anni, debuttando nelle corse con questi mezzi all' età di 14 anni. E' stato vice campione del mondo di karting nel 1985. Campione di Germania di Formula 3 nel 1989, il pilota tedesco si è aggiudicato il titolo mondiale di vetture sport con la Sauber-Mercedes nei due anni successivi ed ha debuttato in Formula Uno nel 1991 al volante della Jordan Ford, nel Gran Premio del Belgio, passando poi alla Benetton Ford.

Con questa casa ha ottenuto una vittoria nel 1992, una nel 1993 e otto quest'anno, nella stagione che lo ha portato al titolo mondiale di F.1., conquistato ieri dopo il GP d'Australia.

Michael Schumacher

SCHUMACHER / IL DOPO-CORSA

Per la prima volta un tedesco

Una piacevole sorpresa: pensava che Hill, dopo lo scontro, avesse continuato e vinto

ADELAIDE (AUSTRALIA) — Michael Schumacher, rifugiatosi dietro la rete di recinzione del circuito dopo aver abbandonato la sua Benetton in pista, ha appreso da un commissario di essere il nuovo campione del mondo di F.1. Aveva visto Hill ripartire e temeva che gli avesse portato via il titolo iridato. «Sono il primo tedesco a diventare campione mondiale della F.1. Però devo dire una cosa: quando ho cominciato quest' anno non pensavo proprio di arrivare a tanto, c' era Senna, il pilota migliore in tutti i sensi e aveva la macchina migliore».

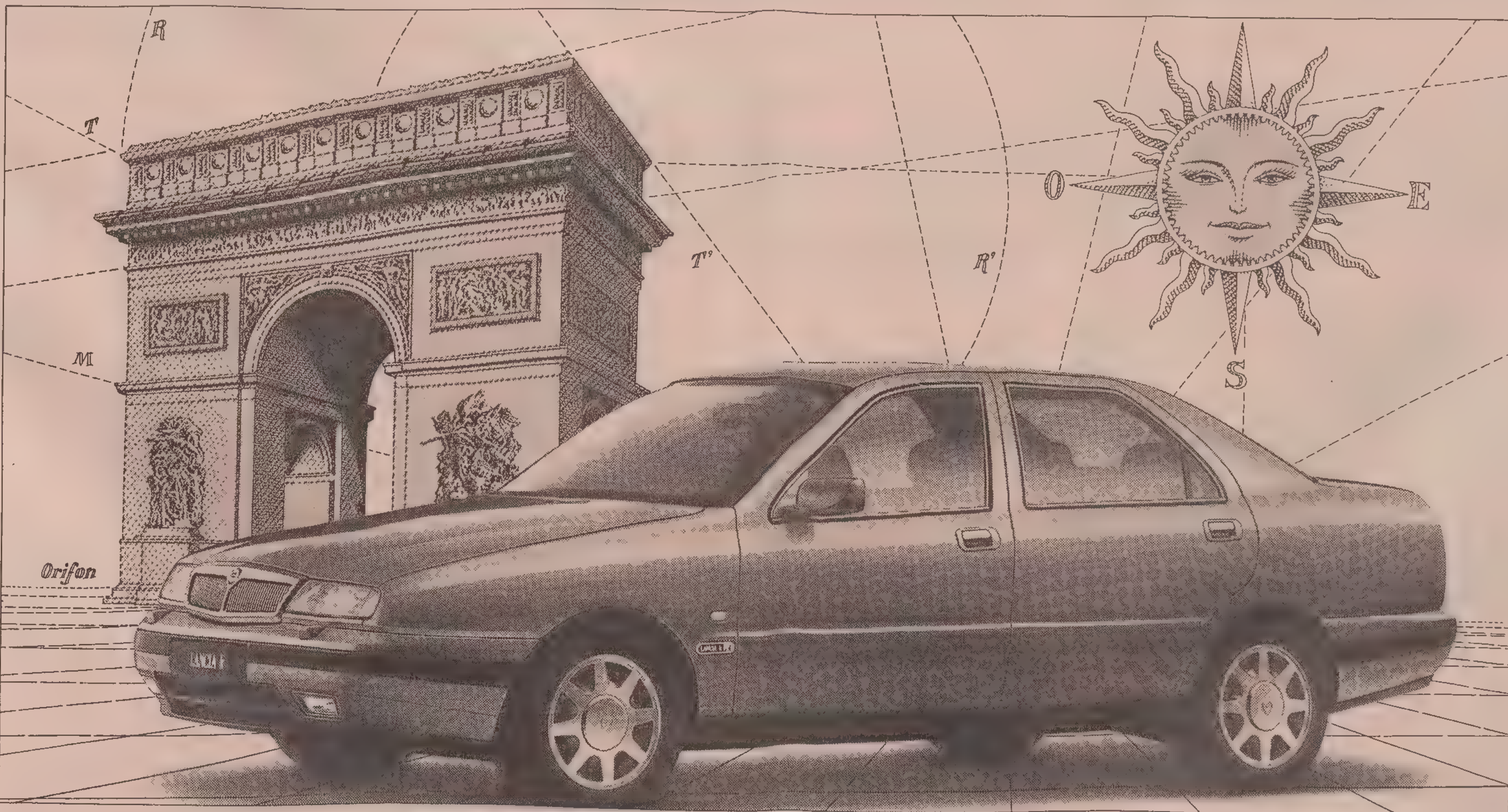
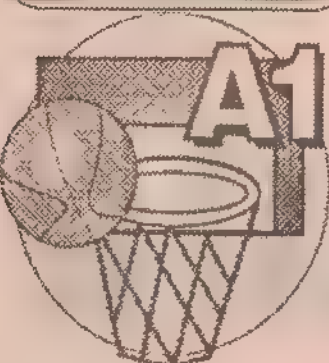
Dell' incidente Schumacher dice che «si è svolto tutto così rapidamente da non essermi ancora reso conto di come sia avvenuto». «Dopo essere uscito di strada - continua il neo campione - ho avvertito subito che qualcosa non andava bene con lo sterzo, ho cercato di capire meglio mentre tentavo di riprendere la mia corsa, non mi sono nemmeno accorto di Hill che mi stava passando, ho solo sentito un gran botto, ho visto la macchina che si sollevava in aria e poi l'arresto. Subito dopo ho pensato che ormai era tutto finito, che il titolo era suo».

Flavio Briatore, team manager della Benetton dice: «Eravamo psicologicamente preparati a perdere e quindi la nostra soddisfazione adesso è ancora maggiore. Dedico questo titolo mondiale alla famiglia Benetton che ha sempre creduto in questa squadra».

Soddisfazione nel clan Ferrari per il 3.o posto finale di Berger

Damon Hill piange dentro il casco mentre è ancora fermo ai box. I tecnici della William tentano di raddrizzare alla meglio con le mani il braccio piegato della sospensione. Hill aspetta una specie di miracolo ma capisce che in realtà la gara è finita anche per lui e con essa il sogno di un titolo mondiale. Ma non riesce a uscire dalla vettura, è impietrito al volante. Quando parla le parole gli escono a fatica: «Lui è partito in testa e ho fatto l' unico cosa che potevo fare, stargli vicino, fargli sentire questa pressione». «E la pressione - prosegue Hill - per lui alla fine deve essere stata tremenda perchè ha commesso un errore andando fuori pista. Che altro potevo fare se non tentare poi di superarlo in quel varco che si era aperto?».

Per la Ferrari il secondo posto di Berger è stato una felice sorpresa. «Alla vigilia - dice il direttore Jean Todd - avrei firmato per un risultato così. Un pò di delusione per il fatto che Berger era in testa e poteva vincere. Peccato, ma abbiamo chiuso in bellezza dimostrando che siamo sulla buona strada e che meritiamo il terzo posto nella classifica mondiale costruttori e il terzo posto di Gerhard nel mondiale piloti. Ora dobbiamo solo continuare a lavorare per l' anno prossimo. Le premesse mi sembrano buone».

«Sono felice per questo risultato - dice Gerhard Berger - Ho preso il via molto indietro ma avevo scelto la tattica giusta e dopo aver corso con prudenza i primi giri sono riuscito a ingaggiare una bella battaglia con Mansell per la vittoria finale».

ILLYCAFFE' / PARLA L'ALLENATORE BERNARDI, ALLE PRESE CON L'INSERIMENTO DEI NUOVI AMERICANI

«Non si può più sbagliare»

Basket - Serie A1

Il campionato ha osservato ieri un turno di riposo

PROSSIMO TURNO
Buckler Bo-Birex Vr
Siena-Montecatini
Pistoia-Stefanel Mi
Illycaffe' Ts-Cagiva Va
Pfizer Rc-Filodoro Bo
Scavolini Ps-Reggiana
Teorematour Rm-Benetton Tv

CLASSIFICA

Birex Vr	18	11	9	2	919	849
Buckler Bo	16	11	8	3	900	856
Stefanel Mi	16	11	8	3	871	896
Filodoro Bo	16	11	8	3	824	850
Scavolini Ps	14	11	7	4	971	902
Cagiva Va	14	11	7	4	940	912
Teorematour Rm	14	11	7	4	857	883
Benetton Tv	10	11	5	6	826	806
Pistoia	8	11	4	7	859	905
Siena	8	11	4	7	841	911
Illycaffe' Ts	6	11	3	8	847	921
Pfizer Rc	6	11	3	8	854	940
Montecatini	4	11	2	9	885	975
Reggiana	4	11	2	9	867	965

Basket - Serie A2

Il campionato ha osservato ieri un turno di riposo

PROSSIMO TURNO
Juve Caserta-S.Benedetto Ve
Teamsystem Rimini-Polti Cantu'
B.Sardegna Ss-Francorosso To
Floor Padova-Pavia
Turboair Fabriano-Napoli Basket
Auriga Trapani-Libertas Udine
Brescialat Gorizia-Olitalia Forl
Menestrello C.-Aresium Milano

CLASSIFICA

Juve Caserta	16	9	8	1	813	703
Turboair Fabriano	14	9	7	2	758	697
Polti Cantu'	12	9	6	3	733	686
Teamsystem Rimini	12	9	6	3	732	698
Napoli Basket	10	9	5	4	784	736
Aresium Milano	10	9	5	4	758	720
Olitalia Forl	10	9	5	4	782	762
B.Sardegna Ss	10	9	5	4	713	698
Francorosso To	10	9	5	4	804	811
S.Benedetto Ve	8	9	4	5	733	756
Floor Padova	8	9	4	5	779	810
Libertas Udine	6	9	3	6	729	771
Menestrello C.	6	9	3	6	732	790
Auriga Trapani	6	9	3	6	691	753
Brescialat Gorizia	4	9	2	7	780	821
Pavia	2	9	1	8	722	771

CLASSIFICA MARCATORI

SERIE A1: 1) Komazec (Cagiva) 366; 2) Williams (Birex) 292; 3) Mitchell (Reggiana) 288; 4) Danilovic (Buckler) 271; 5) Coleman (Panapesca) 265; 6) Riva (Scavolini) 256; 7) Djordjevic (Filodoro) 255; 8) Alexis (Pfizer) 247; 9) Rowan (Reggiana) 230; 10) Howard (Pistoia) 229; 11) Bodiroga (Stefanel) 226; 12) Gaines (Scavolini) 215; 13) Naumoski (Benetton) 211; 14) Sanders (Teorema) 194.

SERIE A2: 1) Myers (Teamsystem) 289; 2) Cambridge (Floor) 238; 3) Glass (Napoli) e Niccolai (Olitalia) 232; 5) Firic (Francorosso) 219; 6) Capone (Aresium) 217; 7) English (Olitalia) 204; 8) Murphy (Turboair) 187; 9) McCaffrey (Caserta) 186; 10) Binotto (S. Benedetto) 179.

TRIESTE — Tutta colpa di un Rolex di seconda mano. Se lo avesse al polso Virginio Bernardi, ora la Illycaffè sarebbe più tranquilla e si troverebbe con una classifica meno avara. Sapendo del debole dell'allenatore per gli orologi e dovendo pagare un debito di riconoscenza, Mike Mitchell glielo aveva promesso, una volta appese le scarpe al chiodo. Ma il «professore» di Reggio Emilia alla bella età di 38 anni continua a segnare imperterrito e così il coach dovrà attendere.

Per certi versi Bernardi assomiglia a Tanjevic, con la differenza che il tecnico biancorosso ammette candidamente le sue piccole manie. Dopo una vittoria, ad esempio, indossa lo stesso vestito e, quando sta per sbocciare un stagione, un'occhiatina agli astri deve darla. La maga ha azzeccato la falsa partenza di Trieste; dopo l'inferno, assicura, si passerà in paradiso, saltando il purgatorio. I tifosi e gli addetti ai lavori, attaccati a cose terrene, si pongono anche altri interrogativi.

Dal colpo di fulmine in Coppa Italia al disamoramento in campionato: possibile un distacco così traumatico?

«Beh, un soffio al cuore l'ho provato io, veneziano di nascita, in una città meravigliosa, non lo dico per piaggeria, è una semplice constatazione. La zona è incantevole, la gente disponibile e tollerante, sotto il profilo cestistico competente. Però non si è levata del tutto la preziosa zavorra accumulata in passato. Umanamente è comprensibile, tuttavia dobbiamo sempre ricondurci a una realtà diversa».

D'accordo, una gara quale quella contro Varese è irripetibile, in ogni caso l'abisso di alcune sconfitte è sconcertante.

«Logico, apparentemente, allorché si assiste a un salto di qualità in poco tempo, uno è portato a pensare che si migliorerà ancora. Purtroppo è facile alzare la condizione in un giorno, il difficile viene quando la devi mantenere e la nostra squadra di difficoltà ne ha incontrate sin dalla sua costituzione, per non parlare degli infortuni e degli inserimenti degli americani».

La scelta degli stranieri, seppure dettata da un regime di austerity, non è imputabile alla precedente gestione.

«Personalmente avrei optato per un'accoppiata Mannion-Dawkins; per esigenze economiche e non soltanto per queste, abbiamo imboccato un'altra strada. Middleton rispondeva a un'esigenza affettiva, in linea con le aspettative di Trieste, con Chilcutt dovevamo tutelarci in relazione all'assenza di Tonut. Nessuno si sarebbe potuto immaginare che Pete scappasse sia dalle responsabilità, sia fisicamente. Certo, a Bologna lo ho maltrattato a parole, comunque se uno vuole chiarire ha il tempo per farlo e abbiamo dato la nostra disponibilità su tutto, evidentemente il giocatore non ha ritenuto nemmeno di poter intavolare un discorso che lo avrebbe potuto aiutare».

Le ferite di 38 punti bruciano tremendamente e gli sportivi non digeriscono una panchina che pare inerte con la squadra che va alla deriva.

«Per la verità, il mio atteggiamento non è certo arrendevole, chi assiste agli allenamenti se ne sarà accorto. Eppoi a Bologna le mie arrabbiature non sono servite, a Verona ho tentato di modificare un certo comportamento senza ottenere l'effetto sperato. Non mi va di sbandierare ciò che ho dentro, né in televisione né di fronte a 5 mila spettatori, i confronti si fanno nello spogliatoio».

A questo proposito, i soliti maligni parlano di una presunta incompatibilità fra Gattoni e Burtt.

«Ecco, ciò che mi offende — e di riflesso è una condanna ingiusta per i ragazzi — è la cattiveria gratuita. Ci sono persone che pontificano e magari giurano che i giocatori si sono messi contro l'allenatore senza aver mai respirato un allenamento e, probabilmente, hanno assistito alle nostre gare in tivù. Preferirei intavolare delle discussioni su argomenti tecnici. Gattoni aveva disputato una prova straordinaria contro Reggio Calabria, poi è sceso di condizione in altre partite e Burtt non c'era. Massimo è un presuntuoso, nel senso buono del termine, quindi soffre il doppio. Si sta riprendendo, sono convinto che giocherà nuovamente ad altissimo livello».

La «promozione» di Kevin Thompson è dovuta principalmente al motivo che bisogna fare di necessità virtù?

«Ci stavamo orientando verso Tim Kempton, il cui costo era impossibile per le nostre tasche. Rimaneva aperta la possibilità di arrivare a Thornton, il quale era reduce da due prestazioni deludenti e successivamente se ne è andato in America, lasciandoci perplessi. Inoltre ci sono impedimenti da superare per quanto concerne la situazione societaria di Trapani. Kevin mi ha convinto perché è capace di raccogliere le immondizie, cioè mette anche l'anima per prendere palloni impossibili, si mette a disposizione della squadra».

Incomincia un nuovo campionato con la squadra praticamente rifatta nei suoi componenti, dunque si presenteranno un'infinità di problemi, per quanto le prospettive sembrino un pochino più rosee.

«Quando vedo centinaia di persone agli allenamenti diventa un obbligo per noi fare l'impossibile per non deludere le attese. I nostri piani sono scombinati di settimana in settimana poiché è necessario adattare schemi e lavoro a seconda degli arrivi. Con Thompson le alternative dovrebbero agevolare Zamberlan in attacco e Dallamora in difesa».

Severino Baf

L'allenatore della Illycaffè Trieste, Virginio Bernardi, è ora alle prese con l'inserimento dei due nuovi giocatori americani.

ILLYCAFFE' / DOPO LA GIORNATA DI SOSTA

Adesso arriva un mese di fuoco con una partita ogni tre giorni

TRIESTE — Dopo un giorno di sosta, la Illycaffè riprende oggi la preparazione in vista di un mese di fuoco. A partire da domenica prossima la squadra biancorossa dovrà marciare al ritmo di una partita ogni tre giorni. In campionato avrà tre partite in casa (Cagiva Varese, Teorema Roma e Scavolini) e due in trasferta (Benetton Treviso e Filodoro Bologna), in Coppa Korac dovrà tornare a Mosca mercoledì 23 contro la Dinamo, quindi sarà la volta del Panonios a Chiarbola, turno esterno a Siviglia e nuovamente Dinamo nel ritorno fissato per il 14 dicembre.

Come si può notare, impegni nutritissimi, quando invece Bernardi avrebbe bisogno di tempo, considerato che la squadra si è rifatta completamente il trucco. Sei giorni a disposizione per collaudare schemi e inserire uomini nuovi, e può essere di relativo conforto il fatto che pure all'inizio del campionato l'allenatore è riuscito a dare volto e gioco a una formazione ancora più rabberciata.

Indietro non si torna, vale a dire gli americani bisogna tenerseli fino alla conclusione del campionato, poiché la Illycaffè ha già utilizzato le due sostituzioni previste, qualche ritocco potrebbe essere effettuato solamente per quanto riguarda i giocatori italiani, ma questo è un discorso da farsi a dicembre.

In pratica Bernardi dovrà rivoluzionare un po' tutto. Il coach stava impostando un certo lavoro per il rientro di Tonut, però Alberto si è bloccato e alcuni programmi sono saltati. Con l'auspicabile ripresa di «Tonno» rimangono altri problemi da risolvere. Massimo Gattoni deve ritrovare se stesso. Il play, decisamente giù quanto a condizione psicologica, non può sicuramente essersi imbrocchito tutto a un tratto. È un ragazzo intelligente e di grandi qualità, bisognerà aiutarlo e siamo convinti che proprio Burtt, se disciplinato opportunamente, potrà dargli una mano.

Riteniamo, comunque, che le più grosse difficoltà consisteranno nell'utilizzo di Kevin Thompson, dato per scontato un suo adeguato rendimento sotto i tabelloni. Dal pivot non si può pretendere una valanga di punti ma una presenza incisiva, condizionante per gli avversari e di conseguenza utilizzabile per i tiratori, che certo non mancano in squadra. Perché ciò si verifichi è indispensabile, tuttavia, che Thompson sia messo nella possibilità di sfruttare stazza e palloni, cosa che nei primi provini non è stata fatta e, osiamo sperare, non era possibile fare per le scarse conoscenze reciproche.

b. s.

UN PROBLEMA CHE NON RIGUARDA SOLTANTO LA SQUADRA TRIESTINA

Stranieri: anche i ricchi piangono

Le vicende degli ultimi campionati dimostrano però che non tutti i tagli vengono per nuocere

TRIESTE — Anche i ricchi piangono, quando si incomincia a parlare di stranieri.

La storia non insegna niente ma perlomeno fa coraggio.

Non tutti i tagli vengono per nuocere, infatti qualche bagno di sangue ha portato persino allo scudetto.

Non molti anni fa Pesaro diede fiducia a Ballard e Petrovic (Aza), poi cambiò cavalli e puntò tutto sull'accoppiata Cook-Daye e la Scavolini si cucì sulle maglie il magico tricolore.

Nella passata stagione pure la Buckler Bologna si affidò alla roulette dei cambi, optando per il rosso Schoene al posto del nero Levingston, confermando il titolo.

Eccezioni che confermano una regola: le sostituzioni sono sempre a rischio e più il tempo passa e meno risultati positivi arrivano.

Il basket ha fatto il passo più lungo della gamba e dovrà pagare ancora per un bel po' le follie di gruppi che millantavano credito nell'ambiente sportivo.

Non solo, da parte delle società persiste una scarsa conoscenza dei «prodotti» che si va a comprare, per cui gli operatori sono prigionieri di agenti o procuratori che dir si voglia.

Girano dei furbastri, i quali si riciclano con maturalezza e il brutto della faccenda è che sono in molti a cascarci.

> *Per esempio lo scorso anno la Buckler ebbe fortuna*

Anni fa abbiamo visto i danni di Roma «capoccia»: la testa se la son rotta diversi club che hanno accettato una lotta selvaggia a colpi di acquisti (e ingaggi) miliardari e i segni si notano tuttora nei due maggiori campionati.

Incredibile ma vero, la A2, già disastrata per via della bella pensata di ridurre la legione straniera, si trova in difficoltà perché non è riuscita a scegliere bene un solo rinforzo.

Nel mal comune non può essere mezzo gaudio, se osserviamo quanto sta accadendo nei sodalizi più ambiziosi.

Cazzola, presidente della Buckler campione d'Italia, rilascia dichiarazioni confermando Binion (altrimenti, assicura, si «autotaglierà» quale massimo dirigente) ed ecco l'annuncio dell'arrivo di Kenny Williams, alla già offerta alla Illycaffè.

E che dire della Stefanel Milano?

Aveva bucato con Stokes e dopo l'infortunio del pivot si «abbassa» a cercare Thornton.

Per i palati fini del Forum davvero un incentivo di prima qualità...

Il livello di interesse del pubblico è direttamente proporzionale allo spettacolo che si intende proporre e allora in periodi in cui è necessario prender atto del ridimensionamento — cosa che agevola la concorrenza europea — fa sensazione l'ingaggio di stelle, cadenti per l'Nba, non certo per il nostro campionato.

E Trieste sperimenterà sulla propria pelle l'Orlando «furioso» Woolridge, che potrebbe essere il nuovo McAdoo, nel derby in programma a Treviso a fine novembre.

Per amore o per forza sono corse ai ripari Verona, Roma (fra poco rivedremo a Chiarbola l'ex Lampley, che prenderà il posto di Israel), mentre Reggio Emilia e Reggio Calabria stanno per disfarsi di Rowan e Vandiver.

Varese non è contenta di Petruska, però Komazec vale due stranieri e ha ritrovato uno strepitoso Conti, quindi al tirar delle somme si contano sulle dita di una mano le società che sembrano intenzionate a dare fiducia agli stranieri.

Chi trova la coppia giusta trova un tesoro, insomma, ma la caccia continua.

s. b.

VINTO L'«ALL STAR GAMES» A VALENCIA

Brillano le «stelle» straniere d'Italia

VALENCIA — Le stelle straniere d'Italia fanno prendere una piccola soddisfazione al basket italiano il giorno dopo la sconfitta della nazionale con la Francia. La selezione di lega si è aggiudicata infatti l'All Star Games battendo sia la selezione degli stranieri di Spagna che quella degli stranieri francesi. Non soltanto la squadra «italiana» ha mostrato che il basket giocato in A/1 ed A/2 è al vertice in Europa, ma anche a livello individuale è giunta la designazione di Sasha Djordjevic quale miglior giocatore della manifestazione. Djordjevic ha anche vinto la gara di tiro da tre punti sconfiggendo in finale colui che l'ha sostituito nella Stefanel Milano, l'altro serbo della rappresentativa italiana, Dejan Bodiroga. Gli stranieri d'Italia hanno lasciato giore quelli delle altre due nazioni rappresentative solo nella spettacolare gara delle schiacciate, dove ha prevalso Chandler Thompson, statunitense del Coren Orense, in Spagna.

«E' stata una soddisfazione, in particolare, dopo la sconfitta subita ieri dalla nazionale italiana», ha detto Bogdan Tanjevic, che sedeva in panchina insieme ad Alberto Bucci. «Si è trattato di due partite diverse - ha sottolineato Bucci riferendosi all'raffronto con la gara dell'Italia - certamente questa è però la dimostrazione che la pallacanestro espressa dal nostro campionato è comunque ai vertici europei».

Lega A (Italia)-Lnb (Francia) 58-51.

Lega A (Italia): Glass 5, Bodiroga 8, Sanders 4, Comegys 2, Alexis 4, Binion 5, Gay 8, Naumoski, Turner, Djordjevic 22.

N.E.: Mc Caffrey, Davis.

Lnb (Francia): Rivers 5, Rudd 2, Joung 6, Anderson 5, Richardson 8, Winslow 9, Curry 6, McRae 4, Crite 4, Kempton 2.

Arbitri: Mityana (Spagna) e Pasetto (Italia).

Note - Tiri liberi: Lega A 20/35, Lnb 17/51; tiri da tre punti: Lega A 3/6 (Glass 1/1, Alexis 0/1, Binion 0/1, Djordjevic 2/3); Lnb 4/15 (Rivers 0/2, Joung 2/6, Anderson 1/4, Richardson 1/2, Curry 0/1). Spettatori 6.000.

Lega A (Italia)-Acb (Spagna) 53-48.

Lega A: Glass, McCaffrey 5, Davis 8, Bodiroga 8, Sanders 4, Comegys 5, Alexis 2, Gay 4, Naumoski 2, Turner 5, Djordjevic 10. N.E.: Binion.

Acb (Spagna): Turner 14, Godfread 2, Middleton 8, Toolson 3, Curry 4, Thompson, Kidd 2, Fisher 2, Oscar 9, Armstrong 4.

Arbitri: Mityana (Spagna) e Pasetto (Italia).

Note- tiri liberi: Lega A 19/21, Acb 7/10; Lega A 4/6 (McCaffrey 1/1, Davis 1/1, Bodiroga 2/3, Djordjevic 0/1); Acb 5/18 (Turner 2/5, Goodfread 0/2, Toolson 1/5, Curry 0/1, Oscar 2/3, Amstrong 0/1]. La Acb (Spagna) ha vinto la terza partita del torneo contro Lnb (Francia) 59-43.

BENETTON / NUOVO STRANIERO

A Treviso è scoppiata la «Woolridge-mania»

TREVISO — Cambio di mano veloce dietro la schiena, stacco dalla linea del tiro libero e planata con «jam» finale a scuotere il canestro. La maglia non è quella ufficiale e la prodezza non vale due punti, ma i tifosi accorsi al Palaverde per vedere i primi allenamenti di Woolridge si alzano in piedi e si danno un cinque, neanche fossero loro in campo.

Un primo obiettivo Orlando l'ha già ottenuto: ha ricreato entusiasmo attorno a una squadra che stava perdendo pubblico. Non quello della curva, ma quello dei distinti, quello dei trevigiani che vengono alla partita per vedere bel gioco e spettacolo, non solo vittorie o sconfitte. Con Naumosky e Barlow, giocatori puliti ma un po' troppo soldatini, e con la pancia piena di chi ha già assaggiato gente del calibro di Kukoc e Del Negro, Treviso aveva cominciato a disamorarsi della sua Benetton.

Ora siamo in piena Woolridge-mania. L'ex pro americano si è presentato in perfetta forma fisica e ha già gasato i tifosi con un paio di storielle delle sue. È uno che parla volentieri, un personaggio vero che ha capito qual è il ruolo di un giocatore con 16 mila punti e 13 anni di Nba alle spalle.

Sentite cosa ha raccontato l'altro giorno in conferenza stampa. «La mia miglior partita? Con la maglia dei Lakers, nemmeno troppo tempo fa. Giocavamo contro Seattle, una gara valida per i play-off. Poco dopo l'inizio del secondo quarto ci troviamo sotto 49 a 12, una valanga di punti. E i Sonics cominciano a canzonarci. Beh, allora Magic Johnson ci chiama in panchina e dice: «Ehi men, possiamo anche perderla questa partita, ma nessuno deve prenderci in giro, OK?». Rientriamo in campo e siamo un'altra squadra. Dopo cinque minuti del secondo tempo andiamo in parità e alla fine vinciamo di venti».

> *Ricreato l'entusiasmo attorno alla squadra*

Ride Orlando quando racconta del suo passato, di Jabbar, di Bird e di tutti i campioni con i quali ha giocato. Ma promette di non essere vecchio in Italia in vacanza, solo per parlare degli anni che furono e per rimpiangere la Nba: «Quello è un capitolo chiuso — si fa serio il coloured —. Non tornerei nemmeno di fronte a una grossa offerta. Sono qua per cominciare una nuova avventura, in un nuovo campionato. Devo dire che sono rimasto ben impressionato dal livello tecnico dei miei compagni».

Woolridge ha già 35 anni e ha firmato un contratto annuale. Le cifre sono top secret (si vocifera di un milione di dollari). Il suo fisico è integro: due metri e sei di potenza che gli sono valsi il soprannome di «uomo bionico».

Nella Benetton giocherà col numero otto: «In Italia mi hanno detto che lo zero non si può usare. Stava per O di Orlando, peccato. Allora vestirò l'otto, il doppio zero. Vedrete un doppio Orlando». Ritualmente positivi i primi commenti di sul nuovo compagno. Gracis: «Un grandissimo talento. McAdoo? Meno tiro ma un uno-contro-uno più potente». Fittis: «È entrato subito in sintonia col gruppo».

Fin qui gli entusiasmi. Non bisogna comunque dimenticare che Orlando non si allena da aprile e che in Italia hanno fallito giocatori con un nome anche più importante. Inoltre Woolridge non è mai stato un campione di freddezza, un vincente nato. Nella Nba era considerato un buon giocatore, ma non quello più indicato per affidargli l'ultimo tiro. Non a caso nella stagione regolare viaggia a 16 punti per gara e nei play-off solo a dodici. E in difesa non è mai stato un mostro. Lo vedremo per la prima volta all'opera al torneo di Novara. Poi in trasferta con la Teorematour e al Palaverde proprio contro la Illy.

Paolo Carpigiano

BASKET

BRESCIALAT / ALLARMANTE SITUAZIONE DI CLASSIFICA PER LA SQUADRA DI GORIZIA

Dalipagic sotto processo

LIBERTAS UDINE

Arrivano da Livorno i rinforzi per Melilla

UDINE — Dopo le infinite note negative regalate alla Libertas dalla malasorte negli ultimi tempi (Orsini e Bella, settanta per cento del potenziale della formazione di Melilla, sono com'è noto ormai perduti per il resto del campionato dopo i gravi infortuni subiti), una positiva ne arriva dalla sosta della A2, in concomitanza con la disputa dell'All Star Game spagnolo. Un'interruzione in origine criticata, ma che oggi giunge come il cacio sui maccheroni, per permettere alla dirigenza friulana di riordinare al meglio le idee in vista della ripresa delle ostilità.

Idee che, per quanto riguarda i ruoli e le possibilità di coprirli sono fin troppo chiare, ma che attendono di essere concretizzate (ci si augura in settimana) dal definitivo placet federale. I nomi (il play Bortolot, la guardia Bon ed i lunghi Bonsignori e Agostini) provengono tutti dalla disciolta formazione livornese: domani o dopodomani potrebbero considerarsi bianconeri, seppure in prestito, dopo che il presidente della Fip, Petrucci, avrà ratificato l'accordo tra l'avvocato Vatteroni (Fip) e quello dei Querci, Musetti, in relazione allo sblocco dei loro cartellini.

Inserimenti non da poco, che indirizzeranno la ricerca dello straniero, dopo il forfait di Bella, non necessariamente verso un armadio acchiapparimbalzi. Ed al proposito spunta, per ammissione dello stesso presidente Gabriele Querci, di nuovo il nome di Ray Sugar Robinson, vecchio pallino del numero uno della Libertas che attualmente gioca in Francia nell'Antibes. Il giocatore, che con i Querci gode di un reciproco rapporto di stima e di amicizia, accetterebbe di buon grado il trasferimento in Friuli ma c'è da allentare, in ogni caso, la strenua resistenza del club transalpino. Offerta da Capicchioni, dopo l'accantonamento aprioristico dei nomi dello stagionato ex Mike Davis e del norvegese Bryn, anche l'ala-guardia croata Denko Cvjeticanin, già del Cibona ed ora al Rijeka. Il giocatore, capace di buone medie al tiro, piace ma presenta qualche problema alla schiena. Verrà tenuto in considerazione solo in presenza di una dichiarata piena efficienza fisica da parte dei sanitari eventualmente incaricati. Il bailamme dello straniero, quindi, continua.

Ma la dirigenza friulana, in ogni caso, si propone dichiaratamente di agire senza eccessiva fretta, per non incorrere in errori di valutazione senza rimedio. Anche perché l'arrivo di almeno tre dei livornesi (il diciottenne, talentuoso Agostini potrebbe essere dirottato a fare esperienza in B, chiuso nel ruolo a Udine) costituirebbe per Melilla un'indubbia iniezione di tasso tecnico e di entusiasmo dopo le troppe recenti batoste.

Il triestino Bortolot non dispone certo della classe di Orsini, ma rimane pur sempre un play di buone qualità maturate nel corso di numerosi campionati disputati in lungo e in largo nella penisola. Accanto al recuperato Tedeschi potrà certo garantire una regia di discreto valore, mentre al corregionale Lauro Bon, anch'egli emerso lontano dal Friuli-Venezia Giulia, spetterà il compito di far bottino dalla distanza, accanto all'eterno Sonaglia. Sotto canestro il cavallo di ritorno Bonsignori, giovane interessante, che già un paio di stagioni fa dimostrò a Udine le proprie qualità di centro, pare in grado di garantire il contributo precedentemente offerto dallo sfortunato Bella.

Discorso straniero, dunque, di varie possibili sfumature, denaro permettendo. Quello che potrebbe giungere dalla ventilata sponsorizzazione con il Consorzio del Prosciutto San Daniele, con il quale la dirigenza friulana sta intrattenendo un fitto conciliabolo, passibile di buone nuove in tempi ristretti. Accordo, questo, che aprirebbe nuovi spiragli sulla situazione finanziaria di una Libertas che non boccheggia ma che non nuota certo nell'oro. Mentre la panchina di Melilla sta per allungarsi con il reinserimento di Leita (sblocco cartellino Pu) nell'ancor strenua attesa di Ezio Riva.

Edi Fabris

GORIZIA — In casa della Brescialat la partenza in salita della squadra ha portato a una dura contestazione nei confronti dell'allenatore Praja Dalipagic. Dopo la sconfitta con la San Benedetto Venezia, il tecnico è stato messo sotto accusa. La società, però, gli ha confermato la sua fiducia, anche se, per la verità, qualche pensierino sulla possibilità di una sua situazione l'ha fatto. Poi, alla fine, il «patron» Leo Terraneo a dispetto dell'opinione pubblica e dei tifosi ha deciso di confermare Dalipagic, ritenendo che i problemi della squadra siano d'altro genere. Una decisione che è apparsa un po' a tutti una testardaggine più che una convinzione vera e propria.

Certo che le cause del brutto avvio di stagione non sono solo del tecnico, Dalipagic ha certamente le sue colpe. Si lamenta che la squadra non esegue gli schemi e che in campo ognuno va per la sua strada. Ed è forse qui il problema principale. Dalipagic, purtroppo, sta dimostrando di avere delle grosse difficoltà a imporsi. Lo si vede chiaramente dagli atteggiamenti di alcuni giocatori. La squadra non crede in lui e lui non crede alla squadra e così è nata una frattura che si allarga ogni giorno di più.

La crisi è evidentemente accentuata dalla mancanza di risultati che hanno messo in subbuglio i tifosi. In questo contesto non bisogna dimenticare che per assistere alle partite della Brescialat alla domenica il pubblico si deve accollare molti chilometri per andare a Udine. Vedere la squadra perdere non fa che aumentare il malumore di tutti.

La società per cercare di dare un scossone alla squadra ha deciso di sostituire l'americano Admon Wilson con Ken Barlow, recentemente tagliato dalla Benetton Treviso. Una scelta, questa, che secondo la società dovrebbe poter dare una svolta al campionato della squadra. Una

scelta, però, che è abbastanza impopolare. Wilson pur con tutti i suoi limiti tecnici è diventato il beniamino del pubblico. La spettacolarità delle sue schiacciate e delle sue stoppate ha impressionato favorevolmene e poco importa se Wilson non assicura una adeguata copertura difensiva o se in attacco non riesce mai a rendersi utile a rimbalzo. Sono particolari, questi, che non saltano agli occhi. La convinzione di tutti è che Wilson stia migliorando di partita in partita e che con il tempo potrebbe essere il giocatore ideale.

Purtroppo a Gorizia però, il tempo stringe e la squadra non può aspettare, se vuole uscire dalla situazione in cui si trova. Ken Barlow, almeno a sentire i tecnici che l'hanno avuto ai loro ordini, potrebbe essere il giocatore in grado di trasformare la squadra goriziana e di fare la differenza nella serie A2. Il coloured dovrebbe arrivare a Gorizia martedì anche se alla firma del contratto manca ancora qualche particolare.

L'arrivo di Barlow però non potrà risolvere tutti i problemi della Brescialat, se non ci sarà un cambiamento di mentalità dei giocatori italiani. Ci si deve attendere molto di più da Premier, il veterano della squadra, che nelle ultime due partite è stato l'ombra del brillante e motivato giocatore delle prime partite di campionato. Qualcosina dovrà cambiare anche in cabina di regia. Fazzi deve sapersi rendere più pericoloso, i mezzi li ha, e non sacrificarsi solo a portare palla. Per avere il meglio da lui forse sarebbe il caso di utilizzarlo nel ruolo di guardia.

Un altro grosso problema da risolvere, e subito, è quello di Michele Mian. In luglio convocato nella nazionale Under 22 e ora in piena crisi d'identità.

La società goriziana deve inoltre cercare un lungo sul mercato. Milesi accusa un'ernia al disco e quasi sicuramente dovrà star fermo per tutta la stagione. E' necessario quindi trovare un sostituto per dare una mano a Sfiligoi sotto le plance. Mercoledì la Brescialat spera di poter provare Barlow nell'amichevole che si disputerà a Gradisca d'Isonzo, nell'ambito dei festeggiamenti del 75.o anniversario di fondazione dell'Itala San Marco, con l'Illy di Trieste.

Antonio Gaier

A2 FEMMINILE / CR TRIESTE-RAVENNA

Un'amara sconfitta per le «mule» Decisivo l'infortunio della Verde

58-64

CRT TRIESTE: **Don Vito 2, D'Agostini 16, Almerigotti 2, Varesano 15, Gori 9, Verde 2, Ruzzini 5, Giuricic 7; n.e. Suppancig, Del Bello.**

PALL. RAVENNA: **Vidmar 16, Gollini, Riguzzi 5, Guerrini 5, Nascimbeni 14, Resta 15, Marisi 2, Mingardi 7; n.e. Ciccarelli, Melonari. All. Zoccavelli.**

ARBITRI: **Galli e Genovina di Udine.**

NOTE: **p.t. 28-38; tiri liberi CrTrieste 17/28, Ravenna 10/15. Uscita per falli Rigutti al 9' s.t. (43-51).**

TRIESTE — Ancora una sconfitta per la CrTrieste che non è riuscita sul proprio parquet ad ottenere una vittoria sulla capolista Ravenna.

Non inganni la posizione in classifica delle romagnole: la formazione vista ieri a Monte Cengio non è sembrata assolutamente un mostro sacro, quasi quasi vi è da meravigliarsi per quel primo posto. Sicuramente, almeno da quanto visto ieri, il paragone con il Thiene è improponibile.

Le ragazze del Ravenna hanno vinto l'incontro perché sono riuscite a sbagliare di meno (veramente pochi gli errori per le romagnole) e anche perché posseggono un paio di giocatrici più di stazza rispetto alle «mule» triestine. «Mule» triestine che ieri, oltre a una scarsissima precisione al tiro (sia da sotto che dalla lunga distanza), sono state anche sfortunate.

Dopo dieci minuti di gioco Patrizia Verde, capitana biancoceleste, ha dovuto uscire per una slogatura alla caviglia che l'ha obbligata a guardare tutto l'incontro dalla panchina. E, proprio a metà del primo tempo, iniziava il leggero vantaggio delle avversarie che si portavano a +8 al 12' di gioco.

L'incontro proseguiva con molta tranquillità, ma le ragazze di Stoch non riuscivano a portarsi in parità, tanto che si andava negli spogliatoi sotto di 10 lunghezze. Dieci punti di svantaggio che faranno compagnia per gran parte dei restanti minuti di gioco. Gioco che, nei primi minuti della ripresa, assume un ritmo estremamente lento: basti pensare che in 6' il Ravenna riesce a segnare due canestri e la CrTrieste solamente uno.

Ancora dieci lunghezze di differenza al 14' sul 32-42 per le ospiti. Un fallo intenzionale, fischiato al Ravenna, mandava in lunetta la D'Agostini (una tra le migliori delle biancocelesti) ma non ci si riusciva ancora a sbloccare da quella decina.

A 7' dal termine la CrTrieste riusciva a dimezzare lo svantaggio sul risultato di 48-53 ma durava soltanto un attimo e poi si ritornava di nuovo sotto di nove a 4' sul 51-60.

La partita si poteva così considerare finita.

Fulvia Degrassi

Basket - Femminile A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Sal.Trentino Bz-Interclub Muggia	62-50	Snips Lodi-Casor Castel.
Casor Castel.-Pakelo S.Bonifaci	74-47	Interclub Muggia-Padova
Padova-Snips Lodi	73-71	S.Geminiano Ra-Betom Thiene
CBC Reggio E.-Senigallia	45-64	Pakelo S.Bonifaci-CBC Reggio E.
Betom Thiene-Treviso	107-51	Senigallia-Carisparmio Ts
Carisparmio Ts-S.Geminiano Ra	58-64	Treviso-Sal.Trentino Bz

CLASSIFICA

Squadra						
Betom Thiene	14	7	7	0	551	382
S.Geminiano Ra	14	7	7	0	532	444
Pakelo S.Bonifaci	10	7	5	2	465	385
Padova	8	7	4	3	501	497
Senigallia	6	7	3	4	441	436
Carisparmio Ts	6	7	3	4	470	466
Sal.Trentino Bz	6	7	3	4	470	477
Snips Lodi	6	7	3	4	450	473
CBC Reggio E.	4	7	2	5	401	450
Casor Castel.	4	7	2	5	432	487
Interclub Muggia	4	7	2	5	357	476
Treviso	2	7	1	6	457	562

SERIE C

83-76

PALL. LATTE CARSO SERVOLANA: **Tenace 15, Caldognetto 15, Forza 14, Bonoto 15, Zahar 11, Russignan 9, Bensi, Vuga, Degrassi, Serafino. All. Vigini.**

DUKE LIBERTAS GRANDI MARCHE: **Grizon 7, Pulcini, Zavagno 11, Poropat 15, Zubin 11, Pergolis 14, Cesca 16, Borghi 2, Visintin, Crodara. All. Giorgin.**

ARBITRI: **Gori e Tavcar di Trieste.**

E' andato al Latte Carso il primo derby del campionato femminile di serie C. Le ragazze allenate da Vigini sono riuscite a conquistare i primi due punti della classifica, soltanto negli ultimissimi minuti di gioco. Rinviato a questa sera l'incontro tra la formazione di Goina, l'Oma e il Ronchi.

B2 / ITALMONFALCONE K.O. A BERGAMO

Un errore di presunzione pagato a caro prezzo

102-66

OROBICA BERGAMO: **Corna n.e., Martina 26, Invernizzi 6, Tonetti 8, Bramati 16, Zonca 6, Armandi 2, Burdin 10, Zampideri 14, Praderi 10.**

ITALMONFALCONE: **Tomasi 5, David 10, Merljak 8, Miani, Stramaglia 27, Cicciarella 6, Sansa 6, Mazzoli 2, Banello, Capellari 2.**

ARBITRI: **Puccini di Genova e Volpi di La Spezia.**

BERGAMO — Venire a Bergamo, in casa di una squadra che si trova in testa alla classifica, e non casualmente, giocando con una difesa come quella messa in mostra dalla Italmonfalcone, è un errore di presunzione che la squadra di Beretta ha pagato a caro prezzo.

Il risultato conclusivo di 102 a 66 non fa una piega e se forse da un lato castiga eccessivamente l'errore di valutazione commesso dalla compagine bisiaca, dall'altra evidenzia quanto visto in campo nel corso dei quaranta minuti di gioco.

Da una parte, infatti, una squadra veloce, determinata e fortemente motivata come quella bergamasca, dall'altra una Italmonfalcone che dopo aver illuso nei primi minuti è letteralmente scomparsa. Come detto l'avvio è tutto di marca Ital Monfalcone e Bergamo fatica un pochino prima di raggiungere gli ospiti al 6'. A metà della prima frazione di gioco, però, il Bergamo è già largamente in vantaggio: 21-14. Il Monfalcone prova a riavvicinarsi con bombe da tre punti partite da diverse mani, ma nessun tiro va a segno. Al contrario Bergamo accelera, approfittando dei numerosi palloni persi in attacco dai goriziani, e infila ripetutamente la difesa ospite in contropiede e in tre minuti realizza quindici punti consecutivi. Al 15', infatti, il Bergamo si trova avanti di +20 (38-18). Nella parte finale del primo tempo è netta la supremazia bergamasca sotto le plance e poi i padroni di casa non si lasciano sfuggire neanche una possibilità in contropiede.

E mentre Bergamo si concede anche qualche preziosismo in attacco, l'Italmonfalcone finisce col disunirsi definitivamente, fino al 47-29 che segna il finale della prima frazione.

Nel secondo tempo il copione non cambia: Italmonfalcone sempre alquanto pasticcione in attacco, inesistente in difesa e sotto le plance, e con una squadra bergamasca implacabile e spietata in contropiede. Il Bergamo, quindi, in pochi minuti finisce con l'incrementare ulteriormente il vantaggio, passando da un esplicito +35 dopo 8' della frazione di gioco (71-36) fino al massimo di un +42. A metà ripresa si segnano una media di 40 punti di vantaggio per la squadra bergamasca che continuerà a mantenere a debita distanza gli ospiti con un vantaggio oscillante fra i +35 e i +42, fino al conclusivo 102 a 66.

Silvio Molinara

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Longobardi Civ.-Rinaldi PD	62-60	Salum. Trentino-Longobardi Civ.
Coop Sesto-GT Como	88-78	ItalMonfalcone-Legnoflex Oderzo
Raccordi VA-CRAI Cassano A.	105-65	CRAI Cassano A.-Stracciari Monza
ING Biella-Stracciari Monza	95-68	Coop Sesto-ING Biella
Orobica BG-ItalMonfalcone	102-66	GT Como-Raccordi VA
Legnoflex Oderzo-Salum. Trentino	64-71	Rinaldi PD-Orobica BG

CLASSIFICA

Squadra						
Orobica BG	12	8	6	2	733	617
Raccordi VA	12	8	6	2	687	637
ING Biella	10	8	5	3	640	622
Stracciari Monza	10	8	5	3	593	621
Rinaldi PD	8	8	4	4	654	609
Salum. Trentino	8	8	4	4	613	610
CRAI Cassano A.	8	8	4	4	607	652
Legnoflex Oderzo	6	8	3	5	624	617
Coop Sesto	6	8	3	5	633	671
GT Como	6	8	3	5	621	670
Longobardi Civ.	6	8	3	5	602	656
ItalMonfalcone	4	8	2	6	664	689

BASKET **SERIE C1** / IL QUINTETTO TRIESTINO ORA PUO' PUNTARE ALL'OTTAVO SUCCESSO CONSECUTIVO

Jadran «settebellezze»

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Caorle-Camposanpiero	100-88	Camposan.-Birex Sacile
Jadran TS-Itala S.Marco	94-65	Bravimarket G.-Digas S.Daniele
Birex Sacile-Pordenone	103-74	Itala S.Marco-Caorle
Digas S.Daniele-Don Bosco TS	57-83	Don Bosco TS-Rovigo
Pall.Pordenone-Castelfranco	61-63	Piove di Sacco-Jadran TS
Pio X Citt.-San Dona'	112-84	Castelfranco-Servolana TS
Servolana TS-Bravimarket Gem.	90-82	San Dona'-Pall.Pordenone
Rovigo-Piove di Sacco	85-88	Pordenone-Pio X Citt.

CLASSIFICA

Jadran TS	14	7	7	0	617	509
Servolana TS	12	7	6	1	571	514
Don Bosco TS	10	7	5	2	572	520
Piove di Sacco	10	7	5	2	590	552
Castelfranco	10	7	5	2	549	521
Birex Sacile	8	7	4	3	628	569
Pio X Citt.	8	7	4	3	609	577
Caorle	6	7	3	4	539	598
Camposanpiero	6	7	3	4	568	554
Bravimarket Gem.	6	7	3	4	584	587
Pordenone	6	7	3	4	549	600
Rovigo	4	6	2	4	509	525
Digas S.Daniele	4	7	2	5	514	563
San Dona'	4	7	2	5	527	642
Pall.Pordenone	2	7	1	6	507	614
Itala S.Marco	0	6	0	6	457	546

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Dom Gorizia-Tuttosconto	90-89	S.G.Triestina-C.B.Udinese
Sea Wash Ud.-Bor Trieste	78-74	Senators Go-Livenza Por.
Florimar-Peressini Fag.	79-82	Peressini Fag.-Panauto Mug.
Citta' Fiera-Livenza Por.	82-78	Tuttosconto-Sea Wash Ud.
Cra Manz.-Barcolana Ts	85-81	Cra Manz.-Arte Gorizia
Panauto Mug.-S.G.Triestina	87-86	Bor Trieste-Dom Gorizia
C.B.Udinese-Senators Go	89-74	Ferroviario Ts-Citta' Fiera
Arte Gorizia-Ferroviario Ts	77-93	Barcolana Ts-Florimar

CLASSIFICA

Peressini Fag.	12	6	6	0	538	433
Citta' Fiera	10	6	5	1	468	380
C.B.Udinese	10	6	5	1	514	451
Livenza Por.	8	6	4	2	517	430
Panauto Mug.	8	6	4	2	506	487
Cra Manz.	6	6	3	3	477	474
Sea Wash Ud.	6	6	3	3	471	475
Ferroviario Ts	6	6	3	3	464	489
Arte Gorizia	4	6	2	4	393	408
S.G.Triestina	4	5	2	3	404	428
Bor Trieste	4	6	2	4	375	400
Barcolana Ts	4	6	2	4	455	485
Florimar	4	6	2	4	472	504
Tuttosconto	4	6	2	4	462	505
Senators Go	2	6	1	5	423	494
Dom Gorizia	2	6	1	5	454	550

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pall.Grado-Lib.Trieste	78-68	Largo Isonzo-Acli Ronchi
Lega Nazionale-Kontovel	69-83	Kontovel-Or.S.Michele
Acli Impianti-Largo Isonzo	77-76	Ardita-Scoglietto
Internazion.-Sokol	59-81	Sokol-Pall.Grado
Or.S.Michele-Ardita	73-76	Cicibona-Lib.Trieste
Goriziana-Cicibona	79-88	Santos Autos.-Goriziana
Acli Ronchi-Cus Trieste	58-63	Cus Trieste-Internazion.
Scoglietto-Santos Autos.	63-84	Acli Impianti-Lega Nazionale

CLASSIFICA

Kontovel	8	4	4	0	301	243
Ardita	8	5	4	1	390	336
Or.S.Michele	8	5	4	1	399	353
Cicibona	8	5	4	1	441	417
Santos Autos.	6	5	3	2	423	358
Cus Trieste	6	5	3	2	346	333
Sokol	6	5	3	2	373	362
Pall.Grado	6	5	3	2	353	358
Internazion.	4	4	2	2	301	296
Lib.Trieste	4	4	2	2	275	265
Scoglietto	4	5	2	3	375	398
Largo Isonzo	2	4	1	3	317	338
Lega Nazionale	2	5	1	4	377	428
Acli Ronchi	2	5	1	4	339	406
Acli Impianti	2	5	1	4	331	417
Goriziana	0	5	0	5	388	403

TRIESTE — Si allunga ancora la striscia vincente dello Jadran, solitario capoclassifica, giunto ormai a sette successi consecutivi. Era del resto piuttosto improbabile che proprio l'Itala San Marco di Gradisca d'Isonzo — formazione largamente rinnovata nel mercato estivo e che non ha per ora trovato il migliore assetto come dimostrato dall'ultima posizione in graduatoria — potesse frenare il cammino di Vitez e compagni, veramente ispiratissimi in questo primo scorcio di stagione.

Non sono quindi i due punti conquistati dallo Jadran a fare notizia, ma piuttosto il particolare contesto in cui il successo è maturato. Negli ultimi quindici minuti, infatti, quando il margine di vantaggio aveva assunto proporzioni rassicuranti, Vatovec ha voluto schierare sul parquet un quintetto interamente formato da juniores. Tranne che per Samec e Grbec, si trattava di un debutto pressoché assoluto in serie C che ha permesso di evidenziare l'indubbio talento di questi giovanissimi che hanno saputo esprimersi alla pari con gli ospiti, mantenendo sino alla sirena invariato il divario di 30 punti acquisito in precedenza dai titolari.

Proprio dalla prestazione degli juniores parte il commento del presidente Vidoni, sentito nel dopogara: «Alla luce dei risultati si sta rivelando azzeccata la nostra scelta di aggregare agli allenamenti della prima squadra il gruppo degli juniores. Una formazione che sinora, nel proprio campionato, non ha praticamente trovato avversari e che, proprio dal confronto con i più esperti, ricava invece i giusti stimoli. Si è creata così l'opportunità per la nascita di un gruppo veramente molto unito, fondato sulla sincera collaborazione tra giovani e meno giovani che sta probabilmente alla base della nostra bella serie di successi in questa prima parte di stagione».

Nei piani dello staff «plavo» c'è ora il tentativo di eguagliare e magari superare il record di otto successi consecutivi ottenuto nello scorso campionato, con la consapevolezza di possedere un organico competitivo. Consapevolezza che ha indotto la società a non muoversi sul mercato novembrino, che invece su altri lidi si preannuncia molto movimentato.

«Nonostante l'indisponibilità di una pedina che si poteva rivelare preziosa come Hmeljak e che rivedremo in campo soltanto a marzo — prosegue il presidente — non inseguiamo alcun rinforzo. Del resto risultati non esaltanti di squadre indicate come sicure protagoniste e che si sono affidate a grossi nomi, come ad esempio il Caorle o Sacile, dimostrano che il singolo non può trasformare una formazione. Un uomo di esperienza probabilmente ci vuole e noi abbiamo già Vitez, giocatore non solo utilissimo per il suo rendimento in partita, ma anche per la sua seria applicazione negli allenamenti, un vero esempio da imitare per i più giovani».

Con l'allenatore Vatovec si ritorna, infine, al confronto con Gradisca: «Una gara che abbiamo fatto nostra senza troppa fatica, grazie a una buona concentrazione sin dalle prime battute, segno evidente che non si era sottovalutato l'avversario, l'errore più grave che si possa commettere in partite di questo genere. Ottime indicazioni sono venute dagli juniores; grazie anche a loro abbiamo messo in cascina altri due punti che ci fanno sfruttare al meglio questo buon periodo, consci che anche per noi potranno venire momenti di flessione e che, anche squadre attualmente distanziate in classifica, potrebbero rendersi in futuro pericolose».

Massimiliano Gostoli

JADRAN 94
ITALA S. MARCO 65

Jadran Trieste: Arena 7, Oberdan 4, Pregarc 10, Emili 6, Vitez 15, Samec 19, Rauber 7, Grbec 17, Klabjan 4, Krizman 5.
Itala San Marco Gradisca: Blasini 13, Crisma 7, Paduan 7, Mattesich 2, Castelli 2, Merlin 20, Salvini 12, Pellizon 2.
Arbitri: Casarin e Rosa di Venezia.
Note: primo tempo 49-31. Tiri liberi: Jadran 11/15, Itala 9/15.

LATTE CARSO 90
BRAVIMARKET 82

Latte Carso Trieste: Azman 8, Cerne 8, Monticolo 15, Tomasini 4, Crasti 4, Balbi 2, Tonut 9, Radovani 9, Poropat 10, Galaverna 21.
Bravimarket Gemona: Meden, Piccini 4, Marini 10, Cuberli 21, Gobbo 12, Madile 4, Campanerut, Tonetta 18, D'Antoni, Malagoli 13.
Arbitri: Gini di Venezia e Frasson di Padova.
Note: primo tempo 39-34; tiri liberi Latte Carso 31/48, Bravimarket 34/40. Tiri da tre punti: Latte Carso 1/4, Bravimarket 4/12. Espulsi nella ripresa: Marini all'11' e Radovani al 18'. Usciti per cinque falli: Meden, Gobbo, Campanerut, Cuberli e Cerne.

DIGAS 57
DON BOSCO 83

Digas San Daniele: Napoli 15, Tapacino 10, Snaidero 4, Chivilò M. 9, Job 6, Giffoni 2, Di Leo 7, Chivilò D. 4, Celotti, Serafini n.e.
Don Bosco Trieste: Visciano 2, Olivo 27, Vlacci 12, Furlan 11, Giovanelli 5, Bisca 7, Ditteri 1, Fortunati 2, Guzic 16, Ragaglia.
Arbitri: Peron di Monfalcone e Zamuner di Dosson.
Note: primo tempo 39-25 per il Don Bosco. Tiri liberi: Digas 8/14, Don Bosco 25/41; tiri da tre: Digas 3/16, Don Bosco 9/22. Usciti per 5 falli: Napoli e Chivilò M.

BIREX 103
FANTUZZI 74

Birex Sacile: Ricci 27, Ianni 10, Zanetti 20, Mezzavilla 14, Stefani 9, Pavan, Davanzo, Clemente 9, Franceschin 9, Dotta 5.
Fantuzzi Pordenone: Scarpa, Manias, Fantin 9, Toniolo 2, Misuraca 12, Cuccagna, Piccin 10, Marella 6, Cecco 15, Cudia 20.
Arbitri: Ulivi di Trieste e Zilio di Udine.
Note: primo tempo 51-44. Tiri liberi: Birax 14/20, Fantuzzi 20/24. Tiri da tre punti: Birex 7/12, Fantuzzi 4/10.

PORDENONE 61
CASTELGARDEN 63

Pallacanestro Pordenone: Pupulin 9, Spangaro 10, Rizzi, Zucaro 13, Asquini, Zanelli 11, Minatel 8, Vivian 10, Zamattio, Moret n.e.
Castelgarden Castelfranco: Marconato, Gallina 4, Pelloia 12, Pizzolato 5, De Gasperi 9, Bonaldo, Gazzato 7, Guidoli 6, Pozzobon 6, Bolzan 14.
Arbitri: Bradamante e Moimas di Monfalcone.
Note: primo tempo 26-35; tiri liberi: Pordenone 11/18, Castelgarden 17/32.

SERIE C2 / LA MOTONAVALE NON E' STATA CAPACE DI CHIUDERE IL MATCH

La Panauto mette la freccia nell'overtime

Il Bor Radenska si arrende alla Virtus e la Barcolana torna con le pive nel sacco da Manzano

TRIESTE — La sesta di andata non è stata foriera di grosse soddisfazioni per le squadre triestine protagoniste del campionato di serie C 2. Sconfitte in trasferta per Bor Radenska e Barcolana; la formazione di Sancin, che non sta attraversando un periodo di forma ottimale, si è arresa alla Virtus e la Barcolana è tornata con le pive nel sacco da Manzano.

Partita centrale di questo turno di gara era il derby tra Panauto e Motonavale in cui la formazione muggesana ha sudato sette camicie per vincere la resistenza del Motonavale.

Il team di via Ginnastica ha avuto una condotta di gara poco illuminata e, pur non essendo mancate le occasioni per chiudere il match, non ha mai saputo approfittarne: prima si è visto costretto ai supplementari e poi ha dovuto issare il vessillo bianco al cospetto di una Panauto che ha avuto il pregio di non mollare mai e di essere pronta ad approfittare degli errori altrui.

La Motonavale, come detto, ha avuto più e più occasioni per aggiudicarsi il match: in vantaggio di 7 punti a un minuto e mezzo dal termine i ragazzi di Parigi si sono fatti rimontare; a 5" dalla conclusione sul 79 pari Fortunati falliva due volte dalla lunetta. Durante l'overtime era Pecile a essere impreciso ai tiri liberi regalando così la vittoria alla Panauto Muggia.

Il Bor Radenska prosegue la serie nera perdendo sul terreno della Virtus Udine. La zona dei friulani ha evidenziato la scarsa precisione al tiro dei ragazzi di Sancin che, nonostante tutto, hanno mantenuto il distacco entro termini accettabili. L'assenza di Borghesi, unico atleta capace di destreggiarsi sotto le plance, ha impedito alla Barcolana di avere sorte migliore sul terreno di Manzano.

Convincente successo esterno per il Dlf che ha superato gagliardamente l'Arte in trasferta. Bene Savi e Apollonio nelle file della squadra triestina mentre per i goriziani si sono distinti Sapio e Vecchiet.

PUBLIUNO 89
SENATORS 74

Publiuno: Banello 14, Bacchin 12, Cori 9, Bettarini 13, Maranzana 3, Bulfoni, Coccolo 12, Viola 15, Braini 9; n.e. Battistoni.
Senators; Gruden, Barocco 3, Sorrentino 17, Furlan 5, Nanut 20, Piani, Macaro 9, Famea 2, Viola 12, Bragagnolo 3.
Arbitri: Castelli di Trieste e Ceolin di Pordenone.
Note: p.t. 38-35 per la Publiuno, tiri liberi Publiuno 21/32, Senators 20/27.

DOM 90
TUTTOSCONTO 89

VIRTUS 78
BOR 74

Virtus: Salvio 9, Roberti 19, Manzano 13, Fantini 7, Pezzarino 18, Lavarone 1, Zussino 11; n.e. Del Gobbo.
Bor: Possega 4, Susani 7, Percic 16, Debeljuh 8, Simonic M. 14, Barini 5, Smotlak 6, Rasman 6, Pettirosso, SImonic R. 8.
Arbitri: Cancellieri e Rizzetto.

CENTRO SEDIA 85
BARCOLANA 81

Centro Sedia: Zamò 2, Tonizzo 8, Mucchiut 7, Molinar 9, Musiello 15, Danelone 8, Specogna 2, Peruch 10, Sartori 16, Floreancig 8.
Barcolana: Bevitori 7, Fortunato 5, Miloch 2, Rogantin 9, Iob 0, Macchi 9, Visotto 14, De Guerrini 20, Altin 2, Marassi 13.
Arbitri: Fazio di Monfalcone e Mian di San Lorenzo Isontino.

CITTA' FIERA 82
LIVENZA 78

Martignacco: Ponzetta, Micalic D. 20, Micalic R. 6, Nobile 21, Maran 24, Marega 3, Ferro 2, Gatolini, Parpinel 6, Bertacche.
Livenza: Del Tedesco 16, Boccalon 4, Tolusso, D'Agnolo, Rizzetto 6, Ros 19, Ricci, Miotti 4, Zaghis 27, Petris.
Arbitri: Cosulich di Monfalcone e Gentile di Gorizia.
Note: p.t. 35-48. Tiri liberi Martignacco 24/38, Livenza 18/29.

PANAUTO 87
MOTONAVALE 86
d.t.s. (79-79)

Panauto: Zacchigna 20, Bussani 16, Trimboli 16, Pitacco 15, Gori P. 10, Scrigner 5, Lanzoni 2, Gant 3, Masala, Riaviz.
Motonavale: Gaio 13, Rivari 2, Gori G. 5, Fortunati 16, Pecile 24, Monticolo 4, D'Acunto 2, La Porta 18, Clementi 2, Volpi.
Arbitri: Borgnolo di Udine e Musizza di Udine.
Note: p.t. 37-33.

ARTE 77
DLF 93

Arte: Miani 12, D'Amelio 6, Vecchiet 12, Bregant 9, Tosoratti 1, Bresciani 15, Gasparini, Sapio 15, Madama 6, Ambrosi 1.
Dlf: Coccoli 11, Tunin 7, Toscano, Pecek 12, Medeot, Guidoboni 4, Ledda 9, Kauzki 12, Savi 17, Apollonio 21.
Arbitri: Borrello di Udine e Pighini di Tavagnacco.
Note: p.t. 39-47, tiri liberi 25/39 per l'Arte, 21/36 per Dlf.

SERIE D / IL POM SPARA A SALVE NEL SEGUITISSIMO DERBY ISONTINO

Gorizia prosegue un'«Ardita» rimonta

Ne approfitta il Kontovel vittorioso su una Lega nazionale rimasta con tre giocatori in campo

GORIZIA — Scatta il Kontovel (l'unica squadra dopo cinque turni a punteggio pieno, ma ancora in attesa dall'ufficialità del 2-0 con il Largo Isonzo della terza giornata), ma l'Ardita sta completando la sua rincorsa.

Nella quinta giornata della serie D di basket, tutti i fari erano rivolti sul derby isontino tra l'imbattuta Pom e l'Ardita Cassa di risparmio di Gorizia: gli ospiti, al termine di un match combattuto e intenso (seguito da un numeroso pubblico), comunque sempre condotto da Bulfoni e compagni, hanno sbancato Monfalcone inserendosi ormai a pieno titolo tra le formazioni che si candidano a un campionato d'élite.

Così, la giornata lancia la fuga solitaria del giovane Kontovel, che è passato perentoriamente ad Aurisina, sul parquet di una Lega Nazionale che ha concluso l'incontro con soli tre giocatori.

I locali, seppure sportivamente, non hanno potuto non lamentarsi di questo sconcertante finale dettato dai troppi falli.

Il turno segnala, poi, la crescita delle quotazioni del Grado, che ha regolato senza eccessive difficoltà la Libertas, e del Cicibona che ha sfiancato le resistenze dell'Infoter, in verità fanalino di coda.

Molto bene è andato in questa giornata, che ha ulteriormente sgranato la classifica, anche il Sokol, che ha sprigionato tutto il proprio potenziale rullando un Inter 1904 incertottato per le numerose defezioni. Forse proprio Paulina e compagni potranno diventare la mina vagante del campionato.

Sono in crescita le quotazioni del Grado che regola la Libertas e del Cicibona che ha sfiancato la resistenza dell'Infoter

Infine, si è ripreso magnificamente il Santos Autosandre che, seppur decimato dagli infortuni, è tornato con lo scalpo dello Scoglietto (molto nervoso), e pure il Cus che è passato abbastanza agevolmente a Ronchi. Come postilla, una voce che ha ancora i crismi dell'ufficiosità: la rissa del precedente turno tra Libertas e Inter 1904 avrebbe convinto la Giudicante a optare per una sanzione pesante: la sconfitta a entrambe e campo squalificato (oltre a numerose squalifiche ai giocatori) per la Libertas.

Questi tutti i risultati corredati dai tabellini completi.

GRADO 78
LIBERTAS 68

Grado: Regolin 4, Aiello 9, Millotti 11, Schiaffino 26, Marchesan 11, Bellan 8, Spaziani, Lorenzin, Capoccini.
Libertas: Mercadante 2, Lerini 8, Giassi 9, Serschen 12, D'Orlando 27, Perna 9, Sgubin, Volpe, Savelli.

LEGA NAZIONALE 69
KONTOVEL 83

Lega Nazionale: Spolaore 17, Ziberna 10, Pastori, Zadeo 18, Crocetti 3, Baici 12, Maranzana 1, Odinal 1.
Kontovel: Ban, Spadoni 2, Gulic 14, Turk 3, Emili 13, Starec 15, Kojanec 6, Danieli 13, Vodopivec 16, Godnic 1.

ACLI 77
LARGO ISONZO 76

Largo Isonzo: Cattonar 4, Colautti 8, Del Bello 17, Cappellari, Bratulic, Verzegnassi 10, Martinigh 5, De Corti 16, Olimpo 6, Tulliani 8.

INTER 1904 59
SOKOL 81

Inter 1904: Martucci 6, Terreni, Furlan 6, Iurkic 15, Canziani 8, Ferronato 8, Giamba 4, Lombardi 9, Degrassi 2, Nardini.
Sokol: Pertot B. 7, Gruden, Stanissa 3, Paulina 4, Sosic 6, Pertot M. 24, Starc 7, Gerli, Civardi 19, Skerlavaj 8.

POM 73
ARDITA 76

Pom: Stocca 4, Benussi 16, Lorenzon 9, Mocchiutti, Giacuzzo 4, Ustulin 1, Miniussi 11, Gon 4, Zuppel 18, Benich 3.
Ardita: Marini 11, Ceschia 6, Di Buonnato 12, Bassi, Bulfoni 16, Gratton 6, Prodani 10, Fabrissin, Zoccoletto 9, Caddeddu 6.

USG INFOTER 79
CICIBONA 88

USG INFOTER: Godeas 24, Rosa 27, Caterini 7, Cassani 1, Visintin 14, Tonut, Pitassi, Giaimo, Duriavig, Di Lenardo 4.
CICIBONA: Persi 9, Giacomini 6, Jogan 16, Zuppin 15, Battilana 2, Semen 6, Tomsic 10, Furlan 4, Krizmancic 4, Bajc Ivan 16.

RONCHI 58
CUS 63

Ronchi: Borsetti 12, Vecchiato 14, Giollo, Galbiati G. 5, Maurencig, Porcari 2, Malusà 11, Codarin 3, Soranzio 4, Celin 7.
Cus: Campanella 9, Cigotti 9, Cova, Del Piero 18, Garbassi 3, Cortivo 4, Tiziani 12, Sutz 8, Coretti, Policastro.

SCOGLIETTO 63
SANTOS 84

Scoglietto: Vascotto 25, Micol 3, Giovannetti 6, Calcina 1, Villanovich 4, Bergamin 11, Gherbaz 9, La Bella 6, Forza, Sreberni k.
Santos: Tranquillini 8, Canato 11, Cossutta 4, Miloch 3, Bembich 2, Valente 19, Mezzina, Vercelli 2, Ursic 8, Nardini 27.

CAMPIONATI GIOVANILI

Illy, i cadetti sono in vetta Total supera Brescialat

TRIESTE — Battendo gli isontini del Pom per 80-52 la Illycaffè ha conquistato la vetta della graduatoria del campionato nazionale cadetti. «È stata sin qui la migliore formazione incontrata», ha commentato il coach dei biancorossi Boniciolli, alludendo al quintetto ospite allenato da Battini. Buono il secondo tempo della Illy, grazie al lavoro offerto da Volpi e Brezigar sul piano del ritmo e della qualità.

Il Latte Carso concede il via libera all'Italmonfalcone; il coach Di Pasquale si rammarica non tanto per la nefasta prestazione tattica dei suoi ragazzi, quanto per alcuni limiti caratteriali e di concentrazione. Il Kontovel ha eluso il bruciante avvio di gara del Don Bosco e, con un'efficace difesa e un positivo Senizza, è approdato a un meritato successo.

TOTAL CONFORT-BRESCIALAT GO 94-77
Total Confort: Strukel 33, Cumin 3, Paro 6, Antonelli 8, Furlan 16, Marchesan 2, Gialuz, Furios, Fabbro 18, Alessandri 9.
Brescialat: Lenzini 10, Persoglia, Tuzzi, Cei 32, Gaier, Campestrini, Minin 6, Olmi, Fait 22, Paolini 5, Furlan 4.

KONTOVEL-DON BOSCO 81-74
Kontovel: Jagodic 9, Starc 14, Stokel 4, Umek 7, Slavec 13, Senizza 16, Velinskj 14, Caser 4.
Don Bosco: Annis 2, Bertocchi, Verzegnassi 10, Malè 2, Macovec 2, Pilastro 10, Vascotto 5, Spanghero 30, Labinaz 7, Zotti 6, Fabrici.

ILLYCAFFE'-POM 80-52
Illycaffè: Brazzani 4, Zollia 3, Perini 11, De Santis, Babic, Hlacia 2, Zambon 19, Spigaglia 19, Marchesich, Volpi 7, Bosich 19. Tl: 10/12.
Pom: Devetak, Pasian 1, Seffin, Fabris 8, Zavan, Spanghero 11, Nadalin, Mininel, Battordi, Benigni 12, Iurissevic 12, Blasi 8. Tl.: 14/32.

ITALMONFALCONE-LATTECARSO 84-79
Italmonfalcone: Maras 16, Gregori, Martinig, Palmieri, Diviach 25, Tessarolo 16, Cesco 8, Pistidda 4, Di Fede, Braida 12, Asquini, Franceschini 1.
Latte Carso: Lokatos 4, Burni 24, Freno 6, Roveredo 5, Krevatin 5, Marsi 2, Drioli 13, Bandel 8, Frizzi, Puliti 8, Cossi 4.
Classifica: Illycaffè 12; Latte Carso, Italmonfalcone 10; Pall. Ud, Total Confort 6; Kontovel 4; Pom, Don Bosco 2.

PROMOZIONE / POLET IN BRICIOLE

Spaventoso a Prosecco: spuntano i «grattacieli»

TRIESTE — Continua la marcia degli Skyscrapers al comando della graduatoria. Anche a Prosecco, contro un Polet ostico tra le mura amiche, la compagine bianco-verde ha conquistato un rotondo successo, confermandosi formazione quadrata, in grado di puntare alla conquista del play-off. Il 101-56 finale, sicuramente troppo severo per i padroni di casa, ha comunque evidenziato una capolista in grado di schierare dieci uomini competitivi. In questo contesto, tra i migliori in campo segnaliamo tra i grattacieli le buone prove di Quadrelli, Menegato e Lisjak decisamente artefici del convincente successo sul Polet. Per i padroni di casa una giornata da dimenticare, già la prossima di campionato potrà essere un buon test per verificare la voglia di riscatto dei ragazzi di Vremec.

Non cede il Gs Universaltecnica. La compagine guidata da Vesnaver si è imposta sul Viale Sport al termine di una gara dai due volti. Ad un primo tempo equilibrato, nel corso del quale le due squadre si sono alternate al comando, ha fatto seguito una ripresa nel corso della quale i padroni di casa si sono progressivamentestaccati. Il break conquistato a metà ripresa è stato facilmente conservato dal Gs anche a causa delle eccessive forzature dei ragazzi di Guzzone. Bene nell'Universaltecnica Travisan, Iacaz e Piacentini, nel V. Sport il solo Crucitti.

Resta nell'alta classifica anche il Chiarbola di Lagoi. Di misura il successo conquistato su una Pizzeria Golosone che sta passando un momento difficile. Il 67-63 finale è stato il risultato di un break conquistato nel primo tempo da Caponetti e compagni. Il 40-27 della prima frazione ha infatti reso impossibile il recupero dei ragazzi di Fuligno. Del Ben e compagni infatti sono riusciti solamente a ridurre il passivo. Bene nel Chiarbola Bembich e Mancini, nel Golosone Zuballi.

Chiudiamo la giornata con il 79-69 con cui la Stella Azzurra ha espugnato il campo del Breg. Vittoria sicuramente meritata per la Stella Azzurra capace di distanziare gli avversari nella seconda parte di gara. Motivo principale della sconfitta dei padroni di casa sicuramente le scarse percentuali di tiro. Bene tra gli ospiti Perlic.

J.L. David-Total si disputa stasera alle 21 a Muggia.

Lorenzo Gatto

POLET 56
SKYSCRAPERS 101

Polet: Doles 4, Bogatec 9, Klanjscek 4, Briscik 6, Bajc 2, Pertot 4, Dolhar 1, Taucer 2, Lesizza 12, Franco 12.
Skyscrapers: Quadrelli 6, Menegato 7, Degrassi 4, Colic 7, Lisjak 10, Florean 16, Basili 17, Demenia 18, Bratos 14, Maraspin 2.

UNIVERSALTECNICA 73
VIALE SPORT 64

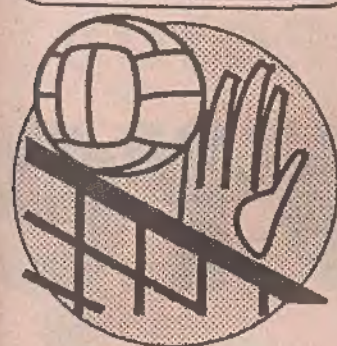
Universaltecnica: Masci 7, Carbonara, Suffi 4, Umek, Mohovich 2, Gregori 9, Turus 3, Travisan 22, Iacaz 14, Piacentini 12.
Viale Sport: Ruffini 18, De Ruvo, Di Candia, Han 8, Maiola, Rinaldi 3, Momich, Moro 19, Mocolo 5, Crucitti 11.

BREG 69
S. AZZURRA 79

Breg: Salvi 24, Bandi M., Krevatin 10, Pavlica 9, Malalan, Filipcic 10, Spacal, Canziani, Bandi P. 4, Pregarc 10.
Stella Azzurra: Camber 10, Carnelli 11, Depase 6, Iurkic, Toich 8, Perlic 21, Fermo 2, Verde 11, Zorzenon 10, Dionis.

CHIARBOLA 67
PIZZ. GOLOSONE 63

Chiarbola: Krizsan, Gallo 10, Di Bacco 5, Mancini 18, Zafred, Caponetti 6, Gleria 2, Bembich 21, Hottes 2, Macnig 3.
Pizzeria Golosone: Del Ben 13, Zuballi 19, Bratos 2, Cadun, Predonzani 10, Fuligno 9, Stefani 2, Fegac 4, Busdon, Crevatin 4.
Classifica: Skyscrapers 8 (4), Uniersaltecnica 6 (3), Chiarbola 6 (4), Stella Azzurra 4 (3), Virtus 2 (3), J.L. David 2 (3), Polet 2 (4), Breg 2 (4), V. Sport 2 (4), Pizz. Golosone 2 (3). (Tra parentesi le partite disputate).

MASCHILE / SERIE B2

Imsa: inutile la «variante di Korsic»

Costretta a dar fondo allo spogliatoio, la formazione goriziana non riesce a risollevarsi e perde anche con il Lugo

I RISULTATI

Serie A1

Cariparma Parma-Tally Milano 2-3
Gabeca Montichiari-Banca Sassari Cagliari 3-0
Fochi Bologna-Wuber Schio 3-2
Daytona Modena-Edilcuoghi Ravenna 3-0
Ignis Padova-Alpitour Cuneo 1-3
Sisley Treviso-Gioia del Colle 3-0
Classifica: Sisley, Alpitour e Daytona punti 10; Cariparma, Gabeca e Fochi 6; Edilcuoghi 4; Ignis, Wuber, Fos e Tally 2; Gioia del Colle 0.

Serie B1

Vbc Mondovì Cn-Eurock Mezz. Tn 0-3
Sav Codigoro Fe-Sicc Pall. Rovigo 1-3
Samgas Reima Crema-Derosso Bassano Vi 3-1
Volleyball Udine-Pool Pavic Romagn. 3-1
Silvolley Padova-U. S. Belvedere A. L. rinviata
Classifica: Samgas Reima Crema 6; Eurock Mezz. Tn e Sicc Pall. Rivigo 4; Sav Codigoro Fe, Silvolley Padova, U.S. Belvedere A.L., 2 Castelli Bustaf Mn, Olimpia Sav Bergamo, Volleyball Udine, Pool Pavic Romagn. 2; De Rosso Bassano Vi, Vbc Mondovì Cn 0.

Serie B2

Red Level Isola S. Vr.-Astoria Vini Tv 3-1
Tes. Marcato V. Mestre-Debei Chioggia Ve 1-3
Imsa Banca Agr. Go-Carpanelli Lugo Ra 0-3
Us Pall. Viserba Fo-Calzat. Mura Asola Mn 0-3
Riviera Brenta Ve-Olis Cucine Sedico 3-0
Euroliv. Cessalto Tv-Spem Faenza Ra 0-3
Porto Ravenna Volley-Boomerang Bussol. Vr 0-3
Classifica: Boomerang Bussol. Vr, Riviera Brenta Ve 6; Us Pall. Viserba Fo, Carpanelli Lugo Ra, Olis Cucine Sedico, Debei Chioggia Ve 4; Spem Faenza Ra, Tes. Marcato V. Mestre, Imsa Banca Agr. Go, Calzat. Mura Asola Mn, Euroliv. Cessalto Tv, Red Level Isola S. Vr, Porto Ravenna Volley 2; Astoria Vini Tv 0.

Serie C1

Latte Trento Marzola-Ideal S. Giustina Bl 3-2
Pallavolo Trieste-Pall. Mogliano Tv 3-0
Flebus Ass. Povol. Ud-Pall. Fossò Casal Ve 2-3
Paoli Motoagricol. Tn-Finvolley Monfalcone 0-3
Volley Pordenone-U.S. Sloga Trieste 3-2
U.S. Ponte Alpi Bl-Birra S. Miguel Olle 1-3
Nova Gens Noventa Pd-Argentario Trento 0-3
Classifica: Birra S. Miguel Olle, Volley Pordenone 6; Argentario Trento, Ideal S. Giustina Bl, Latte Trento Marzola, U.S. Sloga Trieste, Pall. Fossò Casal Ve 4; Finvolley Monfalcone, Pallavolo Trieste, U.S. Ponte Alpi Bl, Pall. Mogliano Tv, Nova Gens Noventa Pd 2; Flebus Ass. Povol. Ud, Paoli Motoagricol. Tn 0.

Serie C2

Bor Da Elio S. Vito-Soca So.Be.Ma 0-3
Centro Sport. Prata-Black Diamond C 1-3
Gsp Mossa Candolini-Polisp. Prevenire 3-1
Ass. Pall. Bor Ud-Volley Corno 3-1
Leyline Torriana-Latterie Friulane 1-3
Volley Ball Maniago-Pav Natisonia 3-0
Itely Faedis-Olympia C.R. Gorizia 3-0

Serie D

Club Altura Pallav.-Città Calzat. Reana 1-3
Ass. Sport. Ok Val-U.S. Sant'Andrea 3-0
Udine Tranciati Pav-A.R. Fincantieri 3-1
Pizzeria Al Golosone-Supermarket Europa 0-3
Volleyball Udine-Pizz. Al due Delfini 3-1
Domovip Porcia-Cgss Buffet Toni 3-0

SERIE A1

Tris casalingo per la Sisley a spese del Gioia del Colle

Sisley Treviso 3
Gioia del Colle 0
(15-8, 15-4, 15-2)
SISLEY: Gardini (4+8), Passani (5+6), Tofoli (4+2), Zwerver (6+8), Galiotta, Moretti (5+8), Zorzi (6+10), Polidori (0+1), Giombini (0+6). Ne: Agazzi, Bernardi e Vermiglio.
GIOIA DEL COLLE: De Mori (2+4), Barbone, Minafra, Rodriguez (2+13), Angesia (1+3), Spada (2+7), Kovac (2+5), Bruno (0+9).
ARBITRI: Locatelli e Grillo
NOTE: durata set: 32', 14', 26'. Battute sbagliate: Sisley 10, Gioia del Colle 11.

Imsa B. Agricola 0
Carpanelli Lugo 3
(13-15, 8-15, 14-16)
IMSA: Feri, Cola, Populini, Korsic, Princi, Marchesini, Buzzinelli, Stabile.
LUGO: Bacchini, De Angeli, Gulminelli, Martini L., Martini M., Maretti, Tarlazzi, Zaniboni.
ARBITRI: Granalla e Lazzaretto di Vicenza.

GORIZIA — «La variante di Korsic» non è riuscita a rialzare le quotazioni dell'Imsa Banca Agricola Gorizia costretta a dar fondo allo spogliatoio. Far di un centrale un'ala non è un'operazione di ordinariaamministrazione. O far di un'ala un opposto, un ruolo indigesto per capitan Feri.

Al tecnico però non restava che questa mossa per tappare le falle che si sono aperte nel sestetto. Non solo: ha vuotato l'infermeria richiamando al terzo set l'ala ricettore Stabile, visto che in prima linea Giancarlo Populini non confermava la fama di cecchino.

Stera le ha provate tutte. E per fortuna ha debuttato l'ex centrale del Rum Baker, Paolo Cola. Anche per lui, però, un ruolo d'emergenza: all'ala. Non ci fosse stato il triestino, il confronto con il Carpanelli Lugo si sarebbe chiuso ben prima degli 84 minuti che hanno mandato in archivio la terza giornata, seconda sconfitta per i goriziani.

Gli esami non finiscono mai per Stera. Fa buon viso a malasorte, aspetta dicembre quando potrà contare su tutti gli effettivi, eccezion fatta per l'opposto Gianluca Populini che, infortunato, ha già dato l'addio a questa stagione. Per il momento il tecnico è costretto a vivere alla giornata, rimescolando i ruoli con la speranza di pescare la carta vincente.

Ha sognato anche contro il Lugo mentre l'Imsa rimontava nel primo set (5-9, 8-9, 8-13, 11-14, 13-14). Contava di poter riaprire l'incontro nel terzo set: 2-0, 2-5, 4-8, 6-10, 12-10, 12-13, 14-14)... Le sue attese non sono state ripagate, si aspettava qualcosa di più dai suoi. O qualcosa di meno, un minor numero di errori punto: diciassette contro i quindici degli avversari.

Finalmente rilassato il tecnico del Lugo. Marco Dalmonte non stempera la soddisfazione: «È una vittoria importante per noi perché nel momento cruciale, penso al terzo set, abbiamo continuato a fare punti mentre nei primi due incontri, quindi ci eravamo trovati in situazioni critiche, avevamo subito gli avversari».

l. t.

MASCHILE / SERIE B1

Vbu, il primo successo

VBU 3
PAVIC PONTI 1
(11-15; 17-15; 15.10; 15-6)
VBU Ud: Zanuttigh, Zel, Bruno, Tomba, Cappellini, Di Lenardo, Cumini, Vallar, Paoluzzi, Marotta, Coszach, Di Paolo. All.: Swiderek.

UDINE — Il Vbu c'è e, finalmente, si vede. Dopo due stop consecutivi la squadra di Udine conquista la prima vittoria in serie B1 al termine di una gara gagliarda, attenta e molto pulita, soprattutto in difesa.

Oltretutto, il sestetto di Swiderek fa vedere un ottimo gioco, frutto del risveglio di Marcelo Bruno, chiamato in causa dal coach biancoverde a causa della defezione di Cristiano De Paolo, e di una continuità di concentrazione (dal secondo set in poi) che, alla lunga, annichilisce l'anniversario.

Udine parte con Zanuttigh, Bruno, Marotta, Di Lenardo e Zel e, novità delle novità, Damiano Tomba, alla classe 1977, ma il palleggiatore italo-brasiliano (Bruno per l'appunto) non riesce a trovare i giusti suggerimenti per le azioni d'attacco.

Anche la concentrazione non è delle migliori e il primo set se ne va con il dubbio che pure la partita contro un Pavic Ponti molto dinamico possa risolversi in un buco nell'acqua.

Nella seconda frazione il Vbu pare trasformato: l'attacco gira, la difesa (soprattutto a muro) tiene, e nonostante un rialassamento della parte centrale del sette, i biancoverdi riescono a piazzare l'acuto decisivo.

Il migliore? Damiano Tomba: è proprio il ragazzino del vivaio friulano a tenere su la squadra in attacco e a trasformare i recuperi difensivi in palloni da mettere per terra con facilità.

Prese le giuste misure, il Vbu non si ferma più e chiude la pratica. La squadra dunque c'è, il ghiaccio è rotto. Ora bisogna continuare.

f. f.

MASCHILE / SERIE C1, C2 E D

Terno secco sulla ruota di Mogliano

Facile vittoria per la squadra di Cavazzoni - Il Koimpex spreca un'occasione - Bor vittorioso nel recupero

PALLAVOLO TS 3
MOGLIANO 0
(15-7; 15-3; 15-12)
Pallavolo Ts: Aizza, Bertocchi, Cherin, Marsich, F. Scalandi, Butelli, Colautti, E. Scalandi, Cutuli, Messina, Flego, Fontanot. All.: Cavazzoni.

VOLLEY PN 3
KOIMPEX 2
(4-15, 15-11, 7-15; 15-11; 17-15)
Volley Pordenone: Bertonotti, Quagliozzi, Lorenzi, Folleni, Foroni, Iut, Bossman, Rossato, Berzacola, Chiarodio.
Koimpex: Rovere, A. Kralj, D. Kralj, Riolino, Cisolla, Strain, Terpin, Ciac. All.: Blahuta.

PAOLI TN 0
MONFALCONE 3
(9-15; 4-15; 12-15)
Finvolley Monfalcone: Tauceri, Zuccon, Palin, Paganini, Morsut, Geotti, Relato, Benati, Benvenuti, Gagliardi, Mannucci. All.: Zamò.

TRIESTE — Agevole successo per la squadra di Cavazzoni che è riuscita a bloccare al palo gli ospiti di Mogliano. Con un Marsich attivissimo, tutta la squadra ha saputo impegnarsi al meglio per ottenere i primi due punti dell'anno. Ben poco ha fatto vedere il Mogliano, incapace di resistere alla forza offensiva dei triestini.

Occasione sprecata per il Koimpex che a Pordenone è riuscito a portare i padroni di casa al tie-break, sprecando in quel frangente vantaggi considerevolissimi. Il Pordenone ha dovuto fare a meno di Paoletti e ha sostituito Berzacola dopo il primo set, schierando un Foroni non ancora al meglio della preparazione e dell'affiatamento con i compagni. La squadra di casa ha dimostrato indubbiamente maggior esperienza nei momenti determinanti della partita anche se il Koimpex ha saputo giocare molto bene sia in attacco che in difesa, guidato anche questa volta da un Rovere in gran forma. Nel quinto set il Koimpex si è trovato in vantaggio, 8-3 e poi 14-11, ed è andato a perdere 17-15.

Festeggia il Finvolley Monfalcone che, sul campo del Motoagricole Trento, ha trovato un grande Paganini in ricezione, un attento Zuccon a muro e tutta la formazione grintosa in difesa. Ha giocato in regia per tutta la gara Walter Tauceri e solo nel terzo set è entrato Gagliardi.

Serie C2

MOSSA 3
PREVENIRE 1
(12-15; 15-7; 15-11; 15-11)
Prevenire: G. Bertocchi, P. Bertocchi, Petri, Pittino, Tommasini, Mengotti, Vatta, Vascon, Contento, Samec. All.: Drabeni.

BOR 3
CORNO 1
(9-15; 15-5; 15-9; 15-9)
Bor: Cella, Furlanic, Gombac, Del Turco, Coloni, Taberni, Bresich, Koren, Marega, Rutar, Stulle. All.: Cella.

TRIESTE — Nell'anticipo infrasettimanale il Bor è riuscito ad ottenere un importante successo con il temibile Volley Corno, portandosi così a quattro punti in graduatoria. Dopo aver perso il primo parziale, i triestini si sono prontamente ripresi e hanno inflitto una netta sconfitta agli ospiti.

Le cose stanno invece andando piuttosto male per il Prevenire che continua a trovarsi in fondo alla classifica con zero punti. Costretti a giocare senza Pipan, Cerasari e Bianchi, i ragazzi di Drabeni hanno dovuto rinunciare anche a Petri, uscito in seguito a una lussazione al dito della mano. Troppi errori e mancanza di lucidità nei frangenti più delicati hanno portato il Prevenire ad arrendersi.

Serie D

CLUB ALTURA 1
REANA 3
(7-15; 15-6; 7-15; 6-15)

OK VAL 3
S. ANDREA 0
(15-10; 15-11; 15-13)

GOLOSONE 0
GRADO 3
(7-15; 7-15; 12-15)

PORCIA 3
BUFFET TONI 0
(15-3; 15-9; 15-6)

TRIESTE — Giornata nefasta per i colori cittadini: tutte le formazioni impegnate in questa categoria sono state sconfitte. La Pizzeria Golosone, che rimane la squadra locale meglio piazzata in graduatoria, ha subìto nettamente dal Grado, che si è dimostrata squadra compatta e molto preparata.

Il Sant'Andrea, pur facendo ruotare tutti i ragazzi a sua disposizione, non è mai riuscito ad entrare in partita e ha perso contro una squadra che non è sembrata molto più forte di quelle finora incontrate.

L'Altura è riuscita a strappare un solo set al Reana, mentre il Buffet Toni ha subìto in maniera nettissima dal Porcia che guida la classifica.

ug. s.

FEMMINILE / SERIE C1

Bor a senso unico nel derby triestino

L'Adria Food è apparsa assente, reagendo solo nel terzo set - Lo Sloga riesce a spuntarla contro il Vivil

FEMMINILE / SERIE B1

Record: evitata la sconfitta

RECORD UD 3
PRATO 2
(15-7; 15-5; 13-15; 10-15; 15-12)
Record Cucine Latisana: Soldan, Franco, Pinese, Bostjancic, Grando, Cimolai, Brogliato, Damiano, Fragiacomo, Busetti, Chiopris, Scussolin. All.: Sellan.
Prato: Privitera, Cecconi, Chiostrini, Poggi, Meoni, Malucchi, Lucchesi, Beconi, Pieroni, Perri. All.: Francalanza.

TREVI PG 0
CAMST UD 3
(12-15; 14-16; 14-16)
Pav Camst Ud: Adami, Gerolami, Rainis, Stani, Minen, Geretti, Moreali, Pistoni, Baracchini, Marega. All.: Liani.

LATISANA — Ha rischiato davvero grosso la squadra di Sellan, opposta a un caparbio Prato. Dopo aver vinto piuttosto agevolmente i primi due parziali, la Record ha permesso una pericolosa rimonta alle ospiti che, dal punteggio di 3-9 per le padrone di casa, sono state capaci di ribaltare la gara vincendo sia il terzo che il quarto set. Al tie-break il Prato si è portato in vantaggio per 7-2 e, solo allora, la Record ha saputo reagire andando a guadagnare due preziosi punti. Al sestetto base, schierato da Sellan con Fragiacomo, Franco, Pinese, Grando, Busetti e Chiopris, si è aggiunta l'alzatrice Brogliato solamente nel quinto set.

La Camst Pav Udine ha invece raccolto un inatteso successo sul campo della Pallavolo Trevi: già nel primo set, in cui le friulane erano in svantaggio per 0-8, è venuta fuori tutta la grinta che ha permesso loro un successo meritatissimo. Senza la Facca, e con la panchina corta per quanto riguarda i cambi, si sono distinte tra le altre la Geretti e la Marega.

g. s.

FEMMINILE / SERIE B2

Alloys si arrende alla capolista

G. S. ALLOYS 0
S. GIORGIO MN 3
(9-15; 15-17; 13-15)
Alloys Monfalcone: Novelli, Grion, Krainer, Cecot, Sau, Bencina, Nardini, Pascolat, Mantesso. All.: Niccolini.

PIOVE 3
SANGIORGINA 1
(15-3; 10-15; 16-14; 15-9)
Aussafer Sangiorgina: Colussi, Zanette, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Gaiardo, Brumat, Puzzer, Liva, Vittor. All.: Savonitto.

MONFALCONE — La squadra di Monfalcone, senza la Odorico e la Rossetti, ha ceduto di fronte alla capolista San Giorgio: dopo un brutto primo set, la formazione di Niccolini si è lasciata sfuggire un secondo set che sembrava già vinto sul punteggio di 14-11 per la squadra di casa. Anche nel terzo set le due formazioni hanno lottato strenuamente, ma il risultato ha favorito la squadra ospite. Tra le più brave del Monfalcone Novelli, Ceccot e Grion.

Anche la squadra di San Giorgio di Nogaro deve registrare una sconfitta in questa giornata: in casa del Ghemar Piove di Sacco, dopo i primi due set, la squadra della Savonitto ha sciupato un'importante occasione gettando alle ortiche un vantaggio prima di 6-12 poi di 14-11. Nel quarto set la Sangiorgina ha pagato la delusione per l'insuccesso e ha subìto nettamente le iniziative avversarie. Il San Giorgio si è dimostrato una bella squadra, compatta, esperta e molto precisa in ricezione, e si trova ora alla guida della B/2 assieme al Vignola e al Volley Corno. Sabato prossimo sarà ospite a San Giorgio il Mogliano, formazione che tradizionalmente non ha mai vinto in casa della squadra locale.

BOR 3
ADRIA FOOD 0
(15-2, 15-2, 15-5)
Bor: Vodopivec, Cok, Gruden, Azman, Flego, Benevol, Pitacco, Gregori, Faimann, Zadnik. All. Kalc.
Volley '93 Adria Food: De Cecco, Fatutta, Patuzzi, Micai, Losito, Srichia, Vatta, Valdisteno, Zimmermann, Goldoni. All. Manzin.

VIVIL 2
KOIMPEX 3
(17-15, 4-15, 10-15, 15-12, 9-15)
Sloga Koimpex: Sossi, Gregori, Brumat, Ciocchi, Fabrizi, Milic, Pertot, Pittioni, Skerk, Vidali. All. Sain.

TRIESTE — La partita vista sabato alla Suvich non aveva proprio nulla del derby cittadino, ma non è stata neppure una gara tra due avversari: si è vista in pratica una sola squadra in campo, e cioè il Bor.

L'Adria Food, in venti minuti di gioco, si è trovata sotto di due parziali, porsi senza neppure tentare di opporre resistenza. La squadra di Manzin è apparsa frastornata, assente e per nulla coinvolta nel match; solo nel terzo set si è visto un po' di gioco, qualche servizio e un barlume di reattività. Superfluo quindi qualsiasi commento su prestazioni individuali.

Tra le file del Bor è da sottolineare la buona prova in regia della giovane Tjasa Gruden, chiamata a sostituire l'infortunata Gregori: la regista ha costruito con perizia il gioco delle compagne, ha servito con incisività e ha difeso con grinta.

È stata proprio la difesa la caratteristica principale della gara del Bor: relativamente all'impegno cui la squadra di Kalc è stata sottoposta, è stata la caparbietà con cui tutte le ragazze si gettavano a recuperare qualsiasi pallone la carta vincente del match. Non cadeva a terra letteralmente nulla.

Anche lo Sloga Koimpex ha ottenuto un successo, giocando in casa del fanalino di coda Vivil. Dopo il primo parziale di gioco andato alla squadra di casa per 17-15, il Koimpex ha surclassato il Vivil nel secondo e ha vinto anche quello successivo, cedendo però nel quarto e giungendo di conseguenza al tie-break. Ottima la prova in attacco di Erika Skerk, che non è mai stata fermata a muro, e anche quella della mancina Pertot; precisa e continua la palleggiatrice Sossi.

Brillanti i risultati delle altre squadre regionali: il Gemona ha vinto 3-0 sul Godigese e il Tarcento 3-2 sul Kennedy. Da registrare invece le sconfitte per 3-0 del Cus Udine con il Villorba e del Domovip Porcia con l'Heraclia Pav Noventa.

La classifica vede quindi Bor, La Porcellana Bianca Gemona e Koimpex a 4 punti; Kennedy, Porcia e Volley '93 Adria Food a 2.

Sabato prossimo l'Adria Food potrebbe ritrovare un pronto riscatto alla tremenda prestazione contro il Bor ospitando alla Suvich il fanalino di coda Vivil; il Koimpex ospiterà il Godigese e il Bor andrà a giocare in casa del Kennedy.

Giulia Stibiel

C2: è inarrestabile la marcia del Sokol

ALTURA TERMOGAS 1
MARTIGNACCO 3
(3-15; 15-5; 1-15; 10-15)

SOKOL AURISINA 3
CAFFE' RUFFO MONFALCONE 1
(15-4; 15-13; 6-15; 15-13)

DEL DOGE 3
BREG 0
(15-7; 15-4; 15-5)

TRIESTE — Continua senza pause la brillante marcia del Sokol Indules di Aurisina che, grazie al netto successo interno ottenuto ai danni del Caffè Ruffo di Monfalcone, mantiene la testa della C2 assieme all'Ottica Tomasini e al Bo Frost. Molto differente la situazione sia per l'Altura Termogas che per il Breg, che si ritrovano ancora a zero punti a chiudere la classifica in compagnia del solo Ok Val Kmecka Banka di Gorizia. L'Altura Termogas, con una formazione penalizzata da alcune importanti assenze, ha dapprima provato una soluzione con due palleggiatori in formazione e, quindi, ha cercato di adattare il proprio gioco all'avversario riuscendovi al meglio solo nel secondo set. Piuttosto netta la sconfitta esterna del Breg di San Dorligo.

LIBERTAS GORIZIA 0
VAGAIA GIOIELLI 3
(13-15; 12-15; 13-15)
Vagaia Gioielli: Patriarca, Brusaferro, Colonna, Crea, Cuscito, Debetto, Di Qual, Leone, Taucer. All. Micai.

CONSULTANTS SGT 1
MARTEX MOGLIANO 3
(9-15; 9-15; 17-15; 9-15)
Consultants Sgt: Giorgi, Princic, Tomic, Pizzali, Cerva, Gasperini, Baiz, Lenge, Braini, Pittoni, Giordani, Calligaris, Donaggio.

TRIESTE — Primi due punti per il Volley '93 Vagaia Gioielli che, in una bella partita giocata fuori casa, ha battuto per 3-0 la formazione della Libertas Gorizia. Davvero attenta la prestazione in difesa della squadra e positivo l'apporto della Patriarca, giunta dalla prima squadra, che ha aiutato le compagne grazie alla sua maggiore esperienza. La squadra di Franco Diego ha perso contro il Martex di Mogliano Veneto, formazione compatta e molto forte, con una ricezione perfetta, una regista molto precisa e un gruppo di attaccanti alte e grintose. La gara è stata combattuta ma la differenza tecnica tra le due era era decisamente evidente.

g. s.

I RISULTATI

Serie B1

RISULTATI: Pall. Trevi Pg-Camst Pav Udine 0-3; Mark Leasing Jesi An-V. Club Loreto An 3-1; Bulli Pupe Soima Mc-Laserjet Noventa Vi 3-1; Figuerella Firenze-Lib. Claus Forlì 1-3; Vibi Finishin Feltre-Centrocar. T. Franc. Tn 1-3; Record C. Latisana Ud-R. Colzi Prato Fi 3-2; Alpe Cuci Soliera Mo-Giovolley Tecno Re 3-1.
CLASSIFICA: Lib. Claus Forlì, Bulli e Pupe Soima Mc, Record C. Latisana Ud 6; Mark Leasing Jesi An, Figurella Firenze, Centrocar. T. Franc. Tn, Alpe Cuci. Soliera Mo, Pall. Trevi Pg 4; Camst Pav Udine, Vibi Finishin Feltre 2; Laserjet Noventa Vi, R. Colzi Prato Fi, Giovolley Tecno Re, V. Club Loreto an 0.

Serie B2

RISULTATI: Vemac Vignola Mo-Sommacampagna Vr 3-0; Pol. Mogliano V. Tv-Albatros Tv 0-3; Arf Alloys Monfal. Go-S. Giorgio Mn 0-3; Trebor Piove Pd-Aussafer Sangiorg. Ud 3-1; Rovereto Volley Tn-Marzola Povo Tn 0-3; Il Fè Ferrara-Pandacol. Saremola Pd 3-0; Ata Battisti Trento-A.S. Corlo Mo 1-3.
CLASSIFICA: Vemac Vignola Mo, S. Giorgio Mn, A.S. Corlo Mo 6; Il Fè Ferrara, Marzola Povo Tn, Trebor Piove Pd, Ata Battisti Trento 4; Aussafer Sangiorg. Ud., Pandacol. Sarmeola Pd, Albatros Tv, Arf Alloys Monfalc. Go 2; Rovereto Volley Tn, Pol. Mogliano V. Tv, Sommacampagna Vr 0.

Serie C1

RISULTATI: Volley Dolo Ve-Pall. Femm. Cassola Vi 3-0; A.P. Bor Trieste-Adria Food Trieste 3-0; Cus Udine-Fontane Villorba Tv 0-3; Csi Tarcento Ud-Kennedy Cavalicco Ud 3-2; Car Friul. Vivil Ud-Sloga Koimpex Ts 2-3; Godigese Cimma Tv-Porc. Bianca Gemona 0-3; Domovip Porcia Pn-Heraclaia Pav. Noventa 0.3
CLASSIFICA: Herclia Pav. Noventa, Fontane Villorba Tv 6; A. P. Bor Trieste, Volley Dolo Ve, Porc. Bianca Gemona, Sloga Koimpex Ts 4; Kennedy Cavalicco Ud, Domovip Porcia Pn, Adria Food Trieste, Godigese Cimm Tv, Csi Tarcento Ud, Pall. Femm. Cassola Vi, Cus Udine 2; Car Friul. Vivil Ud. 0.

Serie C2

RISULTATI: P.A. Termogas-Lib. Delser Martignacco 1-3; Ottica Tomasin-Publiuno A.S.F.J.R. 3-0; Danone Rivignano-C.S Farra Candolini 0-3; C.S. Sokol Sd Indules-Caffé Ruffo Monfalcone. 3-1; Libertas Bo Frost-C.R. Gorizia Torriana 3-1; Kmecka Banka Agric.-B. Meters Volley 2000 0-3; Ristorante Del Doge-S.S. Breg SD 3-0.
CLASSIFICA: Ottica Tomasini, Libertas Bo Frost, C.S. Sokol Sd Indules punti 6; B. Meters Volley 2000, Lib. Delser Martignacco, Danone Rivignano 4; Ristornate Del Doge, Caffè Ruffo Monfalcone, G.S. Farra Candolini, Publiuno A.S.F.J.R., C.R. Gorizia Torriana, S.S. Breg SD 2; P.A. Termogas, Kmecka Banka Agric. 0.

Serie D

RISULTATI: Gamma Legno Cecchini-Pol. Azzurra '94 0-3; Pol. Libertas Gorizia-Vagaia Gioielli TS 0-4; Mob. Mertolutti Pov.-Olympia Cer Impex 1-3; Pav Natisonia-Forn. Laterizi Qualso 3-1; Pml Consultants SGT-Martex 1-3; «Di Emme sedie»-Aquila Spilimbergo 3-0; Volvo Abetini-Csp Ortofr. Gregoris 3-0.

PALLAMANO

DOPO LA GRANDE PROVA CONTRO IL MARSIGLIA IN COPPA DEI CAMPIONI SI PENSA AL DIFFICILE MATCH DI RITORNO

Il Principe è diventato re

TRIESTE — Anche le grandi della pallamano hanno cominciato a conoscere di che pasta è fatto il Principe. I possenti giocatori del Marsiglia forti delle loro numerose presenze in nazionale francese, dei successi ottenuti a livello di club nei tornei europei e dell'esperienza degli stranieri Kuzmanoski e Djordjic mai più si aspettavano di dover capitolare sul campo di una formazione italiana. Ed è anche per tale motivo che la loro reazione sul parquet in certi momenti è stata troppo violenta.

Domenica prossima a Marsiglia bisognerà giocarsela e partire con tre reti di vantaggio è un buon segno. Mettendo nel computo delle realizzazioni pure un paio di gol di Tarafino, che sabato sera a Chiarbola non era in giornata, la differenza reti salirebbe a ben cinque lunghezze.

In casa, si sa, tutte le formazioni si trasformano in autentici leoni e visti gli investimenti che ruotano attorno al Marsiglia e ai cinquemila spettatori che affollano settimanalmente il loro parquet, il match di ritorno si preannuncia fin troppo a rischio.

Sarà importante per i biancorossi avere Mestriner in forma perfetta e in grado di ripetere la prestazione di sabato sera, perché con le sue parate e gli immediati lanci in contropiede ha tenuto la squadra in partita nei momenti più difficili.

Tutto il collettivo, da Marco Lo Duca pronto a guadagnar rigore e dare il suo contributo dall'ala a Saftescu, si è impegnato dal primo all'ultimo secondo, ma un discorso a parte lo merita la difesa. Kavrecic per 60' e con tanto di lussazione al polso è rimasto in campo per bloccare e dar fastidio alla manovra di Kuzmanoski, Munier, Perreux e Jacques. Alle sue spalle c'erano Oveglia e Schina, il cui compito era quello di fermare le discese a rete dei quattro moschettieri, ma contemporaneamente dovevano limitare le sgomitate del pericoloso (sotto ogni punto di vista!) pivot Gardent. In attacco il Principe è stato abbastanza maturo, ma lo potrebbe essere ancora di più. Saftescu e Tarafino nel primo tempo hanno osato troppo, forse nel tentativo di voler risolvere l'incontro.

Poi, invece la mentalità è cambiata ed è uscito fuori Pastorelli con la sua grinta e responsabilità, facendo capire a tutti che questo sarà il suo anno di gloria. I padroni di casa sono sempre stati in corsa. Il Marsiglia aveva delle reti di vantaggio nel primo tempo, ma tutte scaturite dopo degli errori biancorossi. Non c'era una superiorità schiacciante, anzi i più nervosi in campo erano proprio gli ex campioni d'Europa.

«Abbiamo lottato stupendamente — ha commentato Claudio Schina al termine del match — per regalare a noi e ai nostri tifosi un successo da brivido. Io sto male e non so il ginocchio come reagirà allo sforzo nei prossimi giorni, visto che martedì sera dovremo già giocare a Merano per il recupero del campionato. Venerdì ho fatto delle infiltrazioni di una sostanza antidolorifica e ho riacquistato forza nella gamba, ma, se devo essere sincero, non so come starò quando l'effetto scomparirà. Per noi è un grandissimo successo ottenuto con una delle formazioni più accreditate d'Europa. Loro, invece, abituati a "bastonare" tutti sono rimasti davvero male. Quello che mi dà fastidio — continua il pivot biancorosso — è che la reazione che hanno avuto poteva essere più civile, perché anche se noi non siamo famosi come loro, non ci sentiamo per nessun motivo inferiori. E a una giornalista francese ho detto che a Marsiglia andiamo per vincere».

Per Schina il successo contro una squadra di professionisti della pallamano vale doppiamente al termine di una giornata iniziata alle sei del mattino al volante di un autobus dell'Act, continuata nel pomeriggio ad assistere alla prima partita di basket di suo figlio Andrea e conclusa a lottare sul parquet.

Anche capitan Piero Sivini è felice, ma si rammarica per il pubblico. «Questa è stata un'impresa storica per la pallamano triestina — commenta il numero 3 biancorosso — e confidavo in un maggiore afflusso di tifosi».

Ma le fatiche per il Principe non sono finite. Già domani i biancorossi saranno impegnati nel recupero di campionato a Merano, in casa di una delle squadre più ambiziose della massima serie.

an. bul.

Nella prima foto un attacco di Saftescu; nell'altra immagine Schina (due reti al suo attivo) tenta con grinta la via del gol.

CICLISMO / COPPA DEL MONDO SUL TRACCIATO DI CORVA

Cross, Pontoni batte Herijgers

Un lungo duello con il belga - Ora l'italiano è terzo nella classifica generale

PORDENONE — Il tracciato di Corva ha portato di nuovo fortuna a Daniele Pontoni, giunto per primo al traguardo della seconda prova di Coppa del mondo di ciclocross in 1h e 6", sullo stesso terreno dove, due anni fa, si era aggiudicato la medaglia di bronzo.

La vittoria è giunta dopo un duello con il belga Paul Herijgers, campione del mondo in carica, giunto con 26" di distacco, mentre al terzo posto si è classificato un altro belga, Marc Yanssens, dopo 36". Alla partenza Herijgers aveva preso la fuga, ma Pontoni ha resistito limitando il distacco e prendendo poi il sopravvento, grazie anche a un incidente meccanico occorso all'avversario. Il tempo era buono e alla prova hanno assistito circa 3500 persone. Pontoni si è così attestato al terzo posto della classifica di coppa con 20 punti, mentre al primo resta il francese Dominique Arnould (25 punti), che aveva vinto la prima prova svoltasi il 16 ottobre scorso a Wangen, in Svizzera, mentre ieri non è riuscito ad andare oltre l'undicesimo posto.

La nostra regione? Una terra di campioni Il '94 un anno d'oro per le due ruote

CORVA — Il ciclismo regionale ha premiato ieri i campioni del '94. Nella sede dell'Irfop di Azzano Decimo addobbata a festa si è svolta, infatti, a cura della Federazione ciclistica italiana del Fvg, la tradizionale cerimonia annuale di premiazione dei ciclisti vincitori dei titoli regionali. Eclatante il titolo iridato vinto con la crono-squadra azzurra dai canevini Contri e Colombo e dal loro compagno Tresin, bronzo mondiale negli stayer oltre che tricolore nel mezzofondo dilettanti. Nel ciclocross un titolo è andato allo junior pujese Zontone, mentre a Valvason nella stessa disciplina il bronzo iridato militari.

Nella mountain-bike svettano i titoli colti dallo junior cividalese Zanuttigh nel fondo e nella discesa e quello del triestino Antonio Barbarossa tra i veterani nella downhill. Tra le crono-squadre junior conferma per il Record Caneva nella Coppa Adriana con il terzetto composto da Degano, Diamante e Sebenello, mentre lo stesso team è argento con gli allievi De Bona, Valoppi e Zamuner, ricordando che lo scalatore canevino Piepoli si è aggiudicato il Giro d'Italia dilettanti.

Fra le donne hanno primeggiato la tricolore esordiente rivignanese Tamara Versolatto confermatasi nel titolo, l'isontina dodicenne Silvia Scarel nel Trofeo Topolino (gli ex Giochi della Gioventù) nella velocità e su strada ed Elena Turcutto su pista nello stesso trofeo all'isola d'Elba dove un argento è andato anche alla sanvitese Elisa Fracassin.

GIOVANISSIMI (7-12 anni d'età)

Gimkana maschile-G1: Roberto Parisotto (Gruppo Corva San Giacomo); *G2:* Giacomo Zorzi (Ciclistica Libertas Gradisca Cra Flaibano); *G3:* Luca De Marchi (Ciclistica Fontanafredda). *Gimkana femminile-G1:* Stefania Moro (Veloce Latisana); *G2:* Erika Bottos (Corva San Giacomo); *G3:* Alessia Zamparini (Ciclistica Bujese). *Velocità maschile-G4:* Giulio Variola (Pedale Sanvitese); *G5:* Alex Corazza (Corva San Giacomo); *G6:* Simone Ceccato (Veloce Latisana). *Velocità femminile-G4:* Dina Della Bianca (Gruppo Supercordenons); *G5:* Jenny Biffis (Ciclistica Fontanafredda); *G6:* Silvia Scarel (Nucleo Ronchi dei Legionari). *Strada maschile-G1:* Gabriele Savorgnano (Ciclistica Libertas Gradisca Cra Flaibano): *G2:* Andrea Martinelli (idem); *G3:* Alex Buttazzoni (Nucleo Ceresetto); *G4:* Marco Nulchis (Ciclistica Libertas Gradisca Cra Flaibano); *G5:* Alex Corazza (Corva San Giacomo); *G6:* Simone Ceccato (Veloce Latisana). *Strada femminile-G1:* Stefania Moro (Veloce Latisana); *G2:* Annalisa Cucinotta (idem); *G3:* Chiara Sist (Corva San Giacomo); *G4:* Alberta Zamuner (Record Caneva); *G5:* Jenny Biffis (Ciclistica Fontanafredda); *G6:* Silvia Scarel (Nucleo Ronchi dei Legionari). *Nuove Proposte-maschile G6:* Samuel Vrech (Ciclistica Pieris Tellini); *femminile G6:* Elisa Fracassin (Pedale Sanvitese).

STRADA

Esordienti primo anno: Stefano Bottecchia (Ciclistica Sacilese); *esordienti secondo anno:* Francesco Della Mattia (Corva San Giacomo); *donne esordienti:* Tania Del Piccolo (Veloce Latisana); *allievi:* Ivan Venier (Ciclistica Libertas Gradisca Cra Flaibano); *juniores:* Riccardo Zaupa (Record Caneva); *donne junior:* Elena Quattrin (Ciclistica Valvasone); *donne senior:* Rosanna Debegnak (Moser club Aiello); *dilettanti:* Flavio Milan (Record Caneva); *Gran premio ciclistico Fvg (strada): allievi:* Enrico Pasut (Pedale Sanvitese); *juniores:* Enrico Degano (Record Caneva).

FLASH

Sampras vince ad Anversa E' sempre più vicina la racchetta con i diamanti

ANVERSA — Pete Sampras ha vinto il torneo Cee di tennis ad Anversa battendo in finale Magnus Larsson 7-6 (7-5) 6-4. Per l'americano, che bissa la vittoria dell'anno scorso e che, in caso di vittoria in una delle tre prossime edizioni del torneo, acquisirebbe il diritto a tenersi il lauto trofeo costituito da una racchetta in oro e diamanti del valore di un miliardo e mezzo di lire, è la nona affermazione della stagione e la prima dopo Wimbledon. Sfoderando un servizio micidiale, Sampras ha dimostrato di essere tornato ormai alla condizione migliore dopo il rallentamento subito in estate per una serie di infortuni.

Pugilato: alla riunione messicana sonoramente contestati gli statunitensi

CITTA' DEL MESSICO — Don King continua a dire che Giovanni Parisi può combattere solo per lui, ed i giornali messicani scrivono che l'italiano farà parte del cartellone della riunione di Monterey del 10 dicembre (mondiale superleggeri Wba contro Frank Randall).

Intanto il promoter dai capelli elettrici ha organizzato la riunione dei cinque mondiali nella «plaza de toros» di Città del Messico, per l'occasione prestata al pugilato. Dal punto di vista economico King ha fatto ancora centro, visto che l'impianto della capitale messicana era affollato da 203 mila spettatori, ma per il resto è stata una serata da dimenticare.

Non che a King dia fastidio essere fischiato per il semplice fatto di essere americano, ma per un momento se l'è vista brutta. Insulti, sputi e oggetti scagliati addosso anche per Terry Norris e Michael Carbajal, colpevoli pure loro di avere la nazionalità statunitense. Il motivo che ha scatenato la furia della folla messicana, e che ha fatto salire la politica sul ring, è stata l'approvazione da parte degli elettori della California della legge 187, che in questo stato priverà i figli degli immigrati illegali (in gran parte messicani) dell'assistenza medica e del diritto all'istruzione. Al momento dell'esecuzione dell'inno americano, prima dei mondiali superpiuma, superwelters e minimosca, nessuno ha potuto udire la musica: i fischi e le urla erano molto più forti.

Due campioni confermati nelle rispettive corone e uno detronizzato: questo il bilancio della riunione di pugilato. Nel match clou della serata, il messicano Humberto Gonzalez ha conservato il titolo dei mosca leggeri versione Wbc e Ibf battendo ai punti lo sfidante Michael Carbajal a conclusione di dodici durissimi assalti.

Un altro campione confermato nel titolo è l'americano Genaro Hernandez che ha conservato la corona dei leggeri jr versione Wba battendo ai punti il colombiano Jimmy Garcia sulla distanza di 12 riprese portando a 31 le vittorie in una carriera «macchiata» solo da un pareggio.

A perdere il trono, quello dei superwelter Wbc, è stato l'americano Terry Norris per squalifica al quinto assalto: aveva colpito lo sfidante dominicano Luis Santana alla nuca, un colpo durissimo, tanto duro che il neocampione è finito in ospedale.

Rugby: il Milan stravince 85 punti al modesto Rovigo

Risultati degli incontri della quinta giornata del campionato di rugby: Serie A/1: Milan-Ciabatta Italia Rovigo 85-13; Deltalat Bologna-Osama Mirano 26-22; Lafert San Donà-L'Aquila 29-26; Simod Padova-Benetton 12-17; Amatori Catania-Mdp Roma 28-29.

Classifica: Milan e Benetton 10 punti; L'Aquila e Mdp Roma 6; Simod Padova, Lafert San Donà, Deltalat Bologna e Ciabatta Italia Rovigo 4; Amatori Catania 2; Osama Mirano 0.

Serie C: Asi Trieste-Conegliano 33-18.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/356604 -379440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. FIRENZE: viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106.